



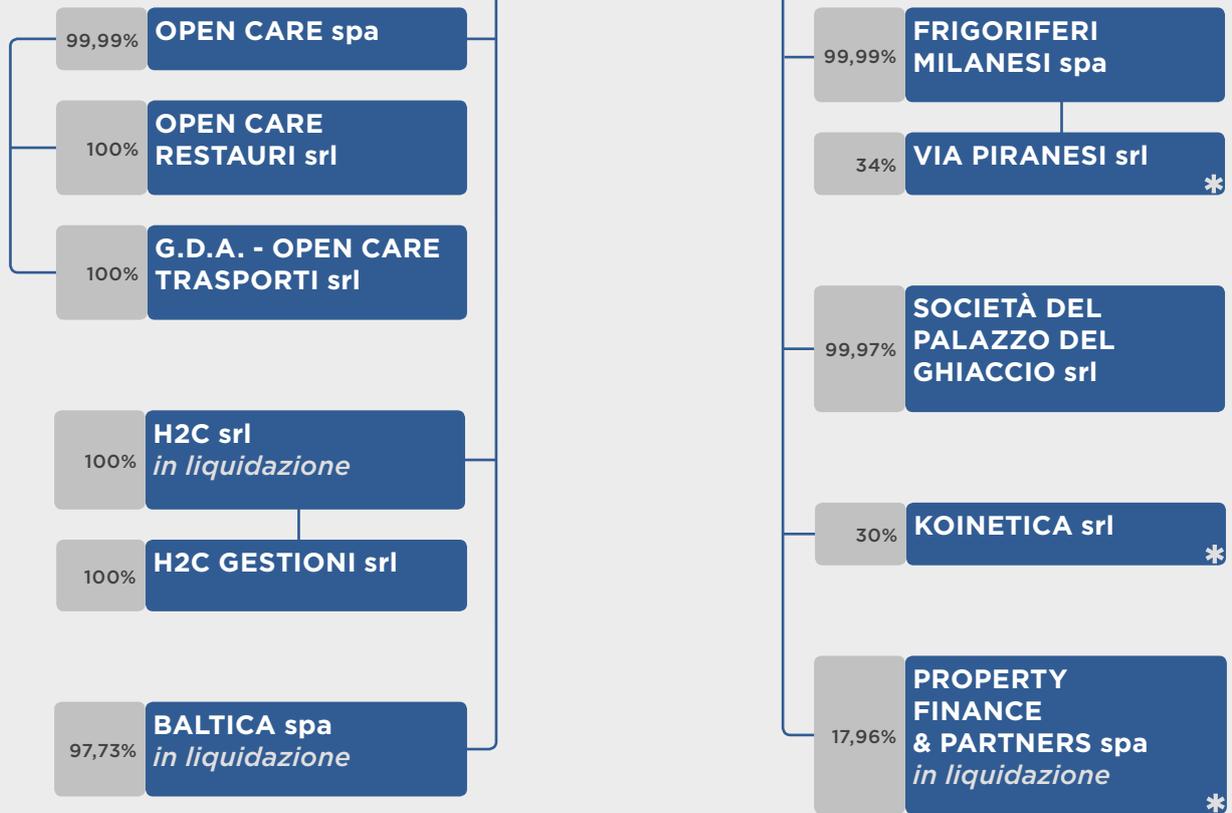
**151° Esercizio
Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2012**

(approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2013)

BASTOGI SPA
Via G.B. Piranesi, 10
20137 Milano
Tel. +39 02 73 98 31
Fax +39 02 73 98 32 98
www.bastogi.com
info@bastogi.com

Cap. Soc. € 21.000.000 I.V.
R.E.A. Milano 153093
C.F. e R.I. MI. 00410870588
P.IVA 06563660155

BASTOGI spa



* Società non consolidate



Frigoriferi Milanesi, sala Galleria, "Alchimismo"

SOCIETÀ ITALIANA
TUBI TOGNI
BRESCIA

PORTATA
TONN. 10



Frigoriferi Milanesi, sala Carroponete, conferenza per il 150° anniversario di Bastogi (18 settembre 2012)

Struttura del Gruppo	4
<hr/>	
Profilo societario	
Organi di amministrazione e controllo	9
Il Gruppo	11
La storia	14
I mercati di riferimento	17
L'azionariato	18
Il titolo	18
Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari	20
<hr/>	
Relazione sulla gestione del Gruppo Bastogi	43
Dati sintetici consolidati	45
Principali rischi e incertezze cui Bastogi spa e il Gruppo sono esposti	50
Fatti di rilievo delle società del Gruppo e risultato d'esercizio di Bastogi spa e controllate	52
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	59
Evoluzione prevedibile della gestione	59
Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e correlate	61
Cenni generali sui principali contenziosi in essere	64
La coerenza sociale e ambientale del Gruppo	68
Altre informazioni	83
Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato di esercizio 2012	84
<hr/>	
Bilancio consolidato del Gruppo Bastogi	87
Prospetti contabili del Gruppo Bastogi e Note esplicative:	
Conto economico consolidato	88
Conto economico complessivo consolidato	89
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	90
Variazioni nei conti di Patrimonio netto consolidato	92
Rendiconto finanziario consolidato	93
Note esplicative	95
Principi contabili significativi	95
Commenti dei prospetti contabili	106
Allegato 1 - Patrimonio immobiliare	133
<i>Attestazione del bilancio consolidato</i>	134
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	135
<hr/>	
Bilancio d'esercizio di Bastogi spa	139
Prospetti contabili di Bastogi e Note esplicative:	
Conto economico	140
Conto economico complessivo	140
Situazione patrimoniale e finanziaria	141
Variazioni dei conti di Patrimonio netto	142
Rendiconto finanziario	143
Note esplicative	146
Principi contabili significativi	146
Commento dei prospetti contabili	156
<i>Attestazione del bilancio d'esercizio</i>	185
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	186
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	189
<hr/>	
Elenco delle partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2012	192
<hr/>	
Convocazione dell'Assemblea	193
<hr/>	
Delibera dell'Assemblea e destinazione del risultato (estratto del verbale)	195



Open Care - Servizi per l'arte, Laboratorio Dipinti e Opere polimateriche

PROFILO SOCIETARIO

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Marco Cabassi
<i>Consigliere Delegato</i>	Andrea Raschi
<i>Consiglieri</i>	Francesco M. Cataluccio Giulio Ferrari Barbara Masella Lia Rosa Sacerdote Maria Adelaide Marchesoni

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Ambrogio Brambilla
<i>Sindaci effettivi</i>	Roberto Tribuno Roberto Castoldi
<i>Sindaci supplenti</i>	Gigliola Villa

SOCIETÀ DI REVISIONE	Deloitte & Touche spa
-----------------------------	-----------------------

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata “Evoluzione prevedibile della gestione”, contiene informazioni previsionali (“forward-looking statements”). Queste informazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, quali la volatilità dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.



Complesso dei Frigoriferi Milanesi, sede del Gruppo Bastogi



BASTOGI
OPEN CASE
FRIGORIFERI MILANESI
H2C

ARCHIVIO UGO MULAS
A.R.A.S.S. BERBA
1982

KOUMA CONTEMPORARY CULTURE
SLOW FOOD ITALIA / SLOW FOOD MILANO
ASSOCIAZIONE PER FILIPPO DE PISIS
SOUP STUDIO
STUDIO AIRO' - DIGNANI - P
VARRANESI

Il Gruppo

Bastogi è una holding di partecipazioni. Nel corso dell'esercizio ha operato principalmente nei settori dei servizi per l'arte (Open Care) e dell'attività alberghiera (H2C Hotel).

Servizi per l'arte

Nata dal processo di riconversione della storica Frigoriferi Milanesi, Open Care fornisce servizi integrati per la gestione, la valorizzazione e la conservazione delle opere e degli oggetti d'arte. L'offerta di Open Care è articolata nei settori di conservazione e restauro, di trasporti e logistica per l'arte, di art consulting, di custodia e di spazi per l'arte. Il dipartimento di conservazione e restauro comprende cinque laboratori specializzati nella manutenzione ordinaria, straordinaria e nel restauro di dipinti e opere polimateriche, arredi lignei, arazzi e tessuti antichi, tappeti e antichi strumenti scientifici, supportati da un laboratorio di analisi fisiche e chimiche. La divisione di art consulting fornisce alla clientela servizi di stima, expertise, inventari, progetti di valorizzazione e assistenza alla compravendita. Il dipartimento di trasporti e logistica per l'arte assicura ogni fase della movimentazione di singoli oggetti o collezioni di opere in Italia e all'estero, curandone l'imballaggio, la gestione di pratiche doganali e ministeriali, l'assicurazione, gli allestimenti e l'attività di registrar. Open Care offre servizi di custodia grazie a oltre 8.000 mq di caveau climatizzati e di massima sicurezza per il ricovero di dipinti, sculture, arredi, oggetti preziosi e documenti; dispone inoltre di spazi per mostre ed eventi d'arte, tra cui il Palazzo del Ghiaccio, storica struttura in stile Liberty. Il personale altamente qualificato e l'impiego delle più avanzate tecnologie fanno di Open Care l'unica società privata europea in grado di fornire direttamente soluzioni integrate per le molteplici esigenze legate alla valorizzazione di patrimoni artistici. La clientela è rappresentata da istituti bancari e assicurativi, aziende, operatori del settore dell'arte (galleristi, dealer, antiquari, case d'asta), amministrazioni pubbliche, musei, fondazioni, enti religiosi e collezionisti privati.

Attività alberghiera

Nel corso del 2012 il Gruppo ha svolto attività nel settore alberghiero, tramite la controllata H2C Gestioni, che gestisce alberghi a 4 stelle pensati per una clientela principalmente business e caratterizzati da una particolare cura del design e dalla qualità dei servizi offerti. Ad oggi sono attive le due strutture ad Assago (Milano) e a Napoli.

Inaugurato a fine 2009, H2C Hotel Milanofiori è una struttura di nuova costruzione, progettata secondo i più alti standard di sostenibilità ambientale. Situato al centro di Milanofiori Nord, nuovo quartiere urbano che coniuga la grande vivibilità degli spazi al design avveniristico degli immobili, l'albergo si trova in una posizione strategica per l'accesso alle tangenziali e all'autostrada Milano/Genova. Il 20 febbraio 2011 è stata inoltre inaugurata, all'interno del comparto, la stazione metropolitana della linea verde che consente ai clienti dell'albergo di raggiungere il centro città in soli 10 minuti. L'hotel è composto da 158 camere, 5 sale riunioni modulabili, che possono accogliere fino a 80 persone, un moderno ristorante, un lounge bar e una zona benessere con palestra.

H2C Hotel Napoli è un innovativo albergo in stile "deco", dalle linee eleganti ed essenziali, frutto di recenti lavori di ristrutturazione che hanno ritrasformato il prestigioso immobile degli anni '30. La struttura si affaccia sul Golfo partenopeo a ridosso dal centro storico, a 700 metri dal porto e a pochi chilometri di distanza dalla stazione centrale e dall'aeroporto. Oltre alle 85 camere tra Classic, Executive e Junior Suite, l'albergo dispone di 3 sale riunioni polifunzionali, un ristorante e una zona benessere.



Palazzo del Ghiaccio

Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare di Bastogi è costituito prevalentemente da beni strumentali. Appartiene al Gruppo il complesso dei Frigoriferi Milanesi di oltre 30.000 metri quadrati, luogo di incontro e di scambio dedicato all'arte e alla cultura che nei suoi spazi offre servizi specializzati e promuove attività di interesse collettivo. Nati nel 1899 come fabbrica del ghiaccio e magazzini refrigeranti, i Frigoriferi Milanesi hanno più volte riconvertito la propria attività adattandosi alle esigenze dei tempi. Nel complesso sono state conservate le derrate alimentari dei milanesi fino all'avvento degli elettrodomestici; con l'arrivo del boom economico sono state poi custodite le pellicce, i tappeti e gli oggetti preziosi.

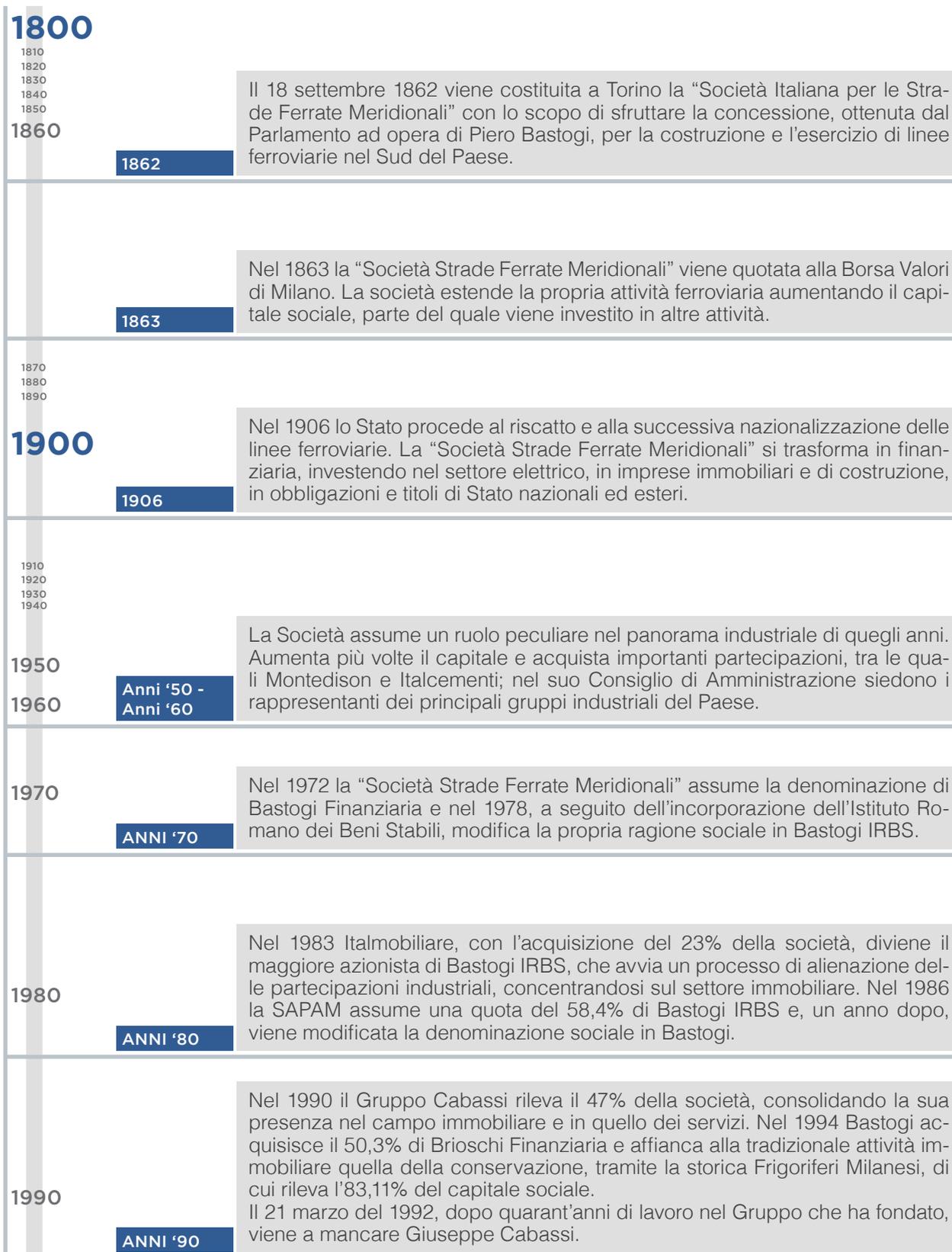
Oggi i Frigoriferi Milanesi, centro culturale polivalente, accolgono, oltre ai caveau, ai dipartimenti e agli uffici di Open Care e Bastogi, studi di architettura e design, gallerie d'arte, associazioni culturali, editori, laboratori di produzione artistica e di comunicazione, sollecitandone e raccordandone le diverse energie creative. Tra questi: Archivio Ugo Mulas, Associazione per Filippo de Pisis, Epimeleia, FARE, Greenpeace Italia, IDN Media Relations, Il Giardino delle Metamorfosi, Kolima Contemporary Culture, Marcos y Marcos, Mentelocale.it, Nous - Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-costruttivista, Orchestra Carish, Philo - Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche, Pizza, RND Lab, ROJO@artspace Milano, Slow Food, Soup Studio Designer Associati, Studio Airò-Dugnani-Perrone, Viapiranesi.

Rispondendo alla curiosità culturale di Milano, nell'ambito di un più ampio progetto di valorizzazione dell'intero complesso, i Frigoriferi Milanesi organizzano mostre, incontri, proiezioni e concerti. Fra le numerose iniziative promosse nel 2012, si ricorda: *Frigodiffusione*, una rassegna di presentazioni, dibattiti, spettacoli e sperimentazioni espressive tematiche; l'edizione sperimentale di *Writers#0. Gli scrittori (si) raccontano*, un ciclo di incontri suggestivi con scrittori, poeti, attori e musicisti; *Frigodays*, la rassegna di mostre, seminari e workshop organizzata nell'ambito della Settimana della Comunicazione; gli eventi promossi in collaborazione con Open Care in occasione dell'Ottava Giornata del Contemporaneo organizzata da AMACI (Associazione dei Musei d'Arte Contemporanei Italiani).

All'interno del complesso trova spazio anche il Palazzo del Ghiaccio, lo storico edificio in stile Liberty, inaugurato nel 1923. Dopo l'imponente restauro volto ad armonizzarne l'originale identità estetica con la nuova funzionalità - è stata comunque mantenuta la possibilità di destinare il parterre alla sua storica vocazione di pista ghiaccio - il Palazzo ha riaperto nel 2007 come spazio polifunzionale adatto ad ospitare un'ampia tipologia di eventi. Ad oggi ha ospitato convention aziendali, presentazioni, esposizioni, convegni, ricevimenti e serate di gala per numerosi clienti. Tra questi: Luxottica, Pegeout, Rai, Sony, Swarovski e Telecom. Il Palazzo del Ghiaccio è inoltre sede esclusiva delle sfilate di presentazione delle collezioni della casa di moda Etro, nonché luogo di eventi aperti al pubblico, quali ad esempio Golosaria, rassegna di cultura e gusto dedicata ai migliori produttori artigianali d'Italia, e il Circo delle Pulci, un evento di arte e magia con spettacoli, performance e laboratori.

La storia

Bastogi spa è la più antica società quotata alla Borsa Valori italiana ancora in attività.



2000

2001

2002

Al 2002 risale l'acquisizione di Nuova Accademia, società di gestione della Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, nata nel 1980 su iniziativa di alcuni artisti di fama internazionale.

2003

Nel 2003 il complesso dei Frigoriferi Milanesi inizia un processo di riconversione, anche strutturale, volto a ospitare la nuova proposta di servizi integrati per l'arte sviluppati con il marchio Open Care. Iniziano i lavori di ristrutturazione anche al Palazzo del Ghiaccio.

2004

A seguito di una riorganizzazione azionaria di controllo, viene lanciata un'OPA (Offerta Pubblica d'Acquisto) obbligatoria su circa 312 milioni di azioni Bastogi da parte di Sintesi spa, holding del Gruppo. A conclusione dell'OPA, Sintesi possiede il 64% del capitale di Bastogi.

2005
2006

2007

Nel giugno del 2007 Bastogi dà avvio alla realizzazione di un progetto imprenditoriale relativo alla gestione e allo sviluppo di attività alberghiere (H2C).

2008

Nel giugno del 2008 diviene efficace l'operazione di scissione parziale proporzionale inversa della società a favore di Brioschi Sviluppo Immobiliare, che determina la focalizzazione di Bastogi nei servizi per l'arte, nella formazione e nel settore alberghiero.

2009

Nel 2009 viene ceduta l'intera partecipazione detenuta in Nuova Accademia e viene dato avvio al progetto di valorizzazione del complesso dei Frigoriferi Milanesi, attraverso lo sviluppo di iniziative, collaborazioni ed attività dedicate all'arte e alla cultura.

2010

2012

Il 18 settembre 2012 Bastogi festeggia 150 anni di storia e si presenta con un nuovo logo.



Open Care - Servizi per l'arte, Laboratorio Arazzi e Tessili antichi

I mercati di riferimento

Il mercato dell'arte

Il mercato globale dell'arte è stato penalizzato nel 2012 dall'instabilità e dall'incertezza dell'economia, registrando una flessione del 7% dei valori delle transazioni rispetto al 2011¹. Anche le maggiori case d'asta internazionali hanno risentito della situazione macroeconomica pur raggiungendo record mondiali, partendo dall'arte antica, fino a quella moderna e contemporanea, post war e arrivando al design e alla fotografia. Non da meno l'interesse per i gioielli, gli orologi e i vini rari. Sull'andamento del mercato internazionale dell'arte ha pesato, positivamente, il dinamismo della piazza di New York mentre, per la prima volta dal 2010, la Cina ha registrato un calo di vendite, mantenendo comunque la più alta quota di mercato dei ricavi globali provenienti dalle aste². Per quanto concerne la scena italiana, il mercato dell'arte, a fronte della generale situazione economica e del continuo processo di decentralizzazione delle transazioni verso le grandi piazze internazionali, ha dovuto confrontarsi con un anno molto difficile, nel quale le case d'asta straniere hanno ridotto il numero di battute in Italia, aumentando i private sale e le collaborazioni con le sedi estere. Le case d'asta italiane hanno tuttavia saputo affrontare la contrazione dei consumi e la riduzione della liquidità aggiudicando oltre 117,7 milioni di euro³, grazie all'ingresso nel mercato di compratori esteri e anche all'introduzione di categorie diverse: dal design agli orologi, dai gioielli all'arte asiatica. Ma a sostenere in termini di fatturato il mercato sono stati gli incanti di arte moderna e contemporanea, unitamente alla ricerca di oggetti e opere particolari, puntando su qualità, provenienza e stato di conservazione. In un generale quadro di incertezza politica e di crisi economica-finanziaria, le previsioni per il 2013 rimangono sospese, anche se si registrano alcuni deboli segnali di tenuta legati a una domanda crescente di investitori interessati a diversificare nell'arte una parte dei propri risparmi. A questo si aggiunge la rigida selezione dei numerosi operatori presenti sul mercato, che potrebbe continuare a rappresentare un'opportunità per la società.

Il mercato alberghiero

Il mercato alberghiero in Italia chiude il 2012 in negativo. Sulla base del rapporto diffuso da Federalberghi il comparto ha registrato nell'anno un calo del 2,5% di presenze, determinato da una diminuzione del 5,4% degli italiani, contrapposta a una crescita dell'1% di stranieri. Ciò ha significato una perdita di 7 milioni di pernottamenti alberghieri, che, unitamente alla parallela flessione dell'indotto e alla generica frenata delle tariffe, ha generato un calo del giro d'affari del settore stimabile in 3 miliardi di euro e un decremento del 10% dei fatturati delle sole imprese ricettive. L'anno 2012 ha registrato inoltre una diminuzione dei lavoratori occupati quantificabile nel solo comparto alberghiero in 10 mila unità ed in circa 60 mila a livello aggregato di settore turistico-ricettivo⁴.

Per quanto concerne il mercato dei viaggi d'affari, secondo l'ultimo rapporto di Business Travel⁵, nel 2012 il numero dei viaggi di lavoro generati in Italia si è attestato su 29,9 milioni, registrando una flessione del 3,3% rispetto al 2011, per un totale di 1,1 milioni di trasferte perdute. Il numero dei viaggi d'affari ha registrato la contrazione maggiore in ambito nazionale (-3,9%), mentre ha perso meno sul fronte europeo (-2,3%) ed è rimasto sostanzialmente stabile, con soltanto un -0,3%, verso le destinazioni intercontinentali. Dall'analisi della durata dei viaggi, si rileva inoltre che le trasferte più penalizzate sono state quelle più brevi (-5,9%), mentre i viaggi di lunga durata, di minimo due notti, sono rimaste pressoché stabili (-0,6%), confermando il migliore andamento dei viaggi intercontinentali e la tendenza delle aziende ad accorpare le trasferte per ridurre i costi.

Guardando al 2013, i risultati registrati a inizio anno dal settore alberghiero sono in netto calo, con un crollo del 9,6% delle presenze di italiani e una lieve diminuzione dell'1,1% di stranieri⁶; dati che lasciano presagire un'ulteriore flessione del giro d'affari e dell'occupazione generati dal comparto.

¹ Tefaf Art Market Report 2013

² Art Market Trends 2012, Artprice

³ Il Sole 24 ore, Plus 24, 22 dicembre 2012

⁴ Federalberghi, Rapporto Turismo Alberghi del 14 gennaio 2013

⁵ Osservatorio Business Travel, Rapporto 2012

⁶ Federalberghi, Rapporto Turismo Alberghi del 12 febbraio 2013

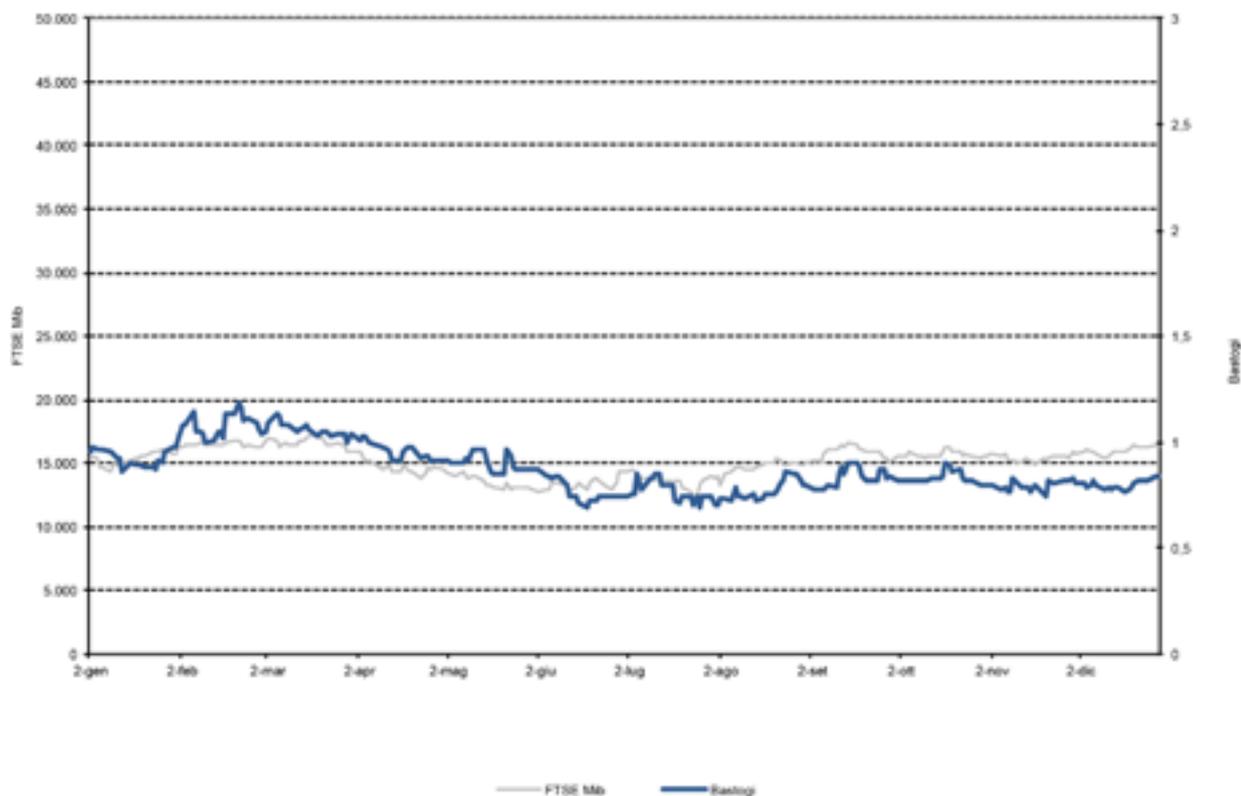
L'azionariato

Al 15 maggio 2013, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 58 del 24 febbraio 1998 - Testo Unico della Finanza (TUF), la situazione dell'azionariato di Bastogi è la seguente:

Azionariato	Partecipazione %
Raggio di Luna spa	75,47
Mercato	24,53

Il titolo

Bastogi è quotata alla Borsa Italiana sul Mercato Telematico Azionario. Nel corso del 2012 i volumi si sono aggirati mediamente intorno a 3 migliaia di azioni scambiate giornalmente. Di seguito si riporta il grafico relativo all'andamento del titolo rapportato all'indice Ftse Mib.





Palazzo del Ghiaccio, "P(art)y - arte in festa in Open Care", un'opera di Giorgio Morandi

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI (AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-BIS TUF)

Premessa

La presente relazione (di seguito, la "Relazione"), aggiornata al 15 maggio 2013, illustra il sistema di Corporate Governance di Bastogi spa (di seguito, "Bastogi"), in vigore nel corso dell'esercizio 2012. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la Relazione fornisce una descrizione generale del sistema di governo societario e degli assetti proprietari, nonché riporta le informazioni in merito all'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006 (di seguito, il "Codice di Autodisciplina") e successivamente aggiornato da ultimo nel dicembre 2011. La Relazione illustra inoltre le principali pratiche di governance, i meccanismi di funzionamento degli organi societari e il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La Relazione viene messa a disposizione dei soci di Bastogi unitamente alla documentazione prevista per l'Assemblea convocata per il 27 giugno 2013, in prima convocazione, e per il 28 giugno 2013, in seconda convocazione, al fine di deliberare, tra l'altro, l'approvazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2012. La Relazione viene contestualmente trasmessa a Borsa Italiana spa per la diffusione al pubblico e pubblicata sul sito internet della Società (www.bastogi.com) nella sezione Corporate Governance.

Profilo dell'emittente

Il capitale sociale di Bastogi è di 21.000.000,00 di euro ed è costituito da 17.787.594 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Si specifica che il controllo sulla Società, come definito ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche (di seguito il "TUF"), è esercitato da Raggio di Luna spa con sede in via G.B. Piranesi 10 a Milano che alla data della presente Relazione detiene una partecipazione pari al 75,47% del capitale sociale di Bastogi. La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti, ai sensi dell'art. 2497 C.C. La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale, basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge a una Società di Revisione. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, che provvede a tutto quanto non sia per legge o per Statuto riservato all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri che rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza. Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società. Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri effettivi e 2 membri supplenti, nominati nell'Assemblea del 27 aprile 2012 per il triennio 2012-2014, ovvero fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità dei soci e a cui compete, ai sensi di legge e dello Statuto, deliberare in via ordinaria, in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, al conferimento e alla revoca dell'incarico di revisione legale dei conti, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci (ad eccezione di quelli eventualmente attribuiti per incarichi speciali), alla responsabilità degli amministratori, all'approvazione del regolamento dei lavori assembleari e agli altri oggetti di sua competenza e, in via straordinaria, in merito alle materie stabilite dalla legge. La Società ha adottato un regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari ordinarie e straordinarie. La revisione legale dei conti è esercitata ai sensi di legge da una società iscritta nell'apposito registro. Il 29 aprile 2004 è stato conferito incarico di revisione legale dei conti alla società Deloitte & Touche spa per 3 esercizi. L'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2007 ha deliberato, ai sensi dell'allora art. 159, comma 4, del TUF, di prorogarne l'incarico fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

A partire dall'1 dicembre 2008, Bastogi e le sue controllate hanno adottato la Carta Etica e il Codice di Comportamento del Gruppo, che sintetizzano l'insieme dei valori e dei principi della cultura aziendale e forniscono le regole di condotta per i soci, gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori, i partner, i fornitori ed i clienti del Gruppo di società facenti capo a Bastogi. Tali documenti rappresentano l'evoluzione del Codice Etico adottato dalla Società a partire dal 2004.



p(art)y

Open Care
per un'arte che si apre al mondo

Il progetto è stato realizzato
con il contributo del Comune di Milano
e della Regione Lombardia
in collaborazione con il Museo
della Città di Milano
e il Museo del Design
di Milano

Il progetto è stato realizzato
con il contributo del Comune di Milano
e della Regione Lombardia
in collaborazione con il Museo
della Città di Milano
e il Museo del Design
di Milano

Complesso dei Frigoriferi Milanesi, "P(art)y - arte in festa in Open Care"



Open Care - Servizi per l'arte, Laboratorio Arredi lignei

Informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Bastogi al 31 dicembre 2012 ammonta a 21.000.000,00 euro, diviso in 17.787.594 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Le azioni della Società sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana spa, sono nominative e liberamente trasferibili e danno ognuna diritto ad un voto.

Restrizioni al trasferimento delle azioni

Alla data della Relazione non sussistono restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Alla data della Relazione, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, l'unico azionista di Bastogi che detiene una quota nel capitale sociale della società superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto è Raggio di Luna spa, che detiene una partecipazione del 75,47%.

Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Alla data della Relazione non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla data della Relazione non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Alla data della Relazione non sono previste restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Data la composizione dell'azionariato, non esistono accordi tra soci rilevanti, ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Clausole di change of control

Alla data della Relazione, né Bastogi, né le società dalla stessa controllate, hanno sottoscritto accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo di Bastogi, ovvero delle società dalla stessa controllate.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea straordinaria che, a tal fine, può conferire al Consiglio di Amministrazione apposita delega ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 C.C. Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, la società può acquistare azioni proprie nei limiti e secondo le modalità previste dalle leggi vigenti. Nel corso dell'esercizio non sono state conferite deleghe per operazioni di aumento di capitale, né sono stati autorizzati acquisti di azioni proprie.

Attività di direzione e coordinamento

Bastogi non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 C.C. da parte di Raggio di Luna, dal momento che la controllante non svolge un ruolo di gestione unitaria - nei suoi aspetti essenziali - di Bastogi e delle società dalla stessa controllate, mancando dei requisiti a livello di struttura organizzativa e di assetto gestionale che costituiscono la caratteristica principale dell'attività di direzione e coordinamento.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del TUF, comma primo, lettera I, inerenti la nomina e la sostituzione degli amministratori, e le informazioni riguardo i piani di successione sono fornite nella sezione dedicata al Consiglio di Amministrazione. Le informazioni relative all'indennità a favore degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o altre ipotesi di cessazione del rapporto a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto sono invece contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art.123-ter del TUF.

Compliance

Bastogi aderisce al Codice di Autodisciplina (accessibile sul sito web di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it), avendo da tempo avviato un processo di adeguamento del proprio sistema di Corporate Governance ai principi e criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina. L'adesione al Codice di Autodisciplina,

formalizzata con delibera consiliare il 12 novembre 2012, è commisurata alle dimensioni della Società. A partire dall'1 dicembre 2008, Bastogi e le società dalla stessa controllate hanno adottato la Carta Etica e il Codice di Comportamento del Gruppo. Tali documenti sono disponibili sul sito della Società nella sezione Corporate Governance. Bastogi e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance del Gruppo.

Consiglio di Amministrazione

Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dello Statuto vigente, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione è effettuata dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali devono essere indicati non più di 7 candidati elencati in ordine progressivo. Hanno diritto a presentare le liste i soci che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno un quarantesimo del capitale sociale. Come previsto dall'art. 147-ter del TUF, le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente ai curricula professionali dei candidati e alla dichiarazione di accettazione dell'incarico e di inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dal Regolamento emittenti CONSOB almeno 21 giorni prima dell'Assemblea. La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine per la pubblicazione delle liste. Le liste devono inoltre indicare i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente. L'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene selezionando dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli amministratori, secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'amministratore riservato alla lista di minoranza. Tra le restanti liste non collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, risulta eletto amministratore il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente. In caso di parità di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea: risulta eletto il primo candidato della lista che ottiene la maggioranza semplice dei voti ed è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente. Lo Statuto in conformità con la normativa regolamentare vigente, al fine di favorire la presentazione di liste di minoranza, vieta ai soci assoggettati a comune controllo, ai sensi dell'art. 2359 C.C., o appartenenti al medesimo gruppo, o partecipanti a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società, di presentare o di votare più di una lista per la nomina degli amministratori. Lo Statuto prevede che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o per altre cause, uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione senza che venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione per cooptazione, secondo quanto disposto dall'art. 2386 C.C. Qualora dovesse invece cessare l'incarico di almeno la metà degli amministratori, l'intero Consiglio di Amministrazione si intende decaduto con effetto dal momento della sua ricostituzione e deve essere convocata d'urgenza un'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. A fronte delle dimensioni della Società e del rispetto dei termini del mandato dimostrato dai consiglieri nel tempo, non sono stati istituiti piani di successione per la sostituzione degli amministratori esecutivi. Per quanto concerne le modifiche statutarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Assemblea straordinaria adotta le delibere concernenti le variazioni da apportare allo Statuto della Società e sulle altre materie di sua competenza, fermo restando quanto previsto dall'art. 2365, comma 2 C.C. e dall'art. 29 dello Statuto.

Composizione

Ai sensi dello Statuto vigente, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri variabile da un minimo di 3 a un massimo di 7. Gli amministratori rimangono in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi e possono essere rieletti a norma dell'art. 2383 C.C. L'Assemblea del 27 aprile 2012 ha determinato in 7 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza Raggio di Luna spa, ha nominato i signori: Marco Cabassi (presidente), Andrea Raschi (consigliere delegato), Francesco M. Cataluccio, Giulio Ferrari, Barbara Masella, Maria Adelaide Marchesoni e Lia Sacerdote.

Nella tabella che segue si riporta la composizione al 31 dicembre 2012 del Consiglio di Amministrazione, con l'indicazione delle qualifiche e cariche di ciascun membro. Per i curricula professionali di ciascun amministratore si rimanda al sito internet della società (www.bastogi.com) nella sezione *Corporate Governance*.

Componenti	Carica	In carica dal	Lista ¹	Prima nomina ²	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti		% presenze riunioni CdA	Numero di altri incarichi ⁴
							ai sensi del TUF	ai sensi del Codice di Autodisciplina ³		
Marco Cabassi	Presidente	27/04/12	M	28/04/05	*				100%	2
Andrea Raschi	Consigliere Delegato	27/04/12	M	29/04/09	*				100%	2
Francesco M. Cataluccio ⁵	Consigliere	27/04/12	M	29/04/09		*			100%	0
Giulio Ferrari	Consigliere	27/04/12	M	29/04/09		*			100%	1
Barbara Masella	Consigliere	27/04/12	M	29/04/09		*			88%	0
Maria Adelaide Marchesoni	Consigliere	27/04/12	M	27/04/12		*	*	*	83%	0
Lia Sacerdote	Consigliere	27/04/12	M	17/02/10		*	*	*	100%	0

¹ La M/m indica se l'amministratore è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o dalla lista di minoranza (m).

² In questa colonna viene indicata la data di prima nomina dei consiglieri che hanno ricoperto continuativamente l'incarico nel Consiglio di Amministrazione.

³ Secondo l'interpretazione sostanziale dei criteri stabiliti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

⁴ In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

⁵ Francesco M. Cataluccio al 31 dicembre 2012 risulta consigliere non esecutivo, avendo cessato il 18 dicembre 2012 l'incarico di amministratore delegato di Open Holding a seguito della fusione per incorporazione di Open Holding in Bastogi. Si specifica che successivamente, il 10 gennaio 2013, Francesco M. Cataluccio è stato nominato presidente di Frigoriferi Milanesi spa.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2012:

- Consiglio di Amministrazione: 8 (di cui 6 dal Consiglio attualmente in carica)
- Comitato controllo e rischi: 5 (oltre a 2 incontri del precedente Comitato di controllo interno)
- Comitato remunerazioni: 2 (di cui 1 dal Comitato attualmente in carica)

Nella tabella di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2012 relativa ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Componenti	Comitato per le remunerazioni		Comitato per il controllo interno	
	Carica	% presenza riunioni del comitato	Carica	% presenza riunioni del comitato
Marco Cabassi				
Andrea Raschi				
Francesco M. Cataluccio				
Giulio Ferrari				
Barbara Masella	Presidente	100%	Presidente	100%
Maria Adelaide Marchesoni	Membro	100%	Membro	100%
Lia Sacerdote	Membro	100%	Membro	100%

Si specifica che successivamente al 31 dicembre 2012, la carica di Presidente di entrambi i comitati è stata attribuita al consigliere indipendente Maria Adelaide Marchesoni (il 26 febbraio 2013, con riferimento al comitato controllo e rischi e il 15 maggio 2013, con riferimento al comitato per le remunerazioni).



Frigoriferi Milanesi, sala Galleria, "Writers#0 - Gli scrittori (si) raccontano"

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dagli amministratori in altre società, reputando maggiormente idoneo procedere di volta in volta ad una verifica in concreto del cumulo degli incarichi ricoperti. All'esito della verifica da ultimo condotta degli incarichi attualmente ricoperti dagli amministratori in altre società, il Consiglio di Amministrazione - alla luce, tra l'altro, del contenuto numero e della natura degli altri incarichi ricoperti e dell'assidua ed attiva partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione - ha ritenuto che il numero e la qualità di tali incarichi non interferisca e sia pertanto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nella Società. Di seguito viene riportato l'elenco degli altri incarichi di amministrazione o controllo ricoperti, al 31 dicembre 2012, da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Consigliere	Carica	Società
Marco Cabassi	Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere	Raggio di Luna spa Brioschi Sviluppo Immobiliare spa
Andrea Raschi	Amministratore Delegato Consigliere	Brioschi Sviluppo Immobiliare spa Raggio di Luna spa
Francesco M. Cataluccio	-	-
Giulio Ferrari	Consigliere	Raggio di Luna spa
Barbara Masella	-	-
Maria Adelaide Marchesoni	-	-
Lia Sacerdote	-	-

Ruolo del Consiglio di Amministrazione (riunioni e compiti)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 8 riunioni (16 marzo, 22 marzo, 27 aprile, 14 maggio, 9 luglio, 29 agosto, 26 settembre, 12 novembre), che hanno visto la regolare partecipazione degli amministratori e del Collegio Sindacale. Il numero delle assenze, peraltro sempre giustificate, è stato alquanto contenuto. La durata delle riunioni, commisurata al numero e alla natura degli argomenti all'ordine del giorno, è stata mediamente pari a un'ora circa. Alla data della Relazione, per l'esercizio in corso, il Consiglio di Amministrazione ha programmato cinque riunioni, di cui due tenutesi nel mese di gennaio e marzo. Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento di Bastogi e delle società dalla stessa controllate. Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è munito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia per legge o per Statuto riservato all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, fra l'altro, delibera su tutte le operazioni necessarie e strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale, nell'interesse delle società alle quali Bastogi partecipa. Pur in assenza di una specifica disposizione statutaria, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle sue competenze, esamina ed approva piani strategici, industriali e finanziari della Società e delle sue controllate, il sistema di governo societario di Bastogi e la struttura del Gruppo di cui la Società è a capo. Nel corso del 2012, il Consiglio di Amministrazione, supportato dal comitato controllo e rischi e dall'organismo di vigilanza, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, con particolare riferimento al modello di organizzazione, gestione e controllo implementato ai sensi del d.lgs. 231/2001.

In relazione alla remunerazione degli amministratori, il 27 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la ripartizione dell'intero emolumento annuo stabilito dall'Assemblea dei soci, determinando il compenso spettante a ciascun amministratore. Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società dalla stessa controllate, ivi comprese le operazioni con parti correlate o in potenziale conflitto di interessi, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili. Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e assunto deliberazioni in merito all'andamento della gestione nei vari settori di attività, ai risultati consuntivi trimestrali ed alla relazione semestrale, alle proposte relative alle operazioni mobiliari e immobiliari significative di Bastogi e delle sue controllate e alle proposte da presentare in Assemblea in termini di modifiche statutarie e operazioni di natura straordinaria. Pur in assenza di una specifica disposizione statutaria, il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva in via preventiva le operazioni di Bastogi e delle società dalla stessa controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, ovvero in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi. Il Consiglio di Amministrazione riceve con un anticipo di almeno un paio di giorni e in ogni caso commisurato alla natura e al numero degli

argomenti posti all'ordine del giorno la documentazione necessaria per partecipare consapevolmente alle riunioni consiliari.

Con riferimento alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, gli amministratori ritengono che la composizione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali ed organizzative della Società, tenuto conto della presenza, alla data della presente Relazione, su un totale di 7 componenti, di 4 amministratori non esecutivi - di cui 2 amministratori indipendenti - i quali garantiscono altresì un'adeguata composizione dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione ha intrapreso un processo di autovalutazione del proprio organo di governo, avvalendosi della consulenza di Pares, società da anni impegnata sui temi della trasparenza, della Governance e della responsabilità sociale, con una solida esperienza nel campo della valutazione delle organizzazioni attive nel sociale. La scelta di affidarsi a esperti con questo profilo è stata dettata dal desiderio di sperimentare un approccio di consulenza partecipata attraverso la quale mettere a punto una pratica e degli strumenti efficaci di autovalutazione modellati intorno alle dimensioni e alle caratteristiche specifiche di Bastogi e in grado di fare emergere il punto di vista dei singoli partecipanti al processo. Il percorso di autovalutazione, definito con il supporto dei consulenti esterni, ha previsto l'elaborazione di un articolato questionario sottoposto all'attenzione dei singoli amministratori, del segretario del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale, seguito da interviste individuali di approfondimento. I risultati del questionario e le considerazioni emerse nelle interviste sono stati quindi discussi collegialmente in Consiglio di Amministrazione e gli esiti del percorso di lavoro sono stati sintetizzati in un rapporto di autovalutazione redatto dai consulenti di Pares. Il rapporto ha evidenziato il buon clima e l'approccio operativo dei lavori consiliari; un generale apprezzamento delle dimensioni, della composizione e della modalità di funzionamento del Consiglio e ha sottolineato la ricchezza delle competenze e la varietà per genere, formazione ed esperienza dei propri membri. In merito al genere è stata considerata normale e gradita l'alta percentuale di donne in Consiglio ma senza farne una questione di quote rosa, quanto una conferma del criterio della scelta di competenze e professionalità necessarie per il buon funzionamento dell'organo di amministrazione.

Il rapporto di autovalutazione ha inoltre messo in luce le aree che presentano opportunità di ottimizzazione, per le quali il Consiglio di Amministrazione ha già intrapreso delle azioni migliorative, in particolare con riguardo alla tempestività dei materiali preparatori alle riunioni consiliari e al tempo dedicato alla discussione e al confronto sulle linee strategiche operative. Considerata la scadenza del Consiglio con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, il rapporto ha fornito suggerimenti sulle competenze che sarebbe stato opportuno prevedere per i consiglieri, al fine di valorizzare maggiormente il contributo dell'organo amministrativo. Tali suggerimenti hanno trovato riscontro nella nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, eletto il 27 aprile 2012, in particolare nella scelta di Maria Adelaide Marchesoni, con esperienza e competenze professionali significative per la Società e i settori in cui opera.

Alla data della Relazione, l'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto ai sensi dell'art. 2390 C.C.

Organi delegati

Ai sensi dello Statuto e della normativa vigente la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione spetta al candidato indicato per primo nella lista, presentata dai soci per la nomina degli amministratori, eletta con il maggior numero di voti. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere inoltre uno o più vice presidenti e, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2381 C.C., può nominare uno o più amministratori delegati. Il 27 aprile 2012 l'Assemblea ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione sulla base del meccanismo del voto di lista; è stato pertanto nominato presidente il primo candidato - Marco Cabassi indicato sull'unica lista presentata dal socio di maggioranza. Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al presidente e al consigliere Andrea Raschi tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'esclusione delle seguenti operazioni che rimangono di pertinenza del Consiglio di Amministrazione:

- assunzione, vendita, acquisto, permuta di partecipazioni, operazioni mobiliari in genere, compresi contratti di locazione anche finanziaria, per l'importo di oltre 1.000.000 di euro per singolo atto;
- vendita, acquisto e permuta di terreni, fabbricati civili ed industriali per l'importo di oltre 5.000.000 di euro per singolo atto;
- transazioni, ciascuna per valori superiori a 1.000.000 di euro riferito al valore del diritto controverso;
- concessione di garanzie reali;
- rilascio di fidejussioni a favore di terzi oltre l'importo di 500.000 euro.

Ad essi è stata inoltre attribuita la facoltà di nominare procuratori per singoli atti nell'ambito dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione, a cui spetta la rappresentanza legale della Società ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, coordina inoltre l'attività del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e gui-

da lo svolgimento delle relative riunioni.

Il consigliere delegato Andrea Raschi riferisce, con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferitegli in occasione delle sedute del Consiglio di Amministrazione stesso.

Altri Consiglieri esecutivi

Al 31 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione si compone di 2 amministratori esecutivi e 5 amministratori non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive in Bastogi o in altre società dalla stessa controllate. Sono consiglieri esecutivi il consigliere delegato Andrea Raschi e il presidente Marco Cabassi. Si ricorda che al 31 dicembre 2012 Francesco M. Cataluccio non risulta amministratore esecutivo, avendo cessato il 18 dicembre 2012 l'incarico di amministratore delegato della controllata Open Holding, a seguito della fusione per incorporazione di Open Holding in Bastogi. Si specifica inoltre che il 10 gennaio 2013 Francesco M. Cataluccio è stato nominato presidente della controllata Frigoriferi Milanesi. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre conferito limitati incarichi al consigliere avv. Giulio Ferrari per la supervisione generale degli affari legali della Società. Gli amministratori non esecutivi supportano le discussioni del Consiglio di Amministrazione proponendo un esame degli argomenti di discussione alla luce delle rispettive specifiche competenze al fine di facilitare l'adozione di deliberazioni consapevoli, allineate con l'interesse sociale. Nel corso dell'esercizio, gli amministratori esecutivi hanno partecipato costantemente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Amministratori indipendenti

Un'adeguata presenza di amministratori indipendenti costituisce elemento essenziale per proteggere gli interessi dei soci di minoranza e dei terzi, garantendo che i casi di potenziale conflitto, tra gli interessi della società e quelli dell'azionista di controllo, siano valutati con indipendenza di giudizio. Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, alla presenza dei sindaci, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori, in occasione della prima riunione del Consiglio in carica tenuta il 27 aprile 2012. Attraverso l'esame della dichiarazione rilasciata da ciascuno dei consiglieri nell'ambito della documentazione predisposta per la nomina a consiglieri di amministrazione, il Consiglio ha accertato che gli amministratori Maria Adelaide Marchesoni e Lia Sacerdote risultano indipendenti a norma dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Gli amministratori indipendenti nel corso dell'esercizio hanno tenuto alcuni incontri in assenza degli altri amministratori e hanno avuto modo di confrontarsi in occasione dei lavori del comitato controllo e rischi e del comitato per le remunerazioni.

Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, ha provveduto a designare il 27 aprile 2012, quale Lead Independent Director, l'amministratore indipendente Maria Adelaide Marchesoni. Nel corso del 2012 il Lead Independent Director si è incontrato con il Presidente con il quale ha esaminato in particolare la completezza e la tempestività dei flussi informativi in preparazione delle riunioni consiliari.

Trattamento delle informazioni societarie

Fin dal 2002 il Consiglio di Amministrazione ha regolato le modalità di comunicazione all'esterno delle informazioni price sensitive relative alla società, stabilendo un unico ed esclusivo canale per la diffusione delle comunicazioni, secondo le modalità indicate dal TUF. Il 27 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente alle disposizioni del d.lgs. 231/2001 ed alla nuova normativa relativa agli abusi di mercato. In seguito alle novità apportate al TUF in materia di market abuse, Bastogi e le società dalla stessa controllate hanno inoltre provveduto a introdurre dall'1 aprile 2006 il "Registro degli Insider", disciplinandone la gestione con l'adozione di una specifica procedura. Tale procedura contiene le norme per l'istituzione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate o potenzialmente privilegiate, intendendosi per tali, ai sensi dell'art. 181 del TUF, le informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari. In coerenza con l'entrata in vigore della Legge Comunitaria 2004 n. 62 del 18 aprile 2005 e delle modifiche apportate al TUF, con delibera del 27 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un regolamento interno, diretto a disciplinare gli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate su azioni della società, o su altri strumenti finanziari ad esse collegati. Tale regolamento, opportunamente aggiornato con deliberazioni consiliari, definisce i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni in materia di internal dealing e disciplina le modalità di comunicazione alla società delle informazioni, nonché le modalità di gestione da parte della società stessa delle comunicazioni ricevute. In esso vengono inoltre definite le norme di assolvimento degli obblighi di diffusione al mercato

delle informazioni, individuando il soggetto preposto al ricevimento e alla gestione delle comunicazioni. Il regolamento, nelle sue linee guida, è consultabile sul sito internet della società (www.bastogi.com) nella pagina Internal Dealing della sezione Corporate Governance.

Comitati interni al consiglio

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati istituiti il comitato per le remunerazioni ed il comitato controllo e rischi.

Comitato per le nomine

La Società non ha reputato necessario istituire un comitato per le nomine, ritenendo che la presenza di un meccanismo di nomina tramite il "voto di lista" - delineata nel testo statutario con modalità tali da rendere la nomina trasparente e conforme ai requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina - garantisca ai soci di minoranza la possibilità di avere adeguata rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione.

Comitato per le remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha ritenuto opportuno istituire al proprio interno il comitato per le remunerazioni composto da amministratori non esecutivi per la maggioranza indipendenti. Al 31 dicembre 2012 il comitato per le remunerazioni risulta composto dai consiglieri indipendenti Maria Adelaide Marchesoni e Lia Sacerdote e dall'amministratore Barbara Masella; ad ogni membro è riconosciuto un compenso annuo lordo di 500 euro. Il comitato per le remunerazioni è l'organo incaricato di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito al compenso degli amministratori a cui sono state conferite deleghe e che ricoprono cariche particolari e di proporre al Consiglio, sulla base delle informazioni fornite dagli organi delegati, l'adozione di criteri generali per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche. Gli amministratori del comitato sono tenuti ad astenersi dal prendere parte alle delibere relative alla propria remunerazione. Nel corso dell'esercizio 2012, il comitato ha tenuto due riunioni (della durata di circa un'ora), di cui è stato redatto verbale, per procedere alla valutazione periodica dei criteri e della politica di remunerazione e per formulare proposte in ordine all'attribuzione di compensi a norma dell'art. 2389 comma 3 codice civile. Al comitato per le remunerazioni non sono state destinate specifiche risorse finanziarie in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Remunerazione degli amministratori

La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione, non sono previsti piani di incentivazione su base azionaria a favore degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione, oltre alle spese sostenute per ragione del loro ufficio, spetta un compenso annuale determinato dall'Assemblea in conformità all'art. 2389 C.C. Tale delibera assembleare, una volta emessa, è valida anche per gli esercizi successivi, fino a diversa determinazione. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base delle proposte formulate dal comitato per le remunerazioni. Con delibera del 27 aprile 2012, l'Assemblea ordinaria ha determinato l'emolumento annuale complessivo spettante all'intero Consiglio di Amministrazione in 35.000 euro annui lordi, importo che il Consiglio stesso ha deliberato di ripartire in parti uguali tra ciascuno dei suoi componenti. In aggiunta a tale compenso, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il 27 aprile 2012 ha disposto di riconoscere agli amministratori membri del comitato per le remunerazioni 500 euro lordi annui ciascuno, ed a ciascun componente del comitato controllo e rischi 5.000 euro lordi annui. Il 14 maggio 2012, sulla base delle proposte formulate dal comitato per le remunerazioni, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di riconoscere, in aggiunta al compenso stabilito dall'Assemblea, un compenso a norma dell'art. 2389 comma 3 C.C. di 60.000 euro lordi annui al presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Cabassi, di 65.000 euro lordi annui all'amministratore Andrea Raschi e di 25.000 euro lordi annui all'avv. Giulio Ferrari. Per maggiori informazioni sulla remunerazione degli amministratori nel corso dell'esercizio 2012, si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art.123-ter del TUF.

Si specifica infine che alla data della Relazione non sono stati sottoscritti accordi tra la Società e gli amministratori che prevedano indennità a favore degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o altre ipotesi di cessazione del rapporto, a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto.

Comitato controllo e rischi

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha istituito il

comitato controllo e rischi che deve essere composto da amministratori non esecutivi, per la maggioranza indipendenti. Al 31 dicembre 2012 risultano membri del comitato i consiglieri Maria Adelaide Marchesoni, Lia Sacerdote - entrambi in possesso dei requisiti di indipendenza secondo i criteri previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina - e Barbara Masella (Presidente del comitato). Il comitato controllo e rischi coadiuva il Consiglio di Amministrazione nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di rischi individuati con una sana e corretta gestione dell'impresa. Ai sensi del Codice di Autodisciplina, il comitato controllo e rischi è l'organo incaricato di:

- i. assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti fornendo pareri preventivi in materia di controllo e gestione dei rischi;
- ii. valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- iii. esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- iv. esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;
- v. monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- vi. potere chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- vii. riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio, il comitato controllo e rischi ha tenuto 5 riunioni (con durata media di circa un'ora e mezza), delle quali è stato redatto relativo verbale. Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato controllo e rischi ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Tra le attività svolte si segnalano i lavori, in collaborazione con i sindaci, i revisori e il personale interno preposto, finalizzati alla verifica dell'aggiornamento delle procedure e dei contratti infragruppo, alla valutazione in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e all'efficacia del processo di revisione legale dei conti. Il comitato controllo e rischi ha inoltre svolto le attività previste nell'ambito delle funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate. Al comitato controllo e rischi non sono state destinate specifiche risorse finanziarie in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società. Si specifica che successivamente al 31 dicembre 2012, il 26 febbraio 2013, la carica di Presidente è stata attribuita a Maria Adelaide Marchesoni, consigliere indipendente con una consolidata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La Società ha definito una struttura organizzativa e un insieme di regole e procedure, volti a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. A livello organizzativo, la Società si è dotata di una struttura centralizzata che presidia e coordina lo svolgimento delle attività operative e si occupa degli adempimenti amministrativi, societari e fiscali, contribuendo a garantire l'efficienza delle operazioni aziendali e l'affidabilità dell'informazione finanziaria, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti. La presenza costante in Società degli organi delegati consente inoltre di monitorare i principali rischi aziendali e di gestire tempestivamente eventuali problematiche. Il Consiglio di Amministrazione, supportato dall'attività istruttoria del comitato controllo e rischi, esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno, valutando periodicamente l'adeguatezza e il corretto funzionamento delle procedure con riferimento alla gestione dei rischi aziendali.

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Alla data della Relazione, la Società non ha ritenuto di nominare un amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, dal momento che tale funzione viene già sostanzialmente ricoperta dagli organi delegati.



H2C Hotel Milanofiori (Assago), terrazza



Responsabile della funzione di internal audit

Il Consiglio di Amministrazione, riconoscendo l'importanza attribuita dal Codice di Autodisciplina al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha valutato opportuno che la struttura organizzativa a presidio del sistema dei controlli interni venga rafforzata con l'istituzione di una funzione di internal audit. Con delibera del 12 novembre 2012, il Consiglio ha dato mandato al consigliere delegato Andrea Raschi per l'individuazione di una risorsa, interna o esterna, alla quale attribuire l'incarico di internal audit. Il 28 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di istituire la funzione di internal audit, con decorrenza dall'1 febbraio 2013, ponendola a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e, su proposta del consigliere delegato, con parere favorevole del Comitato controllo e rischi e sentito il Collegio Sindacale, di esternalizzare l'incarico nominando Giovanna Galasso, messa a disposizione dalla società controllante Raggio di Luna.

Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 marzo 2006, ha integrato il sistema di controllo interno con l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del d.lgs. 231/2001. Il modello organizzativo ha lo scopo di stabilire le procedure per le attività che comportano un rischio di reato, al fine di prevenire comportamenti illeciti da parte di amministratori, dipendenti, collaboratori e partner di affari. Il modello individua le attività ritenute critiche - nel cui ambito potrebbero verificarsi i reati previsti dal d.lgs. 231/2001 - e stabilisce un insieme di procedure idonee a impedire la realizzazione di atti illeciti. Il modello definisce inoltre un sistema sanzionatorio, prevedendo la costituzione di un organismo di vigilanza preposto al controllo del funzionamento e dell'osservanza dei protocolli di comportamento. Il 2 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha confermato per il biennio 2011-2012 quali membri dell'organismo di vigilanza i signori Mariateresa Salerno, Iole Anna Savini e Lorenzo Gelmini. Nel corso dell'esercizio l'organismo di vigilanza ha tenuto 12 incontri durante i quali ha monitorato l'aggiornamento del modello organizzativo societario, i contratti infragruppo e le attività inerenti la compliance rispetto alla prevenzione dei reati informatici. Si segnalano inoltre i lavori svolti finalizzati alla verifica delle procedure di tesoreria, delle spese di rappresentanza e dei poteri degli organi societari. Per lo svolgimento delle sue funzioni l'organismo di vigilanza ha potuto disporre di un budget di spesa annuo di 10.000 euro, così come disposto dal Consiglio di Amministrazione. Si ricorda infine che il 28 gennaio 2013, essendo cessato l'incarico dell'organismo di vigilanza al 31 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo organismo di vigilanza per il biennio 2013-2014, affidando l'incarico ai componenti uscenti Iole Anna Savini e Lorenzo Gelmini, insieme con Giovanna Galasso, internal audit della Società.

Società di revisione legale dei conti

Con delibera assembleare il 29 aprile 2004 è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione legale dei conti alla società Deloitte & Touche spa, per un periodo della durata di tre esercizi. L'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2007 ha deliberato, ai sensi dell'allora art. 159, comma 4, del TUF, di prorogare tale incarico fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tra soggetti in possesso di diploma di laurea in discipline economiche o giuridiche e di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa, finanziaria, del controllo di gestione o in analoghi settori. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve inoltre possedere, pena decadenza dalla carica, i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. Il 27 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Fabio Crosta, dirigente della società laureato in discipline economiche con una consolidata esperienza professionale nell'area amministrativa e finanziaria.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa

Il sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria deve essere considerato parte integrante del sistema generale di gestione dei rischi finalizzato a perseguire gli obiettivi aziendali. In relazione al processo di informativa finanziaria, le finalità sottostanti possono essere identificate nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. Le valutazioni periodiche del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria sono predisposte al fine di accertare il reale raggiungimento degli obiettivi preposti. Tali attività vengono sviluppate sulla base delle indicazioni esistenti

a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento tra cui:

- dic.reto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF);
- Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva Transparency approvato il 30 ottobre 2007) in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti CONSOB emesso il 4 maggio 2007 “Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d’esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell’art. 154-bis del TUF”;
- Regolamento Emittenti CONSOB emesso in consultazione il 7 luglio 2008 “Recepimento della direttiva 2004/109/CE Transparency sull’armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato e che modifica la direttiva 2001/34/CE”;
- Codice Civile, che prevede l’estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili dell’azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 C.C.), del reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 C.C.) ed del reato di ostacolo all’esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 C.C.);
- D.Lgs. 231/2001 che, richiamando le previsioni del Codice Civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, considera tra i Soggetti Apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.
- D.Lgs. 39/2010 che recepisce la direttiva comunitaria n. 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.

L’implementazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all’informativa finanziaria del Gruppo è stata inoltre svolta considerando le indicazioni del “Format per la relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” emesso da Borsa Italiana.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Come anticipato nel paragrafo precedente, il Sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione all’informativa finanziaria del Gruppo Bastogi si articola in un ambiente di controllo più ampio, che prende in considerazione ulteriori elementi, tra i quali a titolo esemplificativo:

- la Carta Etica e il Codice di Comportamento;
- il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 e relativi protocolli;
- le Procedure per le comunicazioni Internal Dealing;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l’Organigramma aziendale;
- la Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate;
- la Procedura per le operazioni con parti correlate;
- la Procedura di impairment;
- il Sistema di controllo amministrativo e contabile.

A livello di sistema di controllo amministrativo e contabile, il Gruppo Bastogi ha implementato e monitora costantemente un complesso di procedure tali da garantire l’affidabilità del sistema di controllo interno relativo alla produzione dell’informativa finanziaria. Nell’ambito dell’identificazione dei rischi cui le procedure sono finalizzate, il Gruppo Bastogi delinea il perimetro delle entità e dei processi rilevanti in termini di potenziale impatto sull’informativa finanziaria. Tale perimetro viene determinato sulla base sia di considerazioni quantitative in rapporto a specifici parametri economico-patrimoniali, che di analisi qualitative in relazione a rischi specificamente associati ad alcune voci di bilancio (c.d. approccio “risk based”). I processi identificati vengono mappati e viene valutata l’adeguatezza dei controlli chiave a fronte del potenziale rischio di errori a livello di informativa finanziaria.

I controlli implementati dal Gruppo si articolano secondo due differenti livelli di intervento:

- controlli a livello di Gruppo o di singola entità (c.d. “entity level”), quali ad esempio la gestione del sistema di deleghe e la ripartizione di incarichi e mansioni;
- controlli a livello di processo che comprendono lo svolgimento di riconciliazioni e l’implementazione di verifiche di coerenza. I controlli a livello di processo operano secondo due diverse tipologie di intervento (“preventive” or “detective”) e agiscono sia in fase operativa che in ambito di chiusura contabile. I controlli “preventive” sono diretti a prevenire eventuali anomalie; i controlli “detective” sono di tipo correttivo, ovvero hanno la finalità di intervenire in presenza di manifestate irregolarità. I controlli sono sviluppati sia manualmente che automaticamente con il supporto di applicativi che assicurano l’ac-

curatezza, la completezza e la validità delle operazioni, grazie all'analisi dei dati imputati in rapporto a standard di sistema, utilizzati come riferimento.

Centralmente, per tramite di personale dedicato, selezionato e coordinato dal Dirigente Preposto, vengono inoltre effettuate su base campionaria alcune verifiche di testing sull'efficacia dei controlli in essere.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con gli organi delegati, è responsabile di verificare l'esistenza e l'effettività all'interno della Società e del Gruppo di adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e di fornire alle società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio sistema amministrativo e contabile.

Infine il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari riporta al Consiglio di Amministrazione le risultanze del lavoro svolto, oltre che informare il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza in relazione a tematiche relative all'adeguatezza e l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile.

Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il 26 marzo 2010 la Società ha stabilito una procedura in materia di operazioni con parti correlate, successivamente aggiornata a decorrere dall'1 dicembre 2010 sulla base di quanto disposto dal regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e come in seguito modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e altri aggiornamenti. La procedura, predisposta in forma semplificata secondo quanto previsto nell'articolo 7 e nell'allegato 2, paragrafo 1 del menzionato regolamento, individua come operazioni con parti correlate i trasferimenti di risorse, di servizi o obbligazioni fra la Società e parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. La procedura definisce le operazioni con parti correlate di maggiore o minore rilevanza. Sono operazioni di maggiore rilevanza le operazioni con parti correlate in cui almeno uno degli indici di rilevanza, applicabili a seconda della specifica operazione, attualmente indicati al paragrafo 1.1. dell'allegato 3 al menzionato regolamento, risulti superiore alla soglia del 5%, ovvero alla soglia del 2,5% nei casi di cui al paragrafo 1.2 dello stesso allegato. Sono operazioni di minore rilevanza le operazioni di valore complessivo, per singola operazione, superiore a 100.000 euro ma diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza.

La procedura prevede che, in caso di operazioni con parti correlate di maggiore e minore rilevanza, nonché di operazioni di controllate da approvarsi da parte della Società, il comitato per le operazioni con parti correlate esprima, prima dell'approvazione da parte dell'organo societario competente, un parere motivato non vincolante sull'interesse della società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. La procedura individua, inoltre, i casi di esenzione dall'applicazione della procedura stessa, includendovi in particolare le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard; le operazioni con o tra controllate e quelle con Società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della società; le operazioni di importo esiguo; i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF; le deliberazioni, in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, che soddisfino predeterminate condizioni. La procedura delinea quindi le delibere-quadro relative a una serie di operazioni omogenee con determinate categorie di parti correlate e i casi di urgenza, in attuazione della facoltà attribuita rispettivamente dall'art 12 e dall'art. 13, comma 6, del regolamento CONSOB n. 17221. Per maggiori informazioni sulla procedura, si rimanda al sito della Società nella sezione Corporate Governance nella pagina Statuto, Procedure e Regolamenti dove è disponibile il documento. L'11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi della procedura e secondo quanto previsto per le società di ridotte dimensioni (tra cui Bastogi è ricompresa), ha deliberato di attribuire al comitato di controllo interno (ora comitato controllo e rischi), composto per la maggioranza da amministratori indipendenti, le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate.

Si specifica inoltre che ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in un'operazione con parti correlate sono tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione e i sindaci, conformandosi a quanto prescritto dall'art. 2391 C.C. e dalle altre disposizioni di legge applicabili. Nel corso dell'esercizio, le operazioni tra la Società e le parti correlate sono state poste in essere a condizioni di mercato, prevalentemente con l'assistenza di esperti indipendenti e degli organi di controllo; gli amministratori, qualora portatori di un interesse per conto proprio o di terzi in una specifica operazione, hanno provveduto a informare il Consiglio di Amministrazione e ad astenersi dal voto. Le operazioni con parti correlate realizzate nell'esercizio 2012 sono dettagliate nelle Note esplicative al Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2012, cui si rinvia.

Collegio Sindacale

Nomina dei sindaci

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate dai soci presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data dell'Assemblea di prima convocazione. Hanno diritto a presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Le liste devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento emittenti CONSOB almeno 21 giorni prima dell'Assemblea. La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine per la pubblicazione delle liste. Unitamente a ciascuna lista, devono essere depositati i curricula professionali dei candidati e le dichiarazioni di possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e delle altre prerogative previste dalla legge, nonché di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità. In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del regolamento di cui al decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti al business della Società le materie inerenti il settore dei servizi, anche finanziari, il diritto societario, l'economia aziendale, la scienza delle finanze, la statistica, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche, amministrative, economiche e quelle relative all'organizzazione aziendale. Non possono essere nominati sindaci e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che, a causa degli incarichi ricoperti presso altre società, eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente. L'art. 33 dello Statuto prevede inoltre che all'elezione dei membri del Collegio Sindacale si proceda come segue:

- dalla lista con il maggior numero di voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
- fra le restanti liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un sindaco effettivo - cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale - e un sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste ottengano lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea: risultano eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza semplice. Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i sindaci, effettivi e supplenti, vengono tratti da tale lista.

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, in caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un sindaco, subentra il primo dei supplenti appartenente alla medesima lista del sindaco cessato.

L'Assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 C.C. nel modo seguente:

- qualora si debba provvedere alla sostituzione dei sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina del sindaco o dei sindaci, con l'eventuale indicazione del presidente del Collegio (per il caso in cui non siano state presentate liste di minoranza), avviene con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista;
- qualora invece occorra sostituire il sindaco effettivo e presidente del Collegio designato dalla minoranza, l'Assemblea lo sostituirà con voto a maggioranza relativa, scegliendo tra gli eventuali ulteriori candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, che abbiano confermato, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza e al possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità e degli altri requisiti soggettivi prescritti per la carica sotto la propria responsabilità.

Sindaci

Il 27 aprile 2012 l'Assemblea degli azionisti ha confermato membri del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, i signori selezionati dall'unica lista presentata da Raggio di Luna spa: Maurizio Comoli (Presidente), Ambrogio Brambilla (sindaco effettivo), Roberto Tribuno (sindaco effettivo), Gigliola Villa (sindaco supplente) e Roberto Castoldi (sindaco supplente). I curricula dei sindaci sono consultabili sul sito internet della società (www.bastogi.com) nella sezione Corporate Governance.

Di seguito si riportano la composizione e le specifiche del Collegio Sindacale aggiornate alla data del 31 dicembre 2012. Si specifica che successivamente a tale data, il 9 gennaio 2013, Maurizio Comoli ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente del collegio sindacale e sindaco effettivo a causa dei numerosi impegni derivanti dall'intensificarsi della propria attività istituzionale e professionale. Il sindaco

effettivo Ambrogio Brambilla e il sindaco supplente Roberto Castoldi sono quindi subentrati rispettivamente nelle cariche di presidente del Collegio Sindacale e di sindaco effettivo.

Componenti	Carica	In carica dal	Indipendenti	% presenze ¹	Numero altri incarichi ²	Società in cui sono ricoperti altri incarichi
Maurizio Comoli	Presidente	27/04/12	*	100%	4	Banco Popolare Scarl, Brioschi Sviluppo Immobiliare spa, Loro Piana spa, Mirato spa
Ambrogio Brambilla	Sindaco effettivo	27/04/12	*	86%	5	Brioschi Sviluppo Immobiliare spa, Gruppo Cimballi spa, Econocom International Italia spa, Mercurio spa, Nibaspa srl
Roberto Tribuno	Sindaco effettivo	27/04/12	*	100%		
Roberto Castoldi	Sindaco supplente	27/04/12	*		2	Finalto spa, Raggio di Luna spa
Gigliola Villa	Sindaco supplente	27/04/12	*			

¹ In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso del 2012.

² In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative, ovvero di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale eletto dall'Assemblea del 27 aprile 2012 si è riunito 7 volte e ha partecipato con regolare frequenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto, con cadenza trimestrale, a dare completa informativa ai sindaci sull'attività svolta, al fine di garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale. I sindaci hanno incontrato periodicamente, in particolare in occasione dell'esame del bilancio e della relazione semestrale, i responsabili della Società di Revisione, scambiando informazioni sui controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina, applicando tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti prestati dalla stessa Società di Revisione a Bastogi ed alle società dalla stessa controllate. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il comitato controllo e rischi, prendendo parte a cadenza regolare alle riunioni del comitato stesso. Si precisa inoltre che il sindaco, che per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione della Società è tenuto ad informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Rapporti con gli azionisti

La Società si adopera per instaurare un dialogo costante con i soci e con gli investitori, promuovendo periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria, nel pieno rispetto della normativa vigente. Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità dei soci e degli investitori possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Investor Relator nella persona di Benedetta Azario, provvedendo ad istituire un'apposita struttura e una sezione dedicata del sito internet della Società (www.bastogi.com), di cui è stata pubblicata una nuova versione in occasione dei 150 anni di Bastogi, celebrati il 18 settembre 2012. Sul sito della Società, ciascun azionista ed investitore può facilmente reperire ogni documento utile pubblicato dalla Società, sia di natura contabile, sia relativo al sistema di Corporate Governance.

Assemblee

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, possono intervenire in Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali, nei termini delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, sia pervenuta alla Società la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. I soggetti a cui spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta, ovvero conferita in via elettronica tramite la sezione del sito internet della Società (www.bastogi.com), secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria il 27 aprile 2001 e come successivamente modificato. Tale regolamento è finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie, disciplinandone le fasi di costituzione, discussione, votazione e chiusura lavori. Nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di domandare chiarimenti e di esprimere la propria opinione, l'art. 6 del regolamento prevede che i legittimati all'esercizio del diritto di voto e il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e degli obbligazionisti possano chiedere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando eventualmente proposte. Ai sensi della normativa vigente e secondo quanto disposto dall'art. 13 dello Statuto i soci che

rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, ovvero entro cinque per le Assemblee previste dagli articoli 2446, 2447 e 2487 C.C. l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Il 27 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare ai soci un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con ogni cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Al fine di apportare un utile contributo alla discussione assembleare, alla seduta del 27 aprile 2012 hanno partecipato tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in scadenza.

Si segnala che, alla data della Relazione, non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni di Bastogi o nella composizione della sua compagine sociale tali da rendere necessario proporre all'Assemblea di adottare modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Dalla chiusura dell'esercizio 2012 - e fino alla data della Relazione - non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Corporate Governance della Società, oltre a quelli già menzionati relativamente alla composizione dei comitati, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, nonché alla funzione di Internal Audit.



Complesso dei Frigoriferi Milanesi, sede del Gruppo Bastogi





Frigoriferi Milanesi, "So critical So Fashion"

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO BASTOGI

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Bastogi migliora il risultato netto di periodo, riducendo la perdita da 6 milioni di euro a 5 milioni di euro.

Il miglioramento è confermato anche a livello operativo dove, rispetto all'esercizio 2011, la perdita si riduce da 6,4 milioni di euro a 4,8 milioni di euro.

Il risultato operativo è influenzato per circa 2,1 milioni di euro da perdite di competenza del comparto alberghiero (3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011), per circa 0,4 milioni di euro da perdite del settore dei servizi per l'arte (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e per la parte residua, pari a 2,3 milioni di euro, da costi operativi di holding e delle altre attività minori (2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Nel corso del periodo il comparto alberghiero ha registrato un miglioramento operativo principalmente grazie all'andamento positivo della struttura di Milanofiori ad Assago (Milano), contrapposto a un peggioramento dell'albergo di Napoli, e a minori svalutazioni di alcuni asset. I servizi per l'arte hanno registrato una leggera flessione dei ricavi con conseguente effetto sulla redditività operativa, mentre le altre attività hanno invece sensibilmente contenuto il deficit operativo razionalizzando alcuni costi di struttura.

La gestione finanziaria peggiora di circa 0,4 milioni di euro in ragione dell'attuale situazione dei tassi sul mercato del credito.

Al 31 dicembre 2012, il capitale investito netto del Gruppo Bastogi è pari a circa 37,5 milioni di euro rispetto ai 43,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

L'indebitamento finanziario netto consolidato è pari a circa 28,8 milioni di euro rispetto a 29,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

Nel seguito si riportano i principali elementi del conto economico e del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.



Frigoriferi Milanesi, spazio Gola, "Writers#0 - Gli scrittori (si) raccontano"

Conto economico consolidato riclassificato

CONTO ECONOMICO	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.881	12.004
Proventi e altri ricavi	282	558
Variazioni delle rimanenze	(1)	(3)
Costi per acquisto di beni	(368)	(462)
Costi per servizi	(6.379)	(6.724)
Costi per godimento beni di terzi	(1.835)	(1.880)
Costi per il personale	(4.321)	(4.670)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.901)	(4.617)
Accantonamenti	(152)	0
Altri costi operativi	(963)	(649)
RISULTATO OPERATIVO	(4.757)	(6.443)
Risultato da partecipazioni	50	7
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.504)	(1.097)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6.211)	(7.533)
Imposte dell'esercizio	1.177	1.510
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(5.034)	(6.023)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(5.034)	(6.023)
ATTRIBUIBILE A:		
Gruppo	(5.034)	(6.024)
Azionisti terzi	0	1



Open Care - Servizi per l'arte, Laboratorio Dipinti e Opere polimateriche

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Immobili, impianti e macchinari	44.754	47.252
Investimenti immobiliari	1.993	2.014
Avviamento ed altre attività immateriali	127	148
Partecipazioni	32	29
Rimanenze	28	29
Altre attività correnti e non correnti	5.767	8.330
(Altre passività correnti e non correnti)	(15.199)	(13.972)
CAPITALE INVESTITO NETTO	37.502	43.830
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	8.611	13.945
Capitale e riserve di terzi	86	86
PATRIMONIO NETTO	8.697	14.031
(Disponibilità liquide e mezzi equivalenti)	(679)	(911)
Debiti verso banche	9.230	9.751
Debiti da leasing finanziari	644	618
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE	9.195	9.458
Debiti verso banche	16.195	16.587
Debiti da leasing finanziari	2.411	3.050
Altre passività finanziarie	1.004	704
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A M / L	19.610	20.341
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	28.805	29.799
FONTI DI FINANZIAMENTO	37.502	43.830

Per una migliore comprensione del bilancio consolidato si riportano nel seguito alcuni indicatori economico-finanziari:

INDICATORE	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Rapporto di indebitamento	3,31	2,12

Il rapporto di indebitamento è determinato come rapporto tra la posizione finanziaria netta complessiva e il patrimonio netto consolidato inclusivo del capitale e riserve di pertinenza delle minoranze.

Il peggioramento nel valore del rapporto di indebitamento è principalmente dovuto alla perdita d'esercizio.

INDICATORE	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Posizione finanziaria netta / Capitale investito netto	0,77	0,68

Le definizioni di posizione finanziaria netta e capitale investito netto utilizzate ai fini della determinazione dell'indice in oggetto sono desumibili dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata sopra riportate.

La variazione nell'indicatore in questione è spiegabile con quanto riportato al punto precedente.

INDICATORE	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Indice di sviluppo - Tasso di crescita delle vendite	-1,0%	+13,9%

L'indice di sviluppo - tasso di crescita delle vendite è determinato quale rapporto tra la differenza tra i ricavi delle vendite delle prestazioni dell'esercizio in corso e quelli dell'anno precedente sui ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2011. Il dato 2011 è stato depurato per recepire gli effetti di modifica del perimetro rispetto al 2010.

Settori di attività

Bastogi è una holding di partecipazioni. Nel corso dell'esercizio ha operato nei settori dei servizi per l'arte, dell'attività alberghiera, dei trasporti e servizi doganali.

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	Bastogi e altre	Servizi per l'arte	Alberghi	Trasporti e servizi doganali	Elisioni Infradivisionali	Consolidato al 31/12/2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.574	5.684	4.253	1.446	(1.076)	11.881
Proventi e altri ricavi	858	163	76	6	(821)	282
Variazione delle rimanenze	0	(1)	0	0	0	(1)
Costi per acquisto di beni	(11)	(91)	(265)	(1)	0	(368)
Costi per servizi	(2.220)	(2.614)	(1.830)	(822)	1.107	(6.379)
Costi per godimento beni di terzi	(40)	(810)	(1.687)	(36)	738	(1.835)
Costi per il personale	(992)	(1.865)	(959)	(513)	8	(4.321)
Ammortamenti	(1.003)	(632)	(765)	(21)	0	(2.421)
Svalutazioni	0	0	(480)	0	0	(480)
Accantonamenti	0	0	(152)	0	0	(152)
Altri costi operativi	(424)	(268)	(295)	(20)	44	(963)
RISULTATO OPERATIVO	(2.258)	(434)	(2.104)	39	0	(4.757)
Risultato da partecipazioni	(288)	(39)	0	0	377	50
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.237)	(163)	(89)	(15)	0	(1.504)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.783)	(636)	(2.193)	24	377	(6.211)
Imposte d'esercizio						1.177
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ						(5.034)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE						0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO						(5.034)



Open Care - Servizi per l'arte, A.R.A.S.S. Brera, Laboratorio Antichi Strumenti scientifici

Principali rischi e incertezze cui Bastogi spa e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo non può essere disgiunto dalla situazione macroeconomica che ne influenza scelte e risultati. L'andamento del prodotto interno lordo, unitamente alle condizioni generali di accesso al mercato del credito, hanno un impatto diretto sulla capacità di spesa dei consumatori, delle imprese e delle istituzioni con cui Bastogi si relaziona. Dal 2008 ad oggi, la situazione di crisi dei mercati finanziari e i suoi effetti sul mercato della liquidità si sono tradotti in un progressivo rallentamento dell'economia reale, con importanti ripercussioni sulle attività di sviluppo imprenditoriale, di cui il Gruppo si occupa.

Nel 2012 l'economia mondiale ha registrato un'ulteriore contrazione coinvolgendo sia i paesi industrializzati che le economie emergenti dove la congiuntura internazionale ha attenuato i tassi di crescita.

Anche l'economia italiana ha continuato la contrazione, sebbene nel complesso a ritmi meno intensi del 2011. Le politiche fiscali restrittive, richieste da esigenze di finanza pubblica, hanno impedito di liberare risorse da destinare alla crescita con conseguenti elevati tassi di disoccupazione ed una persistente fragilità della domanda interna.

Nonostante le azioni di politica-economica nazionali ed internazionali intraprese per fornire supporto finanziario agli stati in difficoltà, nonché per ricapitalizzare alcune banche in situazione critica, persistono riserve sulla tenuta di alcuni debiti sovrani e sulla conseguente stabilità complessiva dell'euro, fatti che potrebbero condizionare in maniera significativa le possibilità di ripresa dell'economia globale. Inoltre le diffuse misure di austerità potrebbero continuare a influenzare negativamente la fiducia dei consumatori, il loro potere di acquisto e capacità di spesa.

Non può esservi altresì certezza che i provvedimenti adottati dai governi e dalle autorità monetarie avranno successo nel ristabilire, su basi sostenibili, le condizioni necessarie alla ripresa della crescita economica.

Per i motivi riportati, l'evoluzione dell'economia si presenta incerta anche per il 2013 come peraltro confermato dalle più aggiornate proiezioni degli organismi internazionali che prevedono una situazione di sostanziale ristagno per l'area Euro.

Peraltro, anche in assenza di recessione economica o deterioramento del mercato del credito, ogni evento macroeconomico suscettibile di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi ai mercati di riferimento del Gruppo

Per quanto riguarda il mercato dei servizi per l'arte, secondo uno studio condotto da Arts Economics per il TEFAF, l'annuale fiera d'arte di Maastricht, l'instabilità e l'incertezza dell'economia globale hanno contraddistinto anche il mercato dell'arte che, rispetto al 2011, ha registrato un'ulteriore contrazione del 7%. Il mercato dell'arte in Italia, a fronte della generale situazione economica e del continuo processo di decentralizzazione delle transazioni verso le grandi piazze internazionali, ha dovuto confrontarsi nel 2012 con un anno molto difficile, nel quale le case d'asta straniere hanno ridotto il numero di battute in Italia, aumentando i private sale e le collaborazioni con le sedi estere. L'andamento del mercato dell'arte influenza il mercato dei servizi per l'arte, quali trasporti, restauri, custodia e attività di art consulting, in cui opera il Gruppo. Pertanto un'ulteriore significativa contrazione del mercato dell'arte in Italia potrebbe avere ripercussioni negative sull'andamento della società.

Il mercato alberghiero in Italia chiude il 2012 in negativo. Sulla base del rapporto diffuso da Federalberghi il comparto ha registrato nell'anno un calo del 2,5% di presenze, determinato da una diminuzione del 5,4% degli italiani, contrapposta a una crescita dell'1% di stranieri. Ciò ha significato una perdita di 7 milioni di pernottamenti alberghieri, che, unitamente alla parallela flessione dell'indotto e alla generica frenata delle tariffe, ha generato un calo del giro d'affari del settore stimabile in 3 miliardi di euro e un decremento del 10% dei fatturati delle sole imprese ricettive. Per quanto concerne il mercato dei viaggi d'affari, nel 2012 il numero dei viaggi di lavoro generati in Italia ha registrato una flessione del 3,3% rispetto al 2011, per un totale di 1,1 milioni di trasferte perdute. I risultati negativi registrati nei primi mesi del 2013 lasciano presagire un'ulteriore flessione del giro d'affari del comparto, con potenziali ripercussioni sull'andamento del settore alberghiero del Gruppo.

Rischi di natura finanziaria

Il Gruppo, nell'ambito della propria operatività, è esposto a rischi finanziari connessi a:

- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di credito.

Il Gruppo svolge un'attenta attività di monitoraggio dei rischi finanziari che possono avere un impatto sull'operatività al fine di prevenire potenziali effetti negativi e porre in essere azioni correttive. Di seguito si riportano i rischi in dettaglio, rimandando peraltro alle note descrittive al bilancio per ulteriori indicazioni qualitative e quantitative sui potenziali impatti di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di liquidità - La natura delle attività in cui il Gruppo opera richiede sia il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, attraverso l'autofinanziamento e la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito, sia un'adeguata copertura degli investimenti attraverso finanziamenti a medio-lungo termine. Nel corso del 2012 il progressivo peggioramento delle condizioni dell'economia ha significativamente condizionato le performance dei settori operativi in cui opera il Gruppo. La crisi del mercato immobiliare ha rallentato le tempistiche di dismissione di alcuni asset ritenuti non strategici in quanto non strumentali, non permettendo, alla data della presente relazione, il rimborso di debiti di natura finanziaria scaduti il 31 marzo 2013 per 2,5 milioni di euro.

In tale ambito il Gruppo sta definendo con il sistema bancario i termini per una sospensione degli obblighi di pagamento dei finanziamenti bancari per il periodo 2013-2014 ed uno riscadenziamento a medio-lungo termine delle linee a breve di complessivi 7,5 milioni di euro con un periodo di pre-ammortamento di 3 anni e sospensione del pagamento degli interessi fino al 31 dicembre 2014, così da permettere di fronteggiare l'attuale situazione di temporanea tensione finanziaria.

La direzione del Gruppo ha dunque predisposto per il periodo 2013-2018 un piano economico le cui linee guida prevedono una crescita dei settori di operatività ed un piano di dismissione degli immobili non strumentali di circa 10 milioni di euro nel periodo 2014-2016.

Sulla base delle previsioni elaborate, la direzione ritiene pertanto di fare fronte ai fabbisogni derivanti dalle esigenze operative di cassa per l'esercizio 2013, nonché dagli investimenti e dai debiti finanziari in scadenza, attraverso le disponibilità liquide, il raggiungimento degli obiettivi del piano economico finanziario nonché tramite il raggiungimento di un accordo con il sistema bancario per ridefinire l'esposizione finanziaria. Per lo studio e la formulazione del piano finanziario e della conseguente proposta di manovra, oltre che per l'assistenza nell'ambito delle negoziazioni con il sistema bancario, Bastogi ha richiesto il supporto di advisor di primario standing. Il piano finanziario è attualmente in corso di definizione con il sistema bancario; in tale ambito sono stati effettuati incontri bilaterali con i rappresentanti di tutte le banche, sono state raccolte le prime osservazioni ed è stata affinata la proposta di manovra sulla base delle indicazioni dei diversi soggetti secondo un criterio di condivisione e di accordo complessivo di tutti i soggetti coinvolti.

Nell'ambito delle attività in corso con il sistema bancario, mancati perfezionamenti delle modifiche contrattuali, anche limitati ad alcuni aspetti, o la mancata adesione di alcuni istituti alla proposta di manovra finanziaria, potrebbero avere effetti significativi sulla situazione finanziaria, con conseguenti ricadute operative sul Gruppo.

Occorre peraltro rilevare che i piani si basano su ipotesi, assunzioni e fattori esogeni, riguardanti in particolare l'andamento futuro dei mercati in cui operano le partecipate, caratterizzati da intrinseche incertezze, in alcuni aspetti indipendenti dalla volontà della direzione, e conseguentemente, anche in considerazione dell'attuale contesto macro-economico, non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quelli stimati con ripercussioni negative sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Sulla base di quanto sopra indicato sussistono rilevanti fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro. Tali fattori sono riconducibili, per quanto attiene al piano industriale, alla definizione delle cessioni immobiliari e al raggiungimento dei risultati previsti nei settori di attività secondo le modalità e le tempistiche ipotizzate, per quanto riguarda il piano finanziario al buon esito delle negoziazioni in corso con il sistema bancario e quindi alla definizione degli accordi esecutivi di rifinanziamento.

Tuttavia, in ragione dei positivi riscontri ottenuti dal sistema bancario, gli Amministratori ritengono comunque appropriato utilizzare il presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio della Società e del Gruppo, sul presupposto essenziale che intervenga a breve una positiva finalizzazione delle negoziazioni in corso con i creditori bancari del Gruppo ed il conseguente perfezionamento degli accordi con gli stessi. Si segnala infine che, alla data della presente relazione, l'azionista di riferimento ha peraltro confermato l'impegno ad assicurare il supporto finanziario necessario a garantire il mantenimento della continuità aziendale con le forme e le iniziative più adatte allo scopo.

Rischio di tasso di interesse - Il Gruppo nel corso del 2012 è stato esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse originato prevalentemente dalle linee di credito e dai debiti finanziari a lungo termine in essere ad eccezione del mutuo della controllata Frigoriferi Milanesi che risulta coperto del rischio di variabilità dei tassi di interesse tramite un contratto di Interest Rate Swap per un nozionale di 15,7 milioni di euro, con tasso di riferimento del 3,14% e scadenza il 27 luglio 2020.

Rischio di credito - Il rischio di credito del Gruppo è prevalentemente legato all'operatività aziendale ed è descritto nelle specifiche sezioni delle Note esplicative.

Fatti di rilievo delle società del Gruppo e risultati d'esercizio di Bastogi spa e controllate

Bastogi spa

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e destinazione del risultato d'esercizio

Il 27 aprile 2012, l'Assemblea degli azionisti di Bastogi ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, e ha deliberato di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di 228.342 euro.

Rinnovo nomine organi societari

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 si è concluso il mandato del Consiglio di Amministrazione, nonché del Collegio Sindacale.

Relativamente al Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2012-2014 l'Assemblea degli azionisti, riunita in prima convocazione il 27 aprile 2012, ha provveduto a nominare, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza Raggio di Luna spa, i signori: Marco Cabassi (Presidente), Andrea Raschi, Francesco M. Cataluccio, Giulio Ferrari, Maria Adelaide Marchesoni (consigliere indipendente), Barbara Masella e Lia Rosa Sacerdote (consigliere indipendente).

Sono stati inoltre confermati membri del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, i signori selezionati dall'unica lista presentata da Raggio di Luna spa: Maurizio Comoli (Presidente), Ambrogio Brambilla (sindaco effettivo), Roberto Tribuno (sindaco effettivo), Gigliola Villa (sindaco supplente) e Roberto Castoldi (sindaco supplente).

Al termine dell'Assemblea, si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha provveduto a ripartire le deleghe di gestione tra il Presidente Marco Cabassi e il consigliere Andrea Raschi e a conferire un incarico speciale per la supervisione generale degli affari legali della società al consigliere Giulio Ferrari.

Si rende infine noto che il 9 gennaio 2013 Maurizio Comoli ha rassegnato la dimissioni dalla carica di presidente del collegio sindacale e sindaco effettivo a causa dei numerosi impegni derivanti dall'intensificarsi della propria attività istituzionale e professionale. Il sindaco effettivo Ambrogio Brambilla ed il sindaco supplente Roberto Castoldi sono subentrati rispettivamente nelle cariche di presidente del collegio sindacale e di sindaco effettivo.

Fusione per incorporazione della controllata Open Holding

Con effetti giuridici decorrenti dal 18 dicembre 2012 la capogruppo Bastogi ha incorporato Open Holding, società controllata al 100%. L'operazione, i cui effetti contabili e fiscali decorrono dall'1 gennaio 2012, è stata contabilizzata in coerenza con le risultanze del bilancio consolidato di Gruppo e ha originato nel bilancio d'esercizio di Bastogi un'avanzo da fusione pari a circa 3,4 milioni di euro.

Risultati della Società

Nel corso dell'esercizio, Bastogi ha proseguito la propria attività di holding di partecipazioni fornendo alle proprie controllate i servizi che competono a tale funzione.

Il bilancio d'esercizio della società evidenzia una perdita di 3,3 milioni di euro rispetto alla perdita di 4,7 milioni di euro rinvenibile dai dati pro forma dell'esercizio precedente, dati che tengono in considerazione a fini comparativi gli effetti della fusione della controllata Open Holding. Il miglioramento è attribuibile per circa 0,4 milioni di euro ad un contenimento dei costi di struttura e per la parte residua all'effetto combinato di minori svalutazioni delle partecipazioni e maggiori oneri finanziari.

Nel 2012 il capitale investito si è ridotto di circa 3,2 milioni di euro rispetto ai dati pro forma del 2011, passando da 25,9 milioni di euro a 22,7 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta è negativa per 7,3 milioni di euro in linea con i dati pro forma 2011.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB").

Conto economico riclassificato di Bastogi spa

Valori espressi migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma (*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	704	729	709
Proventi ed altri ricavi	138	273	280
Costi per servizi	(1.132)	(1.218)	(1.330)
Costi per godimento beni di terzi	(497)	(569)	(569)
Costi per il personale	(992)	(1.204)	(1.271)
Ammortamenti	(73)	(75)	(75)
Altri costi operativi	(44)	(29)	(56)
RISULTATO OPERATIVO	(1.896)	(2.093)	(2.312)
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni nette	(663)	(1.715)	(2.055)
Altri proventi (oneri) da partecipazioni	0	4.000	(17)
Proventi (oneri) finanziari netti	(705)	(424)	(330)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.264)	(232)	(4.714)
Imposte dell'esercizio	5	4	(1)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(3.259)	(228)	(4.715)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	0	0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(3.259)	(228)	(4.715)

(*) Come indicato dagli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2), è stata effettuata una riesposizione pro forma dei dati contabili dell'esercizio precedente riportati ai fini comparativi in ragione della fusione per incorporazione della società controllata Open Holding avvenuta nel corso del 2012.



Palazzo del Ghiaccio, "A night in Monte-Carlo"

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata di Bastogi spa

	Valori espressi in migliaia di euro		
	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
Immobili, impianti e macchinari	130	185	187
Avviamento ed altre attività immateriali	25	36	36
Partecipazioni	26.935	25.047	25.433
Altre attività correnti e non correnti	6.859	3.780	8.669
(Altre passività correnti e non correnti)	(11.266)	(6.324)	(8.375)
CAPITALE INVESTITO NETTO	22.683	22.724	25.950
PATRIMONIO NETTO	15.382	15.210	18.641
(Disponibilità liquide)	(257)	(56)	(261)
Debiti verso banche	7.558	7.570	7.570
Debiti da leasing finanziari	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE	7.301	7.514	7.309
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti da leasing finanziari	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A M / L	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	7.301	7.514	7.309
FONTI DI FINANZIAMENTO	22.683	22.724	25.950

Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio evidenziati nei prospetti contabili della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato consolidato

	Valori espressi in migliaia di euro	
	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
Bilancio separato della Controllante	(3.259)	15.382
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate:		
• Differenza tra valore di carico delle partecipazioni e valore pro quota del patrimonio netto contabile	0	(20.215)
• Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate al netto delle svalutazioni delle partecipazioni	(2.869)	0
• Maggiori valori attribuiti all'attivo delle partecipate al netto dei relativi effetti fiscali	(170)	10.457
Eliminazione dividendi Infragruppo	0	0
Altre	1.264	2.987
Bilancio consolidato di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo)	(5.034)	8.611

Principali società del Gruppo

Andamento e fatti di rilievo

Open Care e sue controllate

Nel corso del 2012, Open Care ha proseguito la sua azione di diffusione dei servizi per la conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio artistico; dal punto di vista qualitativo, ha registrato un incremento del numero di importanti collezioni private italiane in gestione e un consolidamento del rapporto con alcune amministrazioni pubbliche.

Tra i lavori più rilevanti portati a termine dal dipartimento di Art Consulting, si segnala il coordinamento organizzativo della mostra *La vita condivisa*, allestita alle Gallerie del Credito Valtellinese di Milano su iniziativa della Regione Lombardia e dell'Università Cattolica di Milano. E' stato inoltre ideato e curato l'evento P(ART)Y, sulla valorizzazione delle collezioni d'arte conservate nel caveau di Open Care che ha coinvolto tutti gli spazi della società. Infine è stata organizzata con successo l'asta benefica "In vino levitas", realizzata a favore della Fondazione Francesca Rava a sostegno dell'ospedale pediatrico di Haiti, curata da Open Care in collaborazione con la Casa d'aste Bonhams.

Per quanto riguarda il segmento di assistenza alla vendita, il dipartimento di Art Consulting ha gestito la dismissione di 72 lotti tra dipinti antichi, arte moderna, gioielli, argenti, tappeti e volumi antichi. La percentuale di vendita è stata pari al 90%, un risultato più che positivo se si considera la congiuntura economica attuale. E' stata inoltre avviata la vendita di 220 lotti di vini per il mercato inglese.

Attraverso i suoi cinque laboratori, il Dipartimento di Conservazione e Restauro ha operato su prestigiosi manufatti appartenenti a collezioni pubbliche e private.

In particolare, tra gli altri, il Laboratorio di Restauro Dipinti, Affreschi e Opere Polimateriche ha restaurato il Ritratto di Maria Caterina Brugora attribuito a Bernardino Luini (1481 - 1532), conservato alla Facoltà di Teologia di Milano e proveniente dall'ex convento della Basilica di San Simpliciano; inoltre si è occupato di alcuni manufatti di arte islamica, carte e pergamene del IX - XVIII secolo di proprietà del Museo d'Arte Orientale di Torino.

Il Laboratorio di Conservazione e Restauro di Mobili e Arredi Lignei, tra gli altri, ha eseguito il restauro di un cassettoni con alzata del periodo barocchetto genovese in pioppo lastronato con bois de rose e bois de violette del XVIII secolo, di proprietà di una collezionista lombarda.

Il Laboratorio di restauro di Antichi Strumenti Scientifici, gestito in collaborazione con A.R.A.S.S Brera, l'Associazione per il Restauro degli Antichi Strumenti Scientifici, ha sostanzialmente concluso il lungo intervento sul Telescopio rifrattore di Giovanni Virginio Schiaparelli del 1865 di proprietà dell'Osservatorio Astronomico di Brera di Milano iniziato nel 2010.

Il Laboratorio di Conservazione e Restauro di Arazzi e Tessili Antichi ha restaurato e allestito l'Arazzo della Battaglia di Ponte Milvio appartenente alla collezione del Museo Diocesano di Milano, tessuto tra il 1660 e il 1665 da Geraert van der Strecken e Willem van Leefdael. L'opera è stata esposta in occasione della mostra che Palazzo Reale ha dedicato a Costantino, aperta dal 25 ottobre 2012; lo stesso Laboratorio ha anche restaurato un'importante marsina di velluto di seta verde e ricami di seta filata della seconda metà del XVIII secolo di proprietà di Palazzo Madama di Torino.

Il Laboratorio di Conservazione e Restauro Tappeti, infine, ha operato principalmente su manufatti di importanti collezioni private di varie provenienze e epoche.

Tra i trasporti e gli allestimenti organizzati dal Dipartimento di Logistica per l'Arte si segnala l'intervento per la mostra "Gli artisti italiani" della Collezione Acacia - Associazione Amici Arte Contemporanea, aperta a Palazzo Reale dal 12 al 24 aprile (in occasione della fiera di MiArt) e quello per la mostra "Il Teatro Scolpito con opere monumentali e bozzetti di Arnaldo Pomodoro", aperta dal 28 settembre al 25 novembre 2012 a Palazzo Reale a Torino.

Da un punto di vista economico, nell'esercizio 2012 il settore dei servizi per l'arte ha registrato una leggera flessione dei ricavi delle vendite che ha originato un corrispondente lieve peggioramento del risultato operativo (perdita operativa che aumenta da 0,3 milioni di euro a 0,4 milioni di euro). Peraltro, nel periodo in esame, il margine operativo lordo rimane positivo, confermando una situazione di sostanziale equilibrio, frutto del consolidamento delle azioni poste in essere dagli amministratori nel recente passato.



Open Care - Servizi per l'arte, Laboratorio Tappeti

Società del Palazzo del Ghiaccio

La società è proprietaria del Palazzo del Ghiaccio, inserito nel complesso immobiliare di via Piranesi 10-12-14, di proprietà della consociata Frigoriferi Milanesi.

Nell'aprile 2007 sono terminati i lavori di ristrutturazione dell'immobile volti a recuperare le preesistenti funzioni dell'edificio, riqualificando e razionalizzando gli spazi dal punto di vista architettonico. L'importante intervento di restauro, avviato nel settembre del 2005, ha armonizzato l'originale identità estetica della struttura con la funzionalità e la modularità degli ambienti, rendendo il Palazzo del Ghiaccio uno spazio polifunzionale adatto ad accogliere un'ampia tipologia di eventi.

Il Palazzo del Ghiaccio è stato dato in gestione alla correlata Open Care sino al 30 aprile 2012. A partire dall'1 maggio 2012, a seguito della rescissione del contratto di affitto con la società Open Care, la società in oggetto ha deciso di gestire in proprio l'attività del Palazzo del Ghiaccio. Nel corso dell'esercizio si sono tenuti numerosi eventi, tra cui le sfilate di presentazione delle collezioni della casa di moda di Etro e importanti convention aziendali.

H2C in liquidazione e controllata H2C Gestioni

Nell'esercizio in esame il Gruppo ha continuato a focalizzare la propria attività sulle iniziative di Napoli e Milanofiori in capo alla controllata H2C Gestioni, oltre che sulla gestione delle attività destinate ad essere liquidate.

Da un punto di vista economico, nell'esercizio in esame la perdita operativa si è ridotta di circa 1,5 milioni di euro da 3,4 milioni di euro a 1,9 milioni di euro, principalmente grazie a un miglioramento della performance operativa di Milanofiori, integralmente assorbita da un peggioramento di Napoli, e a minori svalutazioni relative alle aree di proprietà di H2C in liquidazione ed all'albergo di Napoli.

Frigoriferi Milanesi

La società è proprietaria degli immobili in via Piranesi 10-12-14 destinati ad uffici, laboratori e caveau, locati in parte alla società correlata Open Care ed alla controllante Bastogi ed in parte a terzi. Il complesso immobiliare è stato oggetto di un profondo intervento di ristrutturazione avviato nel 2004 e sostanzialmente completato nel corso dell'esercizio 2009.

Il 18 luglio 2012 gli istituti di credito finanziatori hanno accordato alla società la sospensione per un periodo di 12 mesi (rate in scadenza a luglio 2012 e gennaio 2013) del pagamento delle quote capitale del mutuo relativo all'immobile di proprietà della società. Il beneficio finanziario derivante dalla moratoria in oggetto è pari complessivamente a circa 1,5 milioni di euro.

G.D.A. - Open Care Trasporti

Nel secondo semestre del 2010 Open Care ha acquistato dalla società correlata Sintesi (sottoposta al comune controllo di Raggio di Luna) il 100% delle quote della società G.D.A. Generale Derrate Alimentari srl. Successivamente la denominazione sociale è stata cambiata in "G.D.A. - Open Care Trasporti srl". La società opera nel settore dei servizi doganali e di trasporto per conto terzi.

Da un punto di vista economico la gestione di tale settore di attività è sostanzialmente in pareggio.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi significativi da segnalare successivi alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo continuerà nel 2013 nel suo impegno verso un miglioramento del risultato operativo, in un critico contesto economico e finanziario che rende estremamente difficoltoso effettuare previsioni circa l'effettiva evoluzione dei settori di attività.

Nell'ambito dei servizi per l'arte, le azioni finora poste in essere al fine di razionalizzare, definire e contenere la struttura dei costi, nonché di incrementare i ricavi ed allargare il portafoglio clienti hanno permesso, nonostante le debolezze di mercato, di raggiungere un sostanziale equilibrio operativo. L'obiettivo per il prossimo futuro è di continuare nella direzione intrapresa, consolidando le azioni poste in essere e cercando di incrementare ulteriormente i ricavi.

Con riferimento al settore alberghiero, si prevede di continuare a focalizzare l'attenzione sul miglioramento della gestione operativa delle iniziative di Napoli e Milanofiori, proseguendo parallelamente nelle attività di cessione delle aree edificabili di proprietà considerate non più strategiche.

La società procederà inoltre nello sviluppo del progetto di valorizzazione del complesso dei Frigoriferi Milanesi, in particolare nelle iniziative che ne hanno fatto un luogo di scambio e incontro per l'arte e la cultura, con conseguenti benefici in termini di valorizzazione immobiliare e di potenziali sinergie con le altre attività del Gruppo legate al Palazzo del Ghiaccio ed ai servizi per l'arte.

Sotto il profilo finanziario, il Gruppo ha adottato una serie di processi finalizzati a garantire un'adeguata gestione delle risorse finanziarie, come riportato precedentemente nella sezione "Principali rischi ed incertezze - Rischio di liquidità" a cui si rinvia.



Open Care - Servizi per l'arte, Dipartimento Trasporti e Logistica per l'arte
Movimentazione dell'arazzo "La Battaglia di Ponte Milvio" per la mostra "Costantino 313 d.C." a Palazzo Reale, Milano

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate ed altre parti correlate (Gruppo Bastogi)

Nel corso dell'esercizio 2012, il Gruppo Bastogi, ad eccezione di quelle precedentemente commentate, ha effettuato normali operazioni con imprese controllate nonché con la controllante Raggio di Luna e con imprese sottoposte al controllo della predetta società. Queste operazioni hanno riguardato concessioni e rimborsi di finanziamenti alle condizioni meglio precisate nelle Note esplicative nonché prestazioni di servizi i cui corrispettivi sono in linea con i valori di mercato.

I riflessi patrimoniali ed economici di tali operazioni sono evidenziati nei prospetti esplicativi delle singole voci di bilancio.

Le operazioni compiute da Bastogi e dalle imprese incluse nell'area di consolidamento con le altre parti correlate fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 43 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate ed altre parti correlate (Bastogi spa)

Nel corso dell'esercizio 2012 Bastogi ha effettuato normali operazioni con imprese controllate nonché con la controllante Raggio di Luna e con imprese sottoposte al controllo della predetta società. Queste operazioni hanno riguardato concessioni e rimborsi di finanziamenti alle condizioni meglio precisate nelle Note esplicative, nonché prestazioni di servizi i cui corrispettivi sono in linea con i valori di mercato.

I riflessi patrimoniali ed economici di tali operazioni sono evidenziati nei prospetti esplicativi delle singole voci di bilancio.

Le operazioni compiute da Bastogi con le altre parti correlate fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.



Palazzo del Ghiaccio, concerto dell'orchestra Carisch diretta da Massimo Quarta

Cenni generali sui principali contenziosi in essere

Bastogi / Sigg.re La Rosa

Controversia riguardante la società Mondialcine prima della sua fusione con Bastogi e insorta a seguito del mancato rilascio, alla scadenza del termine contrattuale di locazione, di un immobile situato a Roma e adibito a sala cinematografica (Cinema Teatro Empire)¹.

A seguito di un complesso iter processuale è stata emessa la sentenza di condanna del Tribunale di Roma del 10 gennaio 2008. Per effetto di detto provvedimento - emesso dal Tribunale di Roma in sede di rinvio a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 12870/00 del 28 settembre 2000 - Bastogi è stata condannata *“al pagamento, a titolo di risarcimento del danno da occupazione di fatto, delle porzioni immobiliari site in Roma... adibite all'esercizio del Cinema Teatro Empire, della somma di Euro 640.197,07, per il periodo intercorrente dal 1.4.1990 al 20.9.2002, con interessi dalla domanda ed ulteriori interessi dalla data di notifica della domanda (2.11.2002) ex art. 1283 C.C. in favore delle parti ricorrenti [i.e. le sigg.re Emilia e Aveline La Rosa]”*, oltre al pagamento delle spese processuali.

Bastogi ha provveduto al pagamento integrale, in favore delle sigg.re La Rosa, degli importi indicati in sentenza.

La predetta sentenza del 10 gennaio 2008 è stata impugnata con ricorso depositato in data 10 febbraio 2009. In sintesi il ricorso di Bastogi si fonda sui seguenti motivi:

- mancata limitazione temporale della responsabilità di Bastogi a partire dal 7 ottobre 1994 (data di cessione a G.C. Cinema Spettacolo srl della quota di proprietà del Cinema Empire), o, in subordine, dall'1 luglio 2000 (data di cessazione del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con Safin per l'esercizio dell'attività del Cinema Empire);
- errata quantificazione dei pretesi danni, nella misura in cui il Tribunale di Roma non ha tenuto conto degli importi comunque percepiti dalla sig.ra La Rosa a seguito della cessazione del contratto di locazione;
- errata applicazione del criterio di computo degli interessi.

A seguito della notifica del ricorso di Bastogi, la Corte d'Appello di Roma ha fissato la prima udienza di trattazione il 9 novembre 2010. In tale sede, il Collegio ha dichiarato improcedibile l'appello proposto da Bastogi avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 22438/07, compensando le spese di giudizio tra le parti.

Il 3 maggio 2012 è stato notificato il ricorso per cassazione proposto da Bastogi; si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza ex art. 377 c.p.c.

¹ I fatti, in sintesi, possono essere così riepilogati.

A) Maredolce spa (di seguito "Maredolce") e l'avv. Vincenzo La Rosa, proprietari ciascuno di una quota pari al 50% pro indiviso dell'immobile adibito all'esercizio del "Cinema Teatro Empire" (sito in Roma, V.le R. Margherita 29/35, Via Arno 61 e Via Garigliano 19: di seguito "Cinema Empire"), con scrittura privata in data 1 dicembre 1975 hanno concesso in locazione il Cinema Empire alla Cinecattolica Induco srl (di seguito "Cinecattolica"). Il Contratto di locazione prevedeva, fra l'altro, che la locazione sarebbe cessata, senza obbligo di disdetta o di messa in mora, il 31 marzo 1990.

B) Nel corso della locazione - periodo compreso tra l'1 dicembre 1975 ed il 31 marzo 1990 - la società conduttrice (Cinecattolica) e la società comproprietaria al 50% del Cinema Empire (Maredolce), sono confluite in un unico soggetto giuridico per effetto delle operazioni societarie qui descritte per sommi capi:

- dapprima Cinecattolica si è trasformata da srl in spa e ha modificato la propria denominazione sociale in Mondialcine spa (di seguito "Mondialcine");
- successivamente, Maredolce è stata fusa per incorporazione nella società Cinestella spa (di seguito "Cinestella");
- Cinestella, a sua volta, è stata fusa per incorporazione nella Mondialcine.

Le predette vicende societarie hanno fatto sì che Mondialcine sia divenuta al contempo comproprietaria (per la quota del 50%) dell'Empire e conduttrice dello stesso.

C) Successivamente al 31 marzo 1990, data di cessazione del rapporto di locazione, Mondialcine ha continuato di fatto ad occupare i locali del Cinema Empire, protraendo l'esercizio della propria attività fino al 20 giugno 1991, data in cui ha stipulato con Safin Cinematografica spa (di seguito "Safin") un contratto di affitto di ramo d'azienda che includeva la gestione di alcune sale cinematografiche, tra cui il Cinema Empire; la durata di tale contratto veniva stabilita in 9 anni a decorrere dal 1 luglio 1991, e così fino all'1 luglio 2000.

D) Con due distinti atti pubblici del 7 ottobre 1994 Mondialcine ha stipulato i seguenti contratti:

- contratto di vendita con il quale Mondialcine ha ceduto a G.C. Cinema Spettacolo srl (di seguito "G.C. Cinema") la propria quota di proprietà - pari al 50 % pro indiviso - del Cinema Empire;
- contratto di cessione di ramo d'azienda con il quale Mondialcine ha ceduto alla Teseo Cinema srl (di seguito "Teseo") il ramo di azienda avente ad oggetto la gestione di alcune sale cinematografiche, tra cui il Cinema Empire, salvo il godimento del medesimo ramo d'azienda da parte dell'affittuaria Safin fino alla scadenza contrattuale dell'1 luglio 2000 (v. sopra, punto 3).

E) Successivamente, con atto del 27 novembre 1996, Mondialcine è stata incorporata per fusione in Bastogi, la quale è divenuta titolare di tutti i rapporti sostanziali e processuali di cui era parte Mondialcine.

Il Cinema Empire, dall'inizio della locazione ad oggi, non è mai stato rilasciato.

H2C srl in liquidazione - Bastogi spa / Immed srl

La causa è stata promossa da Immed srl ("Immed") con atto di citazione notificato in data 30 novembre 2011 nei confronti sia di H2C srl in liquidazione ("H2C") che di Bastogi spa ("Bastogi"), e ciò al fine di ottenere la risoluzione per inadempimento del contratto preliminare di vendita di cosa futura in data 6 giugno 2007 tra Immed e H2C per fatto e colpa di quest'ultima e la condanna di H2C alla restituzione dell'importo di 550.000,00 euro già pagato come corrispettivo nonché la condanna in via solidale di H2C e Bastogi al risarcimento dei danni subiti.

A sostegno della propria domanda Immed ha affermato che H2C avrebbe dovuto costruire una struttura alberghiera, per poi trasferire all'attrice la proprietà di due piani interrati ad uso deposito / autorimessa, in relazione ai quali è stato già pagato in anticipo il corrispettivo di 550.000,00 euro; proprio in virtù di tale obbligo di costruzione dell'albergo, Immed ha chiesto un risarcimento danni di notevole entità, avanzando la richiesta in via solidale anche nei confronti di Bastogi in quanto soggetto esercente l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 C.C.

La prima udienza del giudizio è stata fissata in data 18 aprile 2012 e nel frattempo, in data 9 febbraio 2012, Immed ha notificato ad H2C un ricorso ex artt. 669-quater e 671 C.P.C. chiedendo un sequestro conservativo in corso di causa nei confronti di H2C per sottoporre a vincolo qualsiasi bene mobile e/o immobile della stessa fino all'importo richiesto come risarcimento danni (R.G. 73257-1/2012).

Il giudice, ritenuto che non sussistessero i presupposti per la concessione del sequestro inaudita altera parte, ha fissato udienza per la discussione e la comparizione delle parti; pertanto, all'udienza in data 23 febbraio 2012, H2C si è costituita nel procedimento cautelare mediante deposito di memoria difensiva, tramite la quale ha contestato la sussistenza sia del *fumus boni iuris* che del *periculum in mora*, preannunciando che nel merito avrebbe chiesto il rigetto delle domande di controparte nonché, in via principale, la nullità per illiceità dell'oggetto del contratto per cui è causa ed in via riconvenzionale la condanna della controparte al risarcimento dei danni subiti.

Al termine della predetta udienza, dopo la discussione tra le parti, il giudice si è riservato in merito alla concessione della misura cautelare richiesta da Immed.

A scioglimento della riserva, con ordinanza in data 28 febbraio 2012 il Giudice ha rigettato il ricorso per sequestro conservativo richiesto da Immed affermando, quanto al *fumus boni iuris*, che "non risulta neanche sommariamente provata la richiesta risarcitoria per l'ammontare richiesto" e, quanto al *periculum in mora*, che esso "non possa desumersi dai fatti allegati" in quanto Immed "non ha prospettato l'attuale inadeguatezza (in rapporto all'entità del credito che, al più, potrebbe ritenersi sussistente, vale a dire 550 migliaia di euro) del patrimonio" di H2C.

In seguito, in data 29 marzo 2012, H2C e Bastogi si sono costituite nel giudizio di merito mediante deposito di comparsa di costituzione e risposta, con la quale hanno richiesto al Giudice: (i) in via principale nel merito, di accertare e dichiarare la nullità ex artt. 1346 e 1418 c.c. del Contratto Preliminare per illiceità dell'oggetto a seguito dell'accertata nullità dei permessi a costruire, con le conseguenti pronunzie restitutorie secondo la disciplina della ripetizione dell'indebitum ex art. 2033 c.c.; (ii) in via riconvenzionale, di condannare Immed a risarcire ad H2C tutti i danni da essa subiti a causa della nullità ex artt. 1346 e 1418 c.c. del Contratto Preliminare, da quantificarsi nell'importo di euro 3.682.430,00 ovvero in quello che verrà accertato in corso di causa; (iii) in via subordinata, di accertare e dichiarare l'intervenuta risoluzione per impossibilità sopravvenuta ex art. 1463 e ss. c.c. del Contratto Preliminare, con le conseguenti pronunzie restitutorie secondo la disciplina della ripetizione dell'indebitum ex art. 2033 c.c.; (iv) in via ulteriormente subordinata rispetto al predetto punto (iii), accertare e dichiarare l'assenza di qualsivoglia inadempimento di H2C al Contratto Preliminare e, per l'effetto, respingere la domanda di risoluzione contrattuale e le conseguenti domande di restituzione e di risarcimento dei danni proposte da Immed nei confronti di H2C nonché la domanda di risarcimento dei danni proposta da Immed nei confronti di Bastogi.

In data 18 aprile 2012 si è tenuta l'udienza di prima comparizione delle parti e trattazione della causa, nel corso della quale Immed ha chiesto l'emissione di ordinanze ex artt. 186-bis, ovvero, in subordine, 186-ter c.p.c., alla quale richiesta H2C si è opposta dichiarando di non dovere alcunché a Immed in ragione del maggior controcredito da essa vantato a titolo di risarcimento dei danni subiti a causa della nullità del Contratto Preliminare. Le parti hanno entrambe chiesto la concessione di termini per memorie ex art. 183, VI comma, c.p.c..

Ad esito dell'udienza, riservata la decisione in merito alla pronuncia delle ordinanze richieste da Immed, il Giudice ha concesso i termini richiesti dalle parti per il deposito di memorie ex art. 183, VI comma, c.p.c. e rinviato la causa all'udienza del 28 novembre 2012, successivamente rinviata al 6 febbraio 2013. All'esito della predetta udienza, il Giudice si è riservato.



Complesso dei Frigoriferi Milanesi, sede del Gruppo Bastogi



Resto.Pa

FERRARA
MILANELLI

Resto.Pa

La coerenza sociale e ambientale del Gruppo Bastogi

Questa sezione della Relazione sulla Gestione presenta una serie di informazioni su aspetti determinanti per una valutazione più completa delle capacità del Gruppo di creare valore nel medio e lungo periodo, quali le relazioni e le sinergie con gli stakeholder, la capacità di tenere conto delle aspettative sociali e di relazionarsi col territorio, l'attenzione all'ambiente e l'innovazione progettuale.

Il documento si articola in tre aree di rendicontazione:

1. Il valore delle persone e del lavoro
2. Il valore delle strutture, delle attività e delle relazioni
3. Il valore della responsabilità per la comunità, il territorio e l'ambiente

I contenuti di questa sezione del bilancio sono stati redatti tenendo conto dei suggerimenti per la predisposizione di una reportistica integrata forniti dall'IIRC¹ nel *Prototype of International <IR> Framework* pubblicato il 26 Novembre 2012, come documento preparatorio alla versione finale delle linee guida, il cui rilascio è previsto per il dicembre 2013.

Per il calcolo degli indicatori numerici relativi al lavoro si sono tenute presenti le indicazioni fornite dai Protocolli del GRI² (versione 3.0), Pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate (LA).

Il valore delle persone e del lavoro

I NUMERI DEL LAVORO NEL 2012

110	le persone che lavorano complessivamente nel Gruppo Bastogi
21	gli studenti che hanno svolto uno stage nelle società del Gruppo Bastogi
95%	la percentuale di dipendenti assunti a tempo indeterminato nei servizi per l'arte
2.350	le ore di congedo parentale usufruite dai dipendenti nell'anno
20%	la percentuale di dipendenti con contratto part time

Il Gruppo Bastogi è consapevole che il valore generato ogni anno dalle sue attività è innanzitutto frutto della passione e ricchezza di competenze intellettuali, professionali e relazionali delle persone che operano nelle sue società. Per questo ricerca la continuità e la collaborazione nelle relazioni di lavoro che costruisce con le persone, e si adopera affinché nel tempo vengano valorizzati al meglio le capacità, le peculiarità e i talenti esplicitati o nascosti di ognuno.

Le relazioni e le dinamiche del lavoro nel 2012

Al 31 dicembre 2012, nel Gruppo Bastogi lavorano complessivamente 110 persone, con la stessa percentuale di uomini e donne.

La tabella mostra la suddivisione del personale per società e settori di attività nel 2012 e 2011:

	al 31 dicembre 2012		al 31 dicembre 2011
Bastogi spa	14		16
Servizi per l'arte	43		49
• Open Care spa		(35)	(39)
• Open Care Restauri srl		(8)	(10)
Servizi doganali e trasporti			
G.D.A. - Open Care Trasporti srl	14		11
Eventi			
• Società del Palazzo del Ghiaccio srl	3		non presente
Attività alberghiera - H2C Gestioni srl	36		36
• H2C Hotel Milanofiori (Assago)		(19)	(20)
• H2C Hotel Napoli		(17)	(16)
Totale organico	110		112
di cui uomini	55		55
di cui donne	55		57

La maggior parte del personale lavora nelle società di Open Care che si occupano di servizi per l'arte (39%); il 32,7% opera nei servizi alberghieri e un 2,8% circa nel settore eventi (non presente nell'anno precedente, perché il Palazzo del Ghiaccio era gestito da Open Care). Altre 14 persone (12,7% sul totale) lavorano per la holding del Gruppo, e una percentuale analoga opera nel settore dei trasporti e servizi doganali.

I dipendenti degli alberghi lavorano presso gli hotel H2C di Assago (19 persone) e di Napoli (17 persone). I dipendenti di G.D.A. Open Care Trasporti lavorano nelle sedi di Verona (12 persone) e Bisceglie (2 persone).

Contratti applicati e dinamiche dell'occupazione

Il Gruppo Bastogi privilegia l'applicazione di contratti di lavoro a tempo indeterminato. Il ricorso a contratti a tempo determinato o l'utilizzo di strumenti di flessibilità è limitato a situazioni straordinarie, con carattere di urgenza, o motivato dalla natura e durata dell'incarico. In particolare, nel settore alberghiero, per motivi legati al fluire su base stagionale e periodica delle necessità di personale, è frequente il ricorso a contratti a chiamata a tempo determinato. I lavoratori assunti con contratti a tempo determinato e a chiamata rappresentano comunque un bacino prioritario di reclutamento per le assunzioni a tempo indeterminato nell'organico del Gruppo.

La tabella mostra il numero di lavoratori assunti per tipo di contratto nel 2012 e 2011.

	al 31 dicembre 2012	al 31 dicembre 2011
Contratti a tempo indeterminato	89	95
Contratti a tempo determinato	7	7
Contratti a chiamata	14	10

Al 31 dicembre 2012 nelle aziende del Gruppo l'81% dei lavoratori è assunto con contratto a tempo indeterminato, il 6% è assunto a tempo determinato, e il 13% con contratti a chiamata. Rispetto al 2011 resta stabile il dato dei tempi determinati, mentre c'è un calo percentuale dei contratti a tempo indeterminato (-4%), e un corrispondente aumento dei contratti a chiamata (+3%). La variazione è connessa alla necessità di far fronte ad una mancanza di personale creatasi nell'albergo di Napoli, temporaneamente risolta con un aumento dei contratti a chiamata.

La tabella mostra la distribuzione dei contratti al 31 dicembre 2012 nei diversi settori di attività del Gruppo.

	contratti a tempo indeterminato	contratti a tempo determinato	contratti a chiamata
Bastogi	14	-	-
Servizi per l'arte	41	2	-
Servizi doganali e trasporti	13	1	-
Eventi	3	-	-
Attività alberghiera	18	4	14
H2C Hotel Milanofiori (Assago)	(63%)	(11%)	(26%)
H2C Hotel Napoli	(35%)	(12%)	(53%)
Totale al 31 dicembre 2012	89	7	14

Nella holding e nel settore eventi tutto il personale è assunto a tempo indeterminato. Nei servizi per l'arte ci sono solo 2 contratti a tempo determinato, mentre il 95% del personale è assunto a tempo indeterminato. Questa scelta di continuità garantisce il mantenimento di un elevato livello qualitativo dei servizi erogati, ed è particolarmente tutelante per i lavoratori, considerando che in Italia nel settore restauri il 52% degli addetti lavora con contratti di tipo autonomo o parasubordinato, e il restante 48% in prevalenza con contratti a tempo determinato (fonte: Convegno Restauro sostenibile, novembre 2011, Roma).

Nel settore alberghiero i contratti a tempo indeterminato sono il 50% del totale, con un 39% di ricorso a contratti a chiamata, percentuali che risentono della temporanea mancanza personale venutasi a creare nell'Hotel di Napoli. Il dato disaggregato evidenzia una sensibile differenza tra i due alberghi: la percentuale di tempi indeterminati è del 63% ad Assago, contro il 35% dell'hotel di Napoli, dove i contratti a chiamata sono al 53%.

Al 31 dicembre 2012 nelle società del Gruppo non erano presenti apprendisti, né stagisti o borse lavoro.

Trasformazioni contrattuali

Nel corso del 2012, nel settore alberghiero 1 contratto è stato trasformato da tempo determinato in tempo indeterminato (e altre 2 trasformazioni hanno avuto effetto a partire dall'inizio di gennaio 2013).

Nell'aprile 2012, in G.D.A. Open Care Trasporti, 1 contratto di apprendistato è stato trasformato in tempo indeterminato inquadrato come impiegato di 4° livello, e nei mesi successivi avanzato al livello superiore.

Turn over e mobilità interna

La tabella mostra i tassi di turn over e le variazioni di personale nel 2012 relative al Gruppo nel suo complesso, e al solo settore alberghiero.

Per garantire la coerenza e omogeneità dei dati, nelle percentuali non vengono conteggiate le variazioni di personale relative ai contratti a chiamata in entrata (+18 persone) e in uscita (-12 persone), che per motivi contingenti nel 2012 hanno avuto un andamento non in linea con i trend abituali.

	Totale Gruppo	H2C
Turn over complessivo (*) (entrate + uscite nell'anno / organico medio del periodo)	24,7%	69,4%
Tasso compensazione del turn over* (entrate / uscite x 100)	47,1%	54,5%
variazione personale dipendente* al 31 dicembre	- 6	- 5

(*) Per ragioni di significatività, coerenza e confrontabilità dei dati, nell'indicatore non vengono conteggiate i contratti a chiamata.

Nel 2012, la mobilità dell'organico del Gruppo Bastogi è stata abbastanza elevata, soprattutto per quanto riguarda il settore alberghiero, con un tasso di turn over complessivo del 69,4%.

Al termine del 2012, l'organico complessivo del Gruppo è calato di 6 persone rispetto all'esercizio precedente (-5 nel settore alberghiero). Il turnover complessivo è del 24,7%, con un tasso in entrata del +8%, e in uscita del -17%.

L'analisi del dato disaggregato mostra che le variazioni contabilizzate dal turn over sono dovute per il 5,9% a ingressi (+1 persone) e uscite (-4 persone) per cessioni di contratto da e verso società consociate, nel quadro di una riorganizzazione che ha portato alla riallocazione di risorse nell'ambito del Gruppo di con-

trollo cui Bastogi spa appartiene. Solo il restante 18,7% di turn over è imputabile ad assunzioni o cessazioni, di cui 1 assunzione e 2 cessazioni (una per dimissioni, l'altra per fine contratto di sostituzione maternità) relative al settore eventi e ai servizi per l'arte.

Tutte le altre variazioni di organico (+6 assunzioni e -11 cessazioni) riguardano il settore alberghi, dove nell'anno c'è stato un forte ricambio del personale nella sede di Napoli (-5 dimissioni), alle quali si aggiungono anche 2 licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, e 1 uno per giusta causa.

Nel corso del 2012 ci sono stati anche 5 spostamenti infragruppo, dovuti principalmente a variazioni nel perimetro del Gruppo per l'incorporazione di Open Holding in Bastogi, e per il passaggio di due persone da Open Care a Società del Palazzo del Ghiaccio.

Relazioni industriali e contenziosi con i lavoratori

Nel Gruppo Bastogi il tasso di sindacalizzazione è del 12%, con una presenza di iscritti al sindacato concentrata nelle società di Open Care, e in particolare nello "storico" settore di attività dei caveau e della custodia di pellicce e tappeti - dove è presente una RSU della FILT-CGL.

La conflittualità interna è storicamente assente, e anche nel 2012 non si sono registrate ore di sciopero.

Al 31 dicembre 2012 nelle società del Gruppo Bastogi risultavano complessivamente in essere 2 contenziosi con lavoratori, entrambi relativi alla società H2C Gestioni, dove risultano impugnati due licenziamenti per giustificato motivo oggettivo di dipendenti dell'hotel H2C di Napoli. Un'altra causa, sempre riferita a H2C Gestioni, è stata vinta in primo e secondo grado. Per la società Bastogi spa, una causa si è invece conclusa nel gennaio 2012 con una transazione.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo Bastogi è attento al tema della salute e della sicurezza dei suoi lavoratori, a partire dall'impegno per la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, anche attraverso attività di formazione e sensibilizzazione dei lavoratori.

Formazione e adempimenti in materia di salute e sicurezza

Nel 2012 il Gruppo Bastogi ha attivato 3 corsi sulla sicurezza e la prevenzione dei rischi per un totale di 20 ore di formazione, che hanno coinvolto 32 persone. Nello specifico:

- corso di aggiornamento annuale RSL per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (8 ore, 1 rappresentante);
- corso di prevenzione antincendio - rischio medio, rivolto ai lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (8 ore, 9 persone);
- corso di aggiornamento periodico sulla sicurezza al quale hanno partecipato tutti i dipendenti del settore alberghi, ad esclusione dei contratti a chiamata (4 ore, 22 persone).

Infortuni

Nel 2012 sono state 10 le giornate perse per 1 infortunio sul lavoro di un dipendente di Open Care che svolgeva la sua attività nei caveau.

Non si segnalano infortuni in itinere.

Le persone e la valorizzazione delle diverse professionalità

Il Gruppo Bastogi è una realtà composita, che si arricchisce del contributo di molte professionalità diverse, anche in ragione della diversificazione dei settori di intervento, e della varietà dei servizi offerti. Per questa ragione, in questa sezione i dati relativi al personale vengono presentati di preferenza in modo disaggregato, così da mettere in luce le diverse realtà e qualità esistenti nel Gruppo.

Composizione e organizzazione

Nel suo insieme, il Gruppo Bastogi ha una struttura orizzontale, centrata sulla competenza e la qualità del fare, con una distanza ridotta tra i vertici aziendali e i livelli più operativi, che favorisce la collaborazione e la corresponsabilità diffusa, nel rispetto dell'autonomia delle singole professionalità.

La tabella mostra l'inquadramento del personale nei diversi settori di attività, con esclusione del dato relativo ai contratti a chiamata.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Bastogi	2	2	10	-
Servizi per l'arte	-	5	25	13
Servizi doganali e trasporti	-	1	13	-
Eventi	-	1	2	-
Attività alberghiera (esclusi i contratti a chiamata)	-	1	10	11
Totale al 31 dicembre 2012	2	10	60	24

Nel 2012 nel Gruppo Bastogi sono presenti 2 dirigenti (entrambi nella holding del Gruppo) e 10 quadri (distribuiti nei vari settori, ma con una maggiore concentrazione nei servizi per l'arte).

L'88% del personale è composto da impiegati (60 persone, il gruppo più numeroso, pari al 63% del totale, con una prevalenza di presenze nei servizi per l'arte) e operai (24 persone, alle quali si aggiungono 10 operai con contratti a chiamata).

La tabella mostra la distribuzione del personale per inquadramento nel 2012 e nel 2011, considerando anche il dato relativo ai contratti a chiamata:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Tempi indeterminati e determinati al 31 dicembre 2012	2	10	60	24
Contratti a chiamata al 31 dicembre 2012	-	-	4	10
Totale organico al 31 dicembre 2012	2	10	64	34
Totale organico al 31 dicembre 2011	5	11	60	36

Il confronto con i dati dell'anno precedente evidenzia come i cambiamenti più significativi siano intervenuti nel numero dei dirigenti (-3 persone, passate per cessione di contratto ad una società consociata, nell'ambito di una riorganizzazione interna al Gruppo di controllo), e nel numero di impiegati (+4 persone, in ragione dell'effetto dell'utilizzo di un numero più consistente di personale a chiamata a questo livello di inquadramento).

La variazione del numero di quadri è dovuta al passaggio di contratto di una persona ad una società consociata, e alla cessazione di un contratto. La diminuzione è stata in parte compensata dalla promozione di una persona in ingresso nel Gruppo.

Fasce di età e dinamiche generazionali

La tabella mostra il personale suddiviso per fasce di età e settori di attività al 31 dicembre 2012.

Il dato relativo agli alberghi non include i contratti a chiamata.

	fino a 30	31-40	41-50	più di 50	Età media
Bastogi	-	3	8	3	44,4
Servizi per l'arte	1	20	12	10	42,2
Servizi doganali e trasporti	1	6	4	3	42,8
Eventi	1	2	-	-	34
Attività alberghiera (esclusi i contratti a chiamata)	11	5	6	-	33
Totale personale al 31 dicembre 2012	14	36	30	16	39,5
% sul totale	13%	38%	32%	17%	

Dal punto di vista generazionale, Bastogi è un Gruppo ancora piuttosto giovane: il 53% del personale ha meno di 40 anni, con un'età media complessiva di 39,5 anni, e una concentrazione significativa di persone nella fascia di età tra i 30 e i 40 anni (38%) e tra i 40 e i 50 (32%). Solo il 17% dei lavoratori supera i 50 anni di età (tra di loro, 1 sola persona supera i 60 anni).

La distribuzione per settori evidenzia che negli alberghi c'è la più alta concentrazione di personale tra i 20 e i 30 anni, (il 50% del totale) con un'età media di 33 anni. Giovane anche l'età media nel settore eventi (34 anni); più matura quella nella holding (44,4 anni), nei trasporti (42,8), e nei servizi per l'arte (42,2 anni, ma con un'età media che scende a 36 anni in Open Care Restauri, dove l'88% del personale è anche di genere femminile).

Titoli di studio e formazione professionalizzante

La tabella mostra i livelli di istruzione per settore di attività delle persone che lavorano nel Gruppo. Nell'insieme, prevalgono nettamente i diplomi, che sono il 64% del totale, e l'esame dei titoli di studio conferma che - specie in alcuni settori, come quello dei servizi per l'arte - si tratta di diplomi poco standardizzati, ad alto valore specialistico e professionalizzante. A questi va aggiunto un 22% di persone in possesso di una o più lauree, o di master e specializzazioni post laurea.

	Laurea/ post laurea	Diploma/ scuole arte	Elementari/ medie
Bastogi	4	8	2
Servizi per l'arte	13	22	8
Servizi doganali e trasporti	-	11	3
Eventi	2	1	-
Attività alberghiera (esclusi i contratti a chiamata)	2	19	1
Totale al 31 dicembre 2012	21	61	14

Aggiornamento e formazione

Per mantenere l'alto livello di competenza specialistica esistente, il Gruppo Bastogi incoraggia l'aggiornamento individualizzato del proprio personale, anche con aspettative o permessi di studio per frequenza a corsi di alto valore professionalizzante, che - in alcuni casi - la società contribuisce a finanziare.

Nel settore dei servizi per l'arte (dove per molti professionisti è necessario anche un costante aggiornamento metodologico) alle competenze certificate dai titoli di studio il personale affianca un impegno formativo continuo attraverso pubblicazioni, seminari e corsi di specializzazione.

Nel 2012, i laboratori di conservazione e restauro hanno ospitato un workshop di aggiornamento teorico e pratico sulle ultime novità della ricerca internazionale in materia di pulitura delle opere d'arte. A livello individuale, nell'anno, il personale del dipartimento restauri ha frequentato corsi di aggiornamento per un valore di circa 1.100 euro.

Stagisti e borse lavoro

Alle conoscenze acquisite con lo studio e l'aggiornamento si aggiunge l'esperienza del saper fare: la professionalità delle persone che lavorano in alcuni servizi del Gruppo - in primo luogo nei servizi per l'arte, ma anche negli alberghi - è di natura artigianale e può essere conseguita solo sul campo. L'esperienza di lavoro nei servizi del Gruppo Bastogi ha quindi un valore altamente formativo, specie per i più giovani, ai quali viene data la possibilità di sperimentarsi, crescere e formarsi. Nelle sue sedi il Gruppo ospita costantemente stagisti provenienti dalle scuole professionali e agenzie formative del territorio, e ha rapporti continuativi e convenzioni aperte con importanti Scuole d'Arte, Accademie e Università sia italiane che estere. La presenza di stagisti e borse lavoro presso le società del Gruppo è gestita nel rispetto della prevalente finalità formativa e di accompagnamento al lavoro, e rappresenta una modalità di selezione per nuove assunzioni nell'organico del Gruppo.

Nel corso del 2012, le strutture del Gruppo hanno ospitato complessivamente 15 stage curricolari e 6 tirocini extracurricolari (di cui 5 formativi e 1 di inserimento lavorativo). Di questi, 9 si sono svolti nei servizi per l'arte, 10 nei servizi alberghieri, e 2 presso la holding del Gruppo.

A questi vanno aggiunte 2 borse lavoro, una delle quali presso l'albergo H2C di Napoli, poi trasformata in un contratto a chiamata al termine dei sei mesi.

Diversità e pari opportunità

Il Gruppo Bastogi considera la diversità una ricchezza, da coltivare in un clima di reciprocità e apertura allo scambio. All'interno del Gruppo non sono ammesse discriminazioni di alcuna natura, e il contributo di ogni persona viene valutato in relazione alle effettive competenze e capacità, e all'impegno con cui svolge il proprio lavoro.

Il Gruppo perciò pratica l'uguaglianza delle opportunità senza farne una questione di quote, quanto, piuttosto di creazione di un ambiente di lavoro aperto e collaborativo, che consenta l'effettiva valorizzazione delle molteplici capacità e differenze.

Lavoratori disabili

Il Gruppo Bastogi assicura le pari opportunità a chi lavora nel Gruppo, sostenendo anche con specifiche politiche gestionali i lavoratori che si trovano ad operare in condizioni di svantaggio.

Al 31 dicembre 2012 nel Gruppo Bastogi i lavoratori assunti attraverso il collocamento obbligatorio in base alla legge 68/99 sono 2 (uno dei quali a part time) e prestano la loro attività nel settore dei servizi per l'arte.

Lavoratori stranieri

Al 31 dicembre 2012 nel settore alberghiero del Gruppo Bastogi sono presenti 4 lavoratori di nazionalità straniera, provenienti dall'Asia e dall'Est Europa.

Politiche di genere

In Bastogi la componente femminile è diffusa in tutti i settori del Gruppo ed è presente ad ogni livello di inquadramento, e nei diversi ruoli di responsabilità.

La tabella mostra la ripartizione del personale per genere e settore di attività:

	Uomini	Donne	% Donne sul totale
Bastogi	4	10	71%
Servizi per l'arte:	16	27	63%
• Open Care spa	15	20	57%
• Open Care Restauri srl	1	7	88%
Servizi doganali e trasporti	9	5	36%
Eventi	1	2	67%
Attività alberghiera	25	11	31%
Totale al 31 dicembre 2011	55	55	50%

Al 31 dicembre 2012 nel Gruppo Bastogi le donne rappresentano complessivamente la metà dell'intero personale, con una punta del 71% nella holding del Gruppo. La percentuale è più alta anche nel settore eventi e nei servizi per l'arte, dove la presenza femminile raggiunge l'88% nel dipartimento restauri. In controtendenza il settore alberghiero, dove la percentuale di donne scende al 31%; e il settore trasporti (36%).

La tabella mostra la ripartizione del personale per genere e inquadramento:

	Dirigenti e quadri	Impiegati	Operai
Uomini	7	26	22
Donne	5	38	12
% Donne sul totale al 31 dicembre 2012	42%	59%	35%

Al 31 dicembre 2012, nel Gruppo Bastogi le donne sono presenti in tutti i livelli di responsabilità, e in tutti gli organi di governo delle società del Gruppo. Sono donne 15 dei 37 Consiglieri presenti nei diversi CdA, e una di loro ricopre la carica di Amministratore Delegato. Una donna presiede tre dei cinque Organi di Vigilanza delle società del Gruppo Bastogi.

Nel Consiglio di Amministrazione della quotata - entrato in carica il 27 aprile 2012 - come già nel triennio precedente le donne sono il 43% dei consiglieri (3 su 7), ben oltre la quota fissata dalla nuova normativa (1/5 entro il 2012, 1/3 entro il 2015), e già in linea con l'impegno di arrivare al tetto del 40% entro il 2020, richiesto su base volontaria dalla UE alle quotate europee. Sono completamente femminili anche il Comitato per il Controllo e Rischi e il Comitato per le Remunerazioni, e anche il nuovo Organismo di Vigilanza (entrato in carica nel gennaio del 2013).

Conciliazione tra tempi di vita e lavoro

Nel gruppo Bastogi c'è una significativa presenza di dipendenti a tempo indeterminato nella fascia di età più sensibile al tema della conciliazione tra lavoro, tempi di vita e impegni familiari; presenza che in alcuni settori di attività - come ad esempio i laboratori di restauro - è rappresentata soprattutto da donne tra i 30 e i 40 anni, interessate al tema della tutela della maternità e delle problematiche connesse al rientro al lavoro dopo il periodo di astensione.

In risposta a questa esigenza, il contratto di lavoro applicato nel Gruppo prevede ormai da diversi anni la possibilità del part time, accanto ad altre forme di flessibilità come il telelavoro, applicate specie nella fase di rientro dalla maternità, nella consapevolezza che la validità della formula di sostenibilità di un'impresa deve tradursi in azioni concrete, capaci di sostenere i bisogni e i progetti professionali e di vita di chi vi lavora.

Part time

In Bastogi il part time risulta applicato da diversi anni, e possono farne richiesta tutti i lavoratori. Compatibilmente con le esigenze dell'impresa, in questi anni Bastogi ha accolto la maggior parte delle richieste di part time, che attualmente è diffuso in tutti i settori del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012, accanto ai contratti a tempo pieno, nel Gruppo Bastogi risultano applicati 19 contratti part time, come si osserva dalla tabella seguente:

	N° part time	% Part time (su organico totale)	% Part time (su organico donne)	Variazione rispetto ai part time 2011
Bastogi	5	36%	50%	-1
Servizi per l'arte:	7	16%	26%	-3
• Open Care spa	5	15%	25%	-1
• Open Care Restauri srl	2	25%	29%	-2
Servizi doganali e trasporti	5	36%	100%	+2
Eventi	-	-	-	non presente
Attività alberghiera	2	9%	14%	-1
Totale al 31 dicembre 2012	19	20%	35%	-3

Al 31 dicembre 2012 il part time risulta presente in tutti i settori di attività (eccettuato quello degli eventi), con punte particolari (36%) nella holding del Gruppo (dove sono in part time il 50% delle donne presenti) e nei trasporti (dove la percentuale di part time tra le donne arriva al 100%). Nei servizi per l'arte sono in part time il 26% delle donne presenti, percentuale che raggiunge il 29% nel settore restauri. Rispetto all'anno precedente i part time complessivi diminuiscono (-3), sia in seguito al turn over, che in ragione della scelta di 2 dipendenti di tornare a tempo pieno.

La tabella mostra la ripartizione della quota di part time per inquadramento e genere:

	Dirigenti e quadri	Impiegati	Operai
Uomini	-	-	1
Donne	-	16	2
% part time sul totale al 31 dicembre 2012	0%	17%	3%

Rispetto alle categorie di inquadramento contrattuale, nel 2012 si ha una forte concentrazione tra le impiegate e le operaie, e non sono presenti part time tra i quadri e i dirigenti (erano 2 nel 2011). Quanto al genere, tutti i contratti part time risultano di donne, con l'eccezione del settore alberghiero, dove uno dei due part time è relativo ad un uomo.

Nel 2012, per ragioni organizzative - dovute anche al sovrapporsi di rientri dalla maternità in un settore dove il part time è già molto diffuso - nei servizi per l'arte non è stato possibile accogliere 3 delle richieste di part time presentate. Uno dei tre part time richiesti è stato comunque attivato all'inizio del 2013, mentre negli altri due casi si è trovato un accordo per una diversa organizzazione oraria.

Congedi parentali, permessi straordinari e flessibilità oraria

Nel corso del 2012, nel Gruppo sono state 5 le donne in astensione obbligatoria, per un totale di 3.741 ore di maternità; e sono 5 le donne rientrate al lavoro che hanno usufruito dei riposi giornalieri, per un totale di 578 ore di allattamento.

Sono 8 le donne rientrate dalla maternità che hanno usufruito di almeno una tipologia di congedo parentale, per un totale di circa 2.350 ore. Nessun uomo del Gruppo ne ha fatto richiesta.

Nel 2012 nel Gruppo Bastogi un solo dipendente (uomo) ha usufruito di permessi straordinari per assistenza a familiari (legge 104/92), per un totale di 31 giornate.

Per supportare i dipendenti al rientro dal congedo parentale, nella cura degli anziani, o nell'affrontare altre esigenze personali e di gestione familiare, particolari forme di flessibilità possono venire concordate tramite accordi anche informali con i singoli lavoratori, compatibilmente con il tipo di attività svolta e le necessità organizzative dell'azienda.

Nel 2012, per 4 dipendenti di Open Care spa e di Open Care Restauri srl (di cui una già in part time), alle quali per motivi organizzativi non era stato possibile concedere una riduzione dell'orario di lavoro al rientro dalla maternità e dai congedi parentali, è stato raggiunto un accordo per uno spostamento di orario con ingresso e uscita anticipata di un'ora.

Benefit e iniziative per il personale

Nella consapevolezza che il benessere psicofisico dei lavoratori richiede attenzione anche alla dimensione culturale ed extra-lavorativa, il Gruppo Bastogi mette a disposizione dei propri dipendenti benefit e agevolazioni per la salute, il benessere e il tempo libero.

Benefit e agevolazioni

Ad eccezione dei dipendenti del settore alberghi e di Open Care Trasporti (per i quali è prevista un'indennità di mensa), il personale del Gruppo usufruisce di buoni pasto aziendali.

Nel 2012 il Gruppo Bastogi ha erogato ai propri dipendenti ticket restaurant per un valore totale di circa 85.440 euro.

Inoltre, il Gruppo ha stipulato convenzioni con il ristorante La Cucina dei Frigoriferi Milanesi (che a pranzo riserva uno sconto del 15% ai dipendenti) e con il Centro Auxologico di Milano (sconti sulle tariffe delle visite mediche).

I dipendenti del Gruppo Bastogi usufruiscono poi di una serie di agevolazioni per l'utilizzo di servizi presso alcune strutture di proprietà del Gruppo o riconducibili al Gruppo di controllo cui Bastogi appartiene. Le agevolazioni danno diritto a sconti sui servizi Open Care (caveau, pulitura di tappeti e pellicce, trasporto e restauro di oggetti d'arte e consulenza); per l'utilizzo dei servizi dell'Area Multisport, presso il Mediolanum Forum di Assago (quest'ultimo esteso anche ai familiari), e sull'acquisto dei biglietti per manifestazioni, eventi e spettacoli presso il Teatro della Luna di Assago. I dipendenti hanno inoltre diritto a tariffe agevolate per pernottamenti nei due alberghi del Gruppo (H2C Hotel Milanofiori ad Assago e H2C Hotel Napoli).

Omaggi e iniziative a titolo gratuito

Nel corso dell'anno, il Gruppo Bastogi offre ai suoi dipendenti la possibilità di partecipare gratuitamente a corsi, iniziative, spettacoli ed eventi culturali.

Nel 2012 i dipendenti del Gruppo hanno potuto disporre complessivamente di 379 omaggi per partecipare a circa 35 eventi - principalmente concerti e manifestazioni sportive al Mediolanum Forum, oltre a presentazioni, conferenze, mostre, inaugurazioni, spettacoli, prime e concerti presso gli spazi dei Frigoriferi Milanesi, del Palazzo del Ghiaccio, di Open Care e del Teatro della Luna.

Nel 2012 le persone che lavorano nel Gruppo hanno inoltre usufruito della possibilità di partecipare presso la sede aziendale a un corso di panificazione domestica con l'utilizzo di lievito madre organizzata da Slow Food nell'ambito del progetto Nutrire Milano, tenuta dal panificatore professionista Davide Longoni.

Il valore delle strutture, delle attività e delle relazioni

I NUMERI DELLE ATTIVITÀ NEL 2012

6.021	i clienti che si sono avvalsi dei servizi di Open Care nel corso dell'anno
90%	la percentuale di opere intermedie con successo dal servizio di Art Consulting
8.650	le pellicce depositate presso i caveau
3.430	le opere sulle quali sono stati effettuati interventi di restauro
200	gli espositori presenti durante la rassegna "Golosaria" al Palazzo del Ghiaccio
37.000	le persone che hanno partecipato a iniziative presso il complesso di via Piranesi

La storia del Gruppo Bastogi è profondamente radicata nella memoria e nella geografia di Milano, che nel complesso industriale dei Frigoriferi Milanesi e del Palazzo del Ghiaccio di via Piranesi riconosce un simbolo della propria tradizione artistica, culturale e ricreativa.

Questa vocazione di struttura dalle molteplici attività è tuttora mantenuta dal complesso, che, a partire dalla valorizzazione dei propri spazi, ha saputo evolvere nel tempo e convertirsi a nuove destinazioni d'uso. Nel comparto si trovano l'edificio polifunzionale del Palazzo del Ghiaccio - riaperto nel 2007 dopo un'importante opera di riqualificazione architettonica e funzionale - la sede dei servizi per l'arte di Open Care e alcuni spazi (Carroponte, Gola, Cubo e Galleria), recuperati con un recente restauro, oltre a numerose realtà che operano nell'ambito dell'arte e della cultura. Oggi i Frigoriferi Milanesi sono infatti un polo di elaborazione culturale unico nel suo genere, per novità, varietà e ricchezza delle proposte offerte.

Al 31 dicembre 2012, sono presenti 22 realtà - studi professionali, associazioni non profit, case editrici, organizzazioni culturali, laboratori di sperimentazione - che si occupano di arte, restauro, design, comunicazione, editoria, cibo, ecologia, musica, filosofia e psicologia: Archivio Ugo Mulas, Associazione per Filippo de Pisis, A.R.A.S.S. Brera, Epimeleia, FARE, Greenpeace Italia, IDN Media Relations, Il Giardino delle Metamorfosi, Kolima Contemporary Culture, La Cucina dei Frigoriferi Milanesi, Marcos y Marcos, Mentelocale.it, Nous - Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Costruttivista, Orchestra Carisch, Philo - Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche, Pizza, RnD lab, ROJO@artspace Milano, Slow Food Italia, Soup Studio Designer Associati, Studio Airò-Dugnani-Perrone, viapiranesi.

I servizi integrati di Open Care

Open Care è la prima realtà europea a integrare tutte le attività necessarie alla gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico pubblico e privato.

Grazie alla combinazione delle diverse professionalità e alla consapevolezza di tutti gli aspetti del processo, Open Care è in grado di fornire una gamma di servizi altamente qualificata tramite i suoi dipartimenti: *Caveau*, *Conservazione e Restauro* - con laboratori specializzati nel restauro di dipinti, affreschi, opere d'arte antica, moderna e contemporanea, arredi lignei, arazzi e tessuti antichi, tappeti, antichi strumenti scientifici - *Trasporti e logistica per l'arte e Art consulting*.

Nel corso del 2012, più di 6.000 clienti si sono avvalsi dei servizi di Open Care.

I caveau hanno ospitato 8.650 pellicce, il dipartimento di logistica e trasporti per l'arte ha movimentato opere fino ad un valore assicurato di 20.000.000 euro (per un solo trasporto) e redatto 314 attestati di libera circolazione. Sono state restaurate complessivamente più di 3.430 opere tra dipinti, arredi, arazzi e tappeti, e messi in vendita più di 70 lotti tra dipinti antichi, arte moderna, gioielli, argenti, tappeti, volumi, oltre a 280 lotti di vini, con una percentuale di venduto del 90%. Per un archivio sono state catalogate più di 1.700 opere grafiche di un artista del Novecento italiano.

La valorizzazione del patrimonio artistico collettivo

Nel 2012 Open Care ha restaurato 15 opere appartenenti al patrimonio artistico collettivo per clienti istituzionali, tra Università, Fondazioni e enti museali.

In particolare, in occasione della mostra "Costantino 313 d.C.", organizzata al Palazzo Reale di Milano per celebrare l'anniversario dell'emanazione dell'Editto di Costantino, Open Care ha curato per il Museo Diocesano il restauro dell'arazzo seicentesco "La battaglia di Ponte Milvio". Al termine della mostra, l'opera sarà nuovamente esposta con gli altri tre arazzi della medesima serie nelle sale del Museo.

L'intervento di restauro, molto delicato per il generale stato di compromissione dell'opera, ha previsto una sponsorizzazione tecnica parziale da parte di Open Care per un valore di circa 16.700 euro.

La promozione dell'arte, le sinergie e il dialogo con il territorio

Open Care è particolarmente attiva nel promuovere l'arte e la consapevolezza collettiva del valore della conservazione del patrimonio artistico. A questo fine, apre abitualmente le sue strutture e laboratori a clienti, studenti e visitatori, e - anche in collaborazione con le altre realtà culturali presenti ai Frigoriferi Milanesi - organizza periodicamente eventi, mostre e iniziative per far comprendere meglio la qualità del proprio lavoro e la filosofia di integrazione sistemica che lo caratterizza.

P(ART)Y- Arte in festa in Open Care

Nel marzo 2012 ha avuto luogo *P(ART)Y - Arte in festa in Open Care*, un'iniziativa mirata a promuovere e comunicare al pubblico i servizi e le attività di Open Care, nata da un bando di concorso aperto agli studi professionali e realtà creative che hanno sede presso i Frigoriferi Milanesi. Dal progetto vincitore, (ideato da viapiranesi e Soup Studio) ha preso vita un evento partecipato, che ha valorizzato l'*expertise di Open Care* con un originale percorso interattivo attraverso gli spazi e i laboratori, tra opere d'arte esposte e restauratori al lavoro. Alcuni visitatori, tramite un sorteggio, hanno potuto visitare in esclusiva i caveau - normalmente non accessibili - dove grazie alla collaborazione dei collezionisti e delle istituzioni partner di Open Care, tra cui Unicredit, erano esposte alcune delle opere custodite, fra le quali un San Sebastiano del XV secolo del Bramantino e un inedito Ritratto di Carolina Zucchi di Francesco Hayez restaurato da Open Care.

Nel corso di P(ART)Y è stata anche inaugurata la mostra *Making Space* dove due giovani artisti - l'inglese Richard Cramp e il turco Egemen Demirci - hanno presentato i lavori realizzati in occasione della loro permanenza nella Residenza per Artisti di Open Care, nell'ambito del progetto di residenze, coordinato e diretto dall'associazione FARE, e all'interno del programma Global Art Programme Waiting for Expo 2015 - finalizzato a creare occasioni di scambio culturale tra giovani artisti italiani e di altri Paesi che partecipano all'Expo, su tematiche ambientali e sociali connesse al tema scelto per la manifestazione di Milano del 2015: Nutrire il pianeta, Energia per la vita.

Sono circa 1.000 le persone che hanno visitato gli spazi e i laboratori di Open Care nel corso dell'evento.

Il complesso di via Piranesi: un polo culturale aperto alla città

Grazie alla straordinaria articolazione e qualità delle strutture, il complesso di via Piranesi è oggi un polo di innovazione ed elaborazione culturale, in dialogo aperto con le varie realtà che convivono al suo interno, la città e il territorio che lo circonda.

Nel 2012, sono state circa 37.000 le persone che hanno partecipato a più di 40 iniziative culturali tra presentazioni, performance, mostre, rassegne, spettacoli, corsi e seminari organizzati presso il Palazzo del Ghiaccio e negli altri spazi del complesso dei Frigoriferi Milanesi. Molti di questi eventi sono stati il frutto della collaborazione tra le varie realtà che risiedono in via Piranesi.

Palazzo del Ghiaccio

Il Palazzo del Ghiaccio è uno splendido edificio Liberty, un tempo pista di pattinaggio dei milanesi, oggi spazio polifunzionale ampio e modulare, con oltre 4.000 mq di superficie.

Nel 2012, sono state 120 le giornate di occupazione del Palazzo del Ghiaccio, durante le quali si sono succeduti convegni, presentazioni, sfilate di moda, cene di gala, ed eventi aziendali.

Per la prima volta inoltre, la struttura ha ospitato Golosaria, una rassegna aperta gratuitamente al pubblico, organizzata dall'associazione Club Papillon per promuovere la cultura enogastronomica e permettere alle piccole realtà produttive locali di eccellenza di farsi conoscere da una clientela più vasta.

All'evento hanno preso parte 200 espositori, tra produttori alimentari e vinicoli, selezionati tra i 2.000 recensiti nell'anno dalla rivista dell'associazione.

25.000 gli inviti scaricati dal sito dell'associazione, e oltre 20.000 persone che nell'arco dei tre giorni hanno partecipato alle iniziative e visitato gli stand espositivi.

Frigoriferi Milanesi

I Frigoriferi Milanesi sono uno spazio polivalente di incontro e di scambio dedicato all'arte e alla cultura dove vengono organizzate mostre, incontri, presentazioni, proiezioni, spettacoli e concerti.

Del complesso fa parte anche il bar e ristorante La Cucina dei Frigoriferi Milanesi.

Nel 2012, i Frigoriferi Milanesi hanno contribuito direttamente all'organizzazione e ideazione di 38 eventi che hanno portato negli spazi di via Piranesi più di 12.500 persone.

WRITERS#0- Gli scrittori (si) raccontano

Nel novembre 2012, i Frigoriferi Milanesi hanno organizzato l'edizione sperimentale di WRITERS, due giorni di presentazioni, eventi e mostre che - lontana dai soliti festival letterari - ha proposto una modalità più nuova e informale di incontro fra chi scrive e chi legge.

Nato da un'idea sviluppata con Isabella Di Nolfo di IDN Media Relations e Valentina Aponte di Most Comunicazione, con la collaborazione della casa editrice Marcos y Marcos, WRITERS è un esempio di evento diffuso e interattivo, dove attraverso cibo, musica, arte e teatro, gli scrittori hanno raccontato qualcosa di sé in un dialogo aperto con i lettori, che si è svolto nei diversi spazi del comparto, dai caveau di Open Care, ai tavoli della Cucina dei Frigoriferi Milanesi. Grazie inoltre alla collaborazione di Mentelocale.it, mediapartner dell'iniziativa, il coinvolgimento del pubblico è stato veicolato anche attraverso i social network.

A dicembre 2012, la pagina Facebook dell'iniziativa ha raggiunto i 1.500 "mi piace". Nell'arco dei due giorni di programmazione, sono state più di 1.000 le persone che hanno preso parte all'evento.

Tra gli sponsor tecnici dell'evento anche COMIECO (il Consorzio Nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica) che ha fornito gratuitamente gli arredi in cartone riciclato per promuovere l'iniziativa del *book crossing* con una postazione - che dopo l'evento è diventata permanente - nello spazio Gola dei Frigoriferi Milanesi.

Il valore della responsabilità per la comunità, il territorio e l'ambiente

I NUMERI DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE NEL 2012

8.200	il valore (in euro) dell'investimento di Open Care in soluzioni per il risparmio energetico
5.000	i visitatori di So critical So fashion, l'evento dedicato alla moda critica, etica ed ecologica ospitato dai Frigoriferi Milanesi
86.200	i fondi raccolti (in euro) nel corso di tre eventi benefici organizzati dai Frigoriferi Milanesi
10.000	il valore (in euro) della borsa di ricerca finanziata da Open Care per il Centro Ask dell'Università Bocconi di Milano
157.000	il valore complessivo (in euro) delle sponsorizzazioni tecniche legate all'arte e al non profit

Nel Gruppo Bastogi la responsabilità verso la comunità e l'ambiente sono strettamente intrecciate, e si traducono in un'attenzione concreta al territorio, come luogo in cui è possibile sviluppare un confronto a più voci e a più livelli, capace di leggere la qualità complessiva - ambientale, sociale, ma anche estetica - generata dagli impatti della propria presenza e attività, anche attraverso l'impronta lasciata nell'esperienza di vita delle persone.

Attenzione all'ambiente e iniziative di consumo critico e sostenibile

Nel 2012 l'attenzione all'ambiente nel gruppo Bastogi si è concretizzata soprattutto in azioni per il contenimento degli impatti ambientali delle attività, e nella partecipazione e sostegno a iniziative per il consumo critico e sostenibile.

Gli impatti ambientali dell'attività caratteristica

Come società di servizi, l'attività svolta dalle aziende del Gruppo Bastogi ha impatti ambientali legati essenzialmente allo smaltimento di toner usati e ai consumi energetici. Fanno eccezione i prodotti chimici utilizzati nei laboratori di restauro, e le emissioni generate dai mezzi di trasporto utilizzati dal dipartimento trasporti e logistica per l'arte di Open Care.

Smaltimento toner e riciclo e utilizzo della carta

Negli uffici del Gruppo si predilige l'acquisto di carta certificata, come proveniente da foreste gestite secondo corretti criteri di sostenibilità sociale e ambientale. Per limitare il consumo di carta sono stati introdotti accorgimenti sia per limitare la necessità di stampa dei documenti, che relativi al corretto utilizzo delle stampanti. I toner esausti sono smaltiti nel rispetto dei termini di legge, tramite l'affidamento ad una società qualificata.

Restauro sostenibile e sicurezza degli operatori

Nei laboratori di Open Care si lavora nell'ottica di una conservazione responsabile dei beni culturali e si utilizzano le più aggiornate metodologie per il restauro sostenibile, avvalendosi di materiali e sostanze a basso impatto per la salute e l'ambiente.

Dal 2004 sono stati attivati meccanismi per ridurre i fattori di rischio per la salute degli operatori e prevenire l'inquinamento ambientale:

- i laboratori di restauro sono forniti di impianto d'aria a ricircolo e di aspiratori per vapori tossici;
- vengono utilizzati sverniciatori ecologici (Ecogreen); i solventi utilizzati sono a bassa tossicità e vengono addensati per ridurre la volatilità, così da ridurre i consumi e, soprattutto, diminuire i rischi per la salute degli operatori;
- eventuali materiali tossici utilizzati per la conservazione delle opere d'arte vengono stoccati in contenitori appositi, e smaltiti da ditte specializzate.

Anche i fornitori vengono selezionati in base a criteri di trasparenza e purezza dei prodotti, soprattutto dei reagenti chimici, prediligendo gli operatori e i produttori certificati, che scelgono i materiali meno pericolosi e utilizzano metodi di organizzazione del lavoro che garantiscono adeguati standard di sicurezza.

Produzione di Co2 e iniziative di risparmio energetico

Nel corso del 2012, per ridurre i costi e il consumo di energia delle proprie attività, Open Care ha provve-

duto alla sostituzione di 41 telecamere, con telecamere di ultima generazione, ad infrarossi, per una spesa di circa 8.200 euro.

Nel 2012, il consumo di gasolio dei mezzi utilizzati dal dipartimento di trasporti e logistica per l'arte di Open Care è stato di circa 3.500 litri, pari ad un'emissione di circa 9.275 kg di Co2. I mezzi sono tutti euro 4 con dispositivo anti-particolato, e vengono revisionati con regolarità.

Consumo critico e sostenibile

Nel 2012 i Frigoriferi Milanesi hanno ospitato anche iniziative legate al consumo critico e sostenibile promosse da organizzazioni con le quali abitualmente il Gruppo collabora:

- la terza edizione di So critical So fashion, il primo evento in Italia dedicato alla moda critica, etica, indipendente ed ecologica. 51 gli stilisti selezionati e 5.000 i visitatori, in crescita del 43% rispetto al 2011 che hanno partecipato a più di 25 laboratori creativi, incontri, dibattiti, mostre di abiti, fotografie e dipinti. I Frigoriferi Milanesi sono stati partner dell'iniziativa con una sponsorizzazione tecnica del valore di 6.000 euro.
- la presentazione della collezione donna - primavera/estate 2013 di CANGIARI, la prima griffe etica nel segmento alto della moda italiana, ideata dal Gruppo Cooperativo GOEL, con il patrocinio della Camera Nazionale della Moda Italiana. I capi CANGIARI sono interamente realizzati in Calabria con materiali pregiati e lavorazioni artigianali di alta qualità, attraverso una filiera formata da cooperative sociali che inseriscono al lavoro persone svantaggiate e si battono per la legalità e il riscatto sociale ed economico della propria terra. Tutti i prodotti CANGIARI sono realizzati con tessuti e filati biologici, unendo così ricerca e innovazione al massimo rispetto per l'eco-sistema.
- un seminario sui cambiamenti climatici, organizzato con Greenpeace Italia nell'ambito della rassegna Frigidiffusione, con la presentazione del caso Greenfreeze, la tecnologia ecosostenibile per i frigoriferi che ha introdotto l'utilizzo dei refrigeranti naturali, sviluppata e messa a disposizione di tutti gratuitamente da Greenpeace a partire dal 1993, e diventata un successo industriale che ha rivoluzionato il settore globale della refrigerazione.

Responsabilità sociale e sostegno alla cultura, la ricerca e il non profit

Il Gruppo Bastogi si riconosce nei valori dell'etica e della solidarietà, e in un'economia capace di costruire valore sociale attraverso partnership virtuose tra le imprese, il mondo della cultura e del non profit.

Partnership, ospitalità e sponsorizzazioni tecniche

Nel suo impegno a sostegno di istituzioni e organizzazioni che, all'interno della comunità, lavorano per promuovere l'arte e la ricerca, preservare il patrimonio collettivo o migliorare la qualità di vita delle persone, il Gruppo Bastogi privilegia forme di partnership e sostegno tecnico, che realizza attraverso consulenze, fornitura di materiali e ospitalità nei propri spazi.

Nel 2012 il Gruppo Bastogi ha investito complessivamente circa 157.000 euro in sponsorizzazioni tecniche. Di questi, circa 57.000 euro corrispondono al valore del lavoro, dei materiali e servizi di trasporto forniti nell'anno dalle diverse società di servizi per l'arte di Open Care a musei, istituzioni pubbliche e organizzazioni culturali.

A.R.A.S.S. Brera

Al 31 dicembre 2012, tra le varie realtà che risiedono nelle strutture di via Piranesi sono presenti non profit e associazioni legate al mondo dell'arte e della cultura con le quali il Gruppo Bastogi collabora, e alle quali offre ospitalità mediante sponsorizzazioni tecniche.

In particolare, Open Care ospita nei propri laboratori A.R.A.S.S. Brera Onlus, (Associazione per il Restauro degli Antichi Strumenti Scientifici) un'associazione senza scopo di lucro di alto profilo tecnico e professionale, unica in Italia, che ha per scopo il restauro, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico-scientifico di proprietà pubblica. L'associazione è composta da volontari che lavorano gratuitamente, richiedendo ai clienti solo i fondi necessari per coprire i costi relativi ai materiali utilizzati nelle operazioni di restauro e manutenzione degli oggetti. Tra i principali clienti dell'Associazione c'è anche l'Osservatorio Astronomico di Brera, per il quale i volontari stanno completando il restauro del telescopio Repsold-Merz (1880) utilizzato dall'astrofisico Giovanni Schiaparelli.

Residenza per artisti Open Care

Dal 2010 Open Care, in collaborazione con l'associazione FARE (anch'essa residente in Frigoriferi Milanesi) ha progettato e attivato un programma di residenze per artisti (finanziato dalla Fondazione Cariplo, NABA - Nuova Accademia di Belle Arti, GAI - Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani) per promuovere la mobilità dei giovani operatori dell'arte italiani e stranieri tra le strutture esistenti nel nostro Paese. Open

Care partecipa al progetto con una sponsorizzazione tecnica, mettendo a disposizione un alloggio, alcuni atelier e un servizio di tutoring.

Nell'arco dei primi tre anni di attività, la residenza ha ospitato 40 artisti, provenienti dall'Italia e dall'estero. Nel 2012, gli artisti ospitati sono stati 23, nell'ambito di 3 diversi progetti di scambi internazionali. Il valore annuale delle strutture messe a disposizione da Open Care nell'anno è stato stimato intorno ai 15.000 euro (calcolato sul valore di mercato del mancato affitto dello spazio).

La borsa di studio per il Centro ASK Bocconi

Nel 2012, Open Care ha finanziato una borsa di studio post laurea per il Centro ASK (Art, Science and Knowledge), polo fondato dall'Università Bocconi di Milano con l'obiettivo di promuovere e realizzare attività di ricerca, di progettazione e gestione di istituzioni culturali, con particolare attenzione al rapporto tra arti ed economia. La borsa è il risultato di un percorso di confronto e collaborazione tra Open Care e l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

La borsa di studio, del valore di 10.000 euro sosterrà la ricerca in tema di economia dell'arte, con riferimento alle peculiarità del mercato dei beni artistici e dei servizi per l'arte in Italia.

Sostegno a iniziative di raccolta fondi

Nel 2012 negli spazi di via Piranesi il Gruppo Bastogi ha ospitato diverse iniziative ed eventi di promozione culturale, di sensibilizzazione e di raccolta fondi per progetti di solidarietà, organizzati in collaborazione con istituzioni e organizzazioni senza scopo di lucro, sia locali che internazionali.

In vino levitas, con la Fondazione Rava e Bonhams

Nel dicembre 2012, in partnership con la Fondazione Francesca Rava e la casa d'aste internazionali Bonhams, Open Care ha organizzato l'asta benefica di vini *In vino levitas*, a favore dell'Ospedale Saint Damien di Haiti, unico centro pediatrico gratuito sull'isola, che assiste 80.000 bambini l'anno. In particolare l'obiettivo dell'asta era di rispondere all'urgente bisogno di dare ossigeno ai piccoli pazienti che necessitano di respirazione assistita, aumentando le postazioni del sistema di distribuzione di ossigeno medicale. Sono stati quasi 300 gli appassionati e i collezionisti presenti all'asta di vini pregiati, donati da un collezionista privato.

Nel corso dell'asta sono stati battuti 60 lotti di vino ricavando 41.200 euro. Open Care ha inoltre curato la vendita di 220 lotti di vino che sono stati battuti in asta da Bonhams a Londra.

Le iniziative di raccolta fondi dei Frigoriferi Milanesi

Nel corso del 2012, in partnership con organizzazioni non profit e di volontariato sociale, i Frigoriferi Milanesi hanno ospitato presso i propri spazi tre eventi di raccolta fondi, per un valore complessivo di 18.500 euro di sponsorizzazione tecnica.

A questi eventi hanno preso parte complessivamente circa 1.850 persone.

- Asta benefica di opere messe a disposizione da Officine Saffi per la raccolta fondi a favore del progetto *La fame ha le gambe corte*, organizzata dall'associazione Nutriaid, e finalizzata all'ampliamento di un centro nutrizionale in Senegal. Tutte le opere battute sono state vendute, e la somma raccolta è stata di 14.510 euro.
- Raccolta fondi a sostegno di *Progetto Sorriso nel Mondo Onlus*, organizzazione internazionale di medici volontari che si occupa della cura di bambini affetti da malformazioni cranio facciali nei Paesi in via di sviluppo. Durante l'evento sono state vendute le "secret bag", borse a sorpresa sigillate, con prezzi a partire da 30 euro, contenenti capi di abbigliamento, accessori e prodotti di bellezza donati da case di moda e aziende italiane e straniere. La somma raccolta è stata di 36.000 euro.
- Sfilata *B.Live, l'altra faccia della moda*, con abiti realizzati dai ragazzi in cura presso l'Istituto Tumori di Milano, coordinati dalla stilista Gentucca Bini, nell'ambito del progetto Il Tempo Magico. L'evento, presentato da Cristina Parodi, è stato organizzato con la collaborazione della Fondazione Magica Cleme e del Gruppo Near, che, durante la serata, ha commercializzato la collezione B.Live. Il ricavato complessivo della serata è stato di 35.655 euro.

Altre informazioni

Adesione al processo di semplificazione normativa adottato con delibera CONSOB n.18079 del 20 gennaio 2012

Il 28 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Bastogi ha deliberato, ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1- bis, del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento CONSOB in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo da parte della società e del Gruppo.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

In ottemperanza agli obblighi informativi richiesti dall' art. 2428, comma 3 punti 3 e 4 del Codice Civile, si segnala che Bastogi non ha sottoscritto azioni proprie né azioni/quote di società controllanti direttamente e/o indirettamente per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato di esercizio 2012

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita di esercizio di 3.259.287 euro.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Cabassi



Open Care - Servizi per l'arte, Laboratorio Dipinti e Opere polimateriche



Open Care - Servizi per l'arte, ingresso Caveau



**151° Esercizio
Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2012**

(approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2013)

GRUPPO BASTOGI

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2012 (*)

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	NOTE	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	11.881	12.004
Proventi e altri ricavi	2	282	558
Variazioni delle rimanenze		(1)	(3)
Costi per acquisto di beni	3	(368)	(462)
Costi per servizi	4	(6.379)	(6.724)
Costi per godimento beni di terzi	5	(1.835)	(1.880)
Costi per il personale	6	(4.321)	(4.670)
Ammortamenti e svalutazioni	7	(2.901)	(4.617)
Accantonamenti	8	(152)	0
Altri costi operativi	9	(963)	(649)
RISULTATO OPERATIVO		(4.757)	(6.443)
Risultato da partecipazioni	10	50	7
Proventi (oneri) finanziari netti	11	(1.504)	(1.097)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(6.211)	(7.533)
Imposte dell'esercizio	12	1.177	1.510
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ		(5.034)	(6.023)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE		0	0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		(5.034)	(6.023)
ATTRIBUIBILE A:			
Gruppo		(5.034)	(6.024)
Azionisti terzi		0	1
Utile per azione			
Base		(0,283)	(0,339)
Diluito		(0,283)	(0,339)

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato del Gruppo Bastogi sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico consolidato riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 43.

GRUPPO BASTOGI**Conto economico complessivo consolidato
al 31 dicembre 2012**

Descrizione	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Utile / (perdita) dell'esercizio	(5.034)	(6.023)
Utile / (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) iscritti direttamente a patrimonio	(300)	(388)
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	(300)	(388)
Totale Utili / (perdite) complessivi dell'esercizio	(5.334)	(6.411)
ATTRIBUIBILE A:		
Gruppo	(5.334)	(6.412)
Azionisti terzi	0	1

GRUPPO BASTOGI

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012

Valori espressi in migliaia di euro

ATTIVITÀ	Note	31 dic. 2012	31 dic. 2011
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	13	44.754	47.252
Investimenti immobiliari	14	1.993	2.014
Altre attività immateriali	15	127	148
Partecipazioni	16-17	32	29
Altri crediti ed attività non correnti	18	49	563
Attività per imposte anticipate	19	257	311
Totale		47.212	50.317
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	20	28	29
Crediti commerciali	21	2.891	2.535
Crediti verso società correlate	22	864	1.909
Altri crediti ed attività correnti	23	1.706	3.012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	679	911
Totale		6.168	8.396
Attività non correnti detenute per la vendita		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		53.380	58.713

GRUPPO BASTOGI

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012

Valori espressi in migliaia di euro

PASSIVITÀ	Note	31 dic. 2012	31 dic. 2011
PATRIMONIO NETTO	25		
Capitale sociale		21.000	21.000
Riserve di risultato		(6.351)	(327)
Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto		(1.004)	(704)
Utile (perdita) d'esercizio		(5.034)	(6.024)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		8.611	13.945
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	26	86	86
PATRIMONIO NETTO		8.697	14.031
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Debiti verso banche	27	16.195	16.587
Debiti per leasing finanziari	29	2.411	3.050
Fondo rischi ed oneri	30	1.099	1.030
Fondo trattamento fine rapporto	31	1.288	1.212
Passività per imposte differite	32	931	2.228
Debiti verso società correlate	33	1.201	1.400
Altre passività non correnti	34	1.567	1.271
TOTALE		24.692	26.778
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	35	9.230	9.751
Debiti per leasing finanziari	36	644	618
Debiti commerciali	37	3.286	2.955
Debiti tributari	38	751	408
Debiti verso società correlate	39	3.340	1.300
Altri debiti e passività correnti	40	2.740	2.872
TOTALE		19.991	17.904
Passività associate alle attività non correnti			
detenute per la vendita		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		44.683	44.682
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		53.380	58.713

GRUPPO BASTOGI

Variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

Valori espressi in migliaia di euro

	Capitale	Riserve di risultato (*)	Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
Valori al 31 dicembre 2010	21.000	(327)	(316)	20.357	85	20.442
Totale Utili (perdite) complessivi	0	(6.024)	(388)	(6.412)	1	(6.411)
Valori al 31 dicembre 2011	21.000	(6.351)	(704)	13.945	86	14.031
Totale Utili (perdite) complessivi	0	(5.034)	(300)	(5.334)	0	(5.334)
Valori al 31 dicembre 2012	21.000	(11.385)	(1.004)	8.611	86	8.697

(*) La voce include il risultato dell'esercizio.

GRUPPO BASTOGI

Rendiconto finanziario consolidato

Valori espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	Note	31 dic. 2012	31 dic. 2011
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile (perdita) dell'esercizio		(5.034)	(6.023)
Risultato delle partecipazioni		0	(7)
Proventi finanziari	11	(110)	(210)
Oneri finanziari	11	1.614	1.307
Imposte sul reddito	12	(1.169)	(1.510)
Ammortamenti e svalutazioni	7	3.022	4.617
Accantonamenti e rilascio fondi		152	0
(Plusvalenze) minusvalenza da realizzo partecipazioni		(47)	0
(Plusvalenze) minusvalenza da realizzo di attività di investimento		0	(15)
<i>Flusso monetario dall'attività operativa prima delle variazioni del circolante netto</i>		<i>(1.572)</i>	<i>(1.841)</i>
Decremento - incremento delle attività e passività correnti		823	1.077
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti non finanziarie		(275)	85
<i>Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa</i>		<i>(1.024)</i>	<i>(679)</i>
Oneri finanziari corrisposti		(1.576)	(1.329)
Imposte sul reddito corrisposte		(48)	(30)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa		(2.648)	(2.038)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali		(328)	(478)
Decremento (incremento) delle altre attività finanziarie non correnti	18	514	687
(investimenti) disinvestimenti di partecipazioni		(3)	0
Incremento (decremento) di passività connesse all'acquisto di attività materiali ed immateriali		(438)	(716)
Proventi finanziari percepiti	11	76	158
Rimborso oneri di urbanizzazione		1.204	0
Prezzo di cessione immobili		0	167
Flussi di cassa connessi a cessione di partecipazioni		47	0
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento		1.072	(182)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Variazione delle passività finanziarie		1.344	1.799
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		1.344	1.799
Incremento (decremento) dell'esercizio delle disponibilità liquide nette		(232)	(421)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		911	1.332
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		679	911

Il rendiconto finanziario è stato esposto secondo il metodo indiretto.

Conto economico consolidato

ai sensi della delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2012	di cui parti correlate	31 dic. 2011	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.881	611	12.004	557
Proventi e altri ricavi	282	1	558	11
Variazioni delle rimanenze	(1)		(3)	
Costi per acquisto di beni	(368)		(462)	
Costi per servizi	(6.379)	(1.648)	(6.724)	(1.711)
Costi per godimento beni di terzi	(1.835)	(1.131)	(1.880)	(1.156)
Costi per il personale	(4.321)	(288)	(4.670)	(543)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.901)		(4.617)	
Accantonamenti	(152)		0	
Altri costi operativi	(963)	(3)	(649)	(54)
RISULTATO OPERATIVO	(4.757)	(2.458)	(6.443)	(2.896)
Risultato da partecipazioni	50	50	7	7
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.504)	(4)	(1.097)	39
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6.211)	(2.412)	(7.533)	(2.850)
Imposte d'esercizio	1.177		1.510	
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(5.034)	(2.412)	(6.023)	(2.850)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(5.034)	(2.412)	(6.023)	(2.850)

Note esplicative ai prospetti contabili al 31 dicembre 2012

ATTIVITÀ PRINCIPALI

Bastogi, fondata nel 1862 è la più antica società quotata alla Borsa Italiana, ancora in attività; ha sede legale a Milano, in via G.B. Piranesi 10. Il Gruppo, mediante le sue società, ha operato nel corso dell'esercizio, sostanzialmente in Italia, nei seguenti settori:

- servizi per l'arte;
- alberghiero;
- trasporti e servizi doganali.

I fatti di rilievo dell'esercizio della società e delle sue controllate sono descritti nella Relazione sulla gestione.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi generali

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2012 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per le valutazioni a fair value di alcuni strumenti finanziari.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, pur in presenza di rilevanti e molteplici profili di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, meglio descritti nella Relazione sulla gestione alla sezione "Principali rischi e incertezze - Rischio di liquidità" cui si rinvia, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio consolidato, il Gruppo Bastogi ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta. Per la predisposizione del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo ha adottato la distinzione corrente e non corrente quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Tali schemi sono gli stessi utilizzati per la presentazione del bilancio d'esercizio della Capogruppo Bastogi.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti, ove necessario, specifici schemi supplementari (di conto economico, prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario), al fine di evidenziare eventuali rapporti significativi con parti correlate e di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Sempre con riferimento alla sopraccitata delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che gli Amministratori ritengono che nell'esercizio 2012 e nell'esercizio precedente non si siano verificati proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Di seguito si espone una sintesi dei principi contabili adottati dal Gruppo.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo ai sensi dello IAS 27, ossia quando la Capogruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) e le joint venture (ovvero le attività economiche soggette a controllo congiunto ai sensi dello IAS 31) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

La data di riferimento del bilancio è il 31 dicembre 2012.

Il consolidamento dei bilanci di esercizio delle società controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute, eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla società a fronte del relativo patrimonio netto.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata alla data di acquisizione in base al fair value della quota di terzi oppure al pro quota del valore corrente delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita e dopo tale data nelle variazioni di patrimonio netto. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. Le perdite riferibili a terzi in una controllata consolidata possono eccedere la quota di pertinenza di terzi del patrimonio netto della controllata; in tali casi le partecipazioni di minoranza presenteranno un saldo negativo. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione/perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

Gli utili e le perdite, purché significativi, non ancora realizzati e derivanti da operazioni fra società rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto del relativo effetto fiscale differito, ove applicabile.

Non si segnalano variazioni dell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio in esame.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive (IAS 12);
- Attività e passività per benefici ai dipendenti (IAS 19);
- Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation (IFRS 5);
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita (IFRS 2).

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente

detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore corrente delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima dell'1 gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita (si veda nel prosieguo).

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio dell'acquisizione.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Conto economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui risulta possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti dall'impresa. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati solo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- vendita di beni:
 - i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
 - l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessati;
 - i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.
- prestazione di servizi:
 - lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali può essere attendibilmente misurato;
 - i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale, sulla base degli interessi maturati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 - Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio o della situazione infrannuale. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali, tenendo conto inoltre degli effetti derivanti dall'attivazione, nell'ambito del Gruppo, del consolidato locale nazionale.

Le imposte anticipate o differite passive sono le imposte che ci si aspetta di recuperare o pagare sulle differenze temporanee deducibili o imponibili fra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali, secondo il metodo della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le attività e passività differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al

conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

La società e le società controllate hanno aderito, per il triennio 2010-2012, al consolidato fiscale nazionale della controllante Raggio di Luna ai sensi degli artt. dal 117 al 129 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Raggio di Luna funge pertanto da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio. Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) diluito per azione, la media ponderata della azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati. I beni composti da componenti di importo significativo, con vite utili differenti sono contabilizzati separatamente.

Gli immobili in corso di costruzione per fini produttivi e per uso amministrativo sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali. La politica contabile di Gruppo prevede inoltre la capitalizzazione degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di assets definibili come "qualifying", come previsto dal principio IAS 23R.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati.

L'ammortamento viene determinato in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e, in caso di dismissione, fino al termine dell'utilizzo.

Le aliquote utilizzate, rappresentative delle vite utili delle principali categorie di beni, sono le seguenti:

• fabbricati:	(*) 2% - 3%
• impianti:	(*) 6,6% - 10%
• attrezzature commerciali:	15%
• mobili e macchine ordinarie d'ufficio:	12%
• macchine elettroniche ed elettriche:	20%
• automezzi:	25%

(*) Tali aliquote si riferiscono a fabbricati e ad impianti di nuovo acquisto o oggetto di specifiche ristrutturazioni.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata, ad eccezione di quelli che, per loro natura, sono soggetti a deperimento fisico nel corso del tempo.

Le migliorie sui beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento, rideterminata alla luce del beneficio apportato da tali investimenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, rettificato degli oneri accessori alla stipula del contratto e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Nel caso di operazioni di vendita e retro locazione che corrispondono a leasing finanziari, le eccedenze del corrispettivo di vendita rispetto al valore contabile non vengono rilevate immediatamente come proventi del bilancio consolidato ma bensì la loro rilevazione viene differita lungo la durata del contratto di leasing.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati.

Restano validi i criteri di valutazione descritti al paragrafo precedente "Immobili, impianti e macchinari".

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito al precedente paragrafo Aggregazioni aziendali. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Per maggiori dettagli circa il procedimento di determinazione delle perdite di valore si veda nel seguito il paragrafo "Perdita di valore di attività".

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Ad eccezione della voce avviamento di cui al paragrafo precedente, non vi sono altre attività immateriali a vita utile indefinita.

Le attività sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati.

L'ammortamento è effettuato sistematicamente in quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura.

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di redazione del bilancio o di una situazione infrannuale, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi siano perdite di valore.

Allo scopo di valutare le perdite di valore, le attività sono aggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (unità generatrici di flussi finanziari). In particolare relativamente a beni immobiliari tale valutazione viene effettuata sui singoli immobili o aree edificabili. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value (valore equo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di iscrizione che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in altre imprese e gli altri titoli inclusi nell'attivo non corrente sono classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutate al fair value o al costo, nel caso in cui il fair value non sia stimabile in modo attendibile.

L'adeguamento del fair value in periodi successivi viene riconosciuto direttamente nel patrimonio netto.

In caso di vendita dell'attività, gli utili/perdite rilevati fino a quel momento nel patrimonio netto devono essere riconosciuti a conto economico.

Le perdite di valore di un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita già riconosciute a conto economico non possono essere ripristinate.

Crediti

I crediti rappresentati da crediti finanziari sono iscritti al costo rappresentato dal fair value, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili. In seguito, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I crediti commerciali e gli altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono rilevati in bilancio al loro valore nominale ridotto al presunto valore di realizzo tramite il fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Eventuali attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte e valutate ogni fine periodo al loro fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, la cui scadenza originaria non è superiore a tre mesi.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il fair value al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono riconosciute inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

In seguito sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di variabilità di tasso d'interesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione della Direzione e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico di stima in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro.

Il fondo trattamento di fine rapporto è considerato un piano a benefici definiti.

Il debito e il costo del periodo rilevato a conto economico in relazione ai benefici forniti, sono determinati utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico secondo il c.d. metodo del "corridoio".

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati in bilancio o nelle situazioni infrannuali al loro valore nominale.

Stime ed assunzioni

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e pertanto i risultati che saranno consuntivati potrebbero differire da tali stime e assunzioni.

Le stime e le assunzioni sono utilizzate principalmente con riferimento alla valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, alla recuperabilità dei crediti e alla valutazione dei fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto

economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dal prolungarsi dell'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente non prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le poste di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono rappresentate dalle attività materiali e dai fondi per rischi ed oneri.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni

In relazione ai principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'1 gennaio 2012, si segnala quanto segue:

Il 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo l'1 luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio, né ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente bilancio.

Il 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12- Imposte sul reddito che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al fair value secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 - Imposte sul reddito - Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2012. In ragione dei principi contabili attualmente adottati (si veda il paragrafo "Investimenti immobiliari"), detto emendamento non produce effetti su bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Inizialmente era prevista l'applicazione del principio in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2013; lo IASB ha in seguito posticipato di un anno l'applicazione del principio, che pertanto è fissata per gli esercizi che inizieranno dall'1 gennaio 2014.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Inizialmente era prevista l'applicazione del principio in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2013; lo IASB ha in seguito posticipato di un anno l'applicazione del principio, che pertanto è fissata per gli esercizi che inizieranno dall'1 gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Inizialmente era prevista l'applicazione del principio in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2013; lo IASB ha in seguito posticipato di un

anno l'applicazione del principio, che pertanto è fissata per gli esercizi che inizieranno dall'1 gennaio 2014.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dall'1 gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio di Gruppo.

Il 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dall'1 luglio 2012.

Il 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dall'1 gennaio 2013.

Il 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio il o dopo l'1 gennaio 2014.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti da diritti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo l'1 gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Il 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari, lo stesso principio è poi stato emendato. Il principio, applicabile dall'1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un'insieme di modifiche agli IFRS ("Annual Improvement to IFRS's - 2009-2011 Cycle") che saranno applicabili in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2013. Di seguito vengono riportate le modifiche che risultano applicabili al Gruppo:
 - IAS 1 - Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili e nei casi in cui l'impresa effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio;
 - IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzate solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificate come Rimanenze;
 - IAS 32 - Strumenti finanziari: Presentazione: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione

- si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.
- IAS 34 - Bilanci intermedi: l'emendamento chiarisce le informazioni da fornire nei bilanci intermedi su totale attività e passività per ogni segmento operativo al fine di migliorare la coerenza con il principio IFRS 8 - Segmenti operativi ed allineare l'informativa intermedia con quella annuale.

Esposizione degli importi nelle Note esplicative

Le informazioni contenute nelle Note esplicative sono espresse in migliaia di euro, se non diversamente specificato.

Comparazione con il bilancio dell'esercizio precedente

Non è stata effettuata alcuna riclassifica relativa ai valori presentati ai fini comparativi del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

Commento dei prospetti contabili

CONTO ECONOMICO

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 11.881 migliaia di euro (12.004 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Servizi per l'arte	5.599	5.771
Servizi alberghieri	4.211	4.241
Servizi di trasporto per conto terzi e operazioni doganali	1.434	1.399
Affitti	164	113
Altri servizi	473	480
TOTALE	11.881	12.004

I ricavi relativi ai servizi per l'arte si riferiscono alla società Open Care e Open Care Restauri.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi alberghieri si riferiscono alle strutture di Napoli e Assago gestite dalla società controllata H2C Gestioni.

La voce "Servizi di trasporto per conto terzi e operazioni doganali" è relativa ai ricavi della società G.D.A. - Open Care Trasporti.

Gli affitti si riferiscono principalmente alla porzione dell'immobile di via Piranesi 10-12-14 detenuta dal Gruppo come "investimento immobiliare" e locata a terzi.

I ricavi relativi alla voce "altri servizi" si riferiscono principalmente a servizi di natura amministrativa e societaria resi da Bastogi alle società correlate appartenenti al gruppo Raggio di Luna. Tale voce include peraltro ricavi per servizi di varia natura pari 41 migliaia di euro da attribuire al comparto "alberghiero".

2. Proventi e altri ricavi

Ammontano a 282 migliaia di euro (558 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono per 190 migliaia di euro al rilascio di fondi svalutazione accantonati in esercizi pregressi e per la parte rimanente ad altri proventi di varia natura principalmente relativi a sopravvenienze attive.

3. Costi per acquisto di beni

Ammontano a 368 migliaia di euro (462 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente:

- per 265 migliaia di euro agli acquisti di merci varie necessarie all'attività alberghiera della società H2C Gestioni;
- per 91 migliaia di euro a materiale di consumo e acquisti di merci varie necessarie all'attività "servizi per l'arte" delle società Open Care, Open Care Restauri e Società del Palazzo del Ghiaccio;
- per 12 migliaia di euro a materiale di consumo delle società Frigoriferi Milanese e G.D.A. - Open Care Trasporti.

4. Costi per servizi

Ammontano a 6.379 migliaia di euro (6.724 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Energia elettrica ed altre utenze	1.291	1.150
Manutenzioni e spese di pulizia	815	882
Compenso amministratori	532	656
Prestazioni varie da terzi	492	680
Servizio di sorveglianza e portierato	506	536
Consulenze legali, fiscali ed amministrative	430	434
Compenso a società di revisione	216	214
Assicurazioni	191	218
Spese per operazioni doganali	670	688
Commissioni di agenzia	143	165
Costi per servizi alberghieri	153	167
Inserzioni e pubblicità	121	132
Spese condominiali e comprensoriali	122	103
Compenso sindaci	94	97
Spese e commissioni bancarie	75	66
Viaggi e trasferte	46	58
Cancelleria, stampati	36	36
Altri costi	446	442
TOTALE	6.379	6.724

Il compenso agli amministratori e sindaci si compone della quota di competenza degli emolumenti deliberati dalle rispettive Assemblee dei Soci della controllante e delle sue controllate.

La voce "Commissioni di agenzia" è relativa al sistema di prenotazioni on-line delle strutture alberghiere di Napoli e Assago gestite dalla società H2C Gestioni.

La voce "Spese condominiali e comprensoriali" si riferisce alle spese comprensoriali relative alla struttura alberghiera sita nel comparto di Milanofiori Nord (Assago).

La voce "Spese per operazioni doganali" è riconducibile alla società G.D.A. - Open Care Trasporti srl che opera nel settore dei trasporti per conto terzi.

5. Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 1.835 migliaia di euro (1.880 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), e si riferiscono principalmente ai canoni di locazione delle strutture alberghiere di Napoli e Milanofiori gestite dalla società H2C Gestioni, nonché ai canoni di locazione per i noleggi operativi delle attrezzature d'ufficio e delle autovetture.

La voce è di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 12	31 dic. 11
Affitti passivi	1.676	1.678
Noleggio automezzi	76	123
Altri noleggi	83	79
TOTALE	1.835	1.880

6. Costi per il personale

I costi del personale ammontano a 4.321 migliaia di euro (4.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). La voce è di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Salari e stipendi	3.124	3.364
Oneri sociali	1.002	1.055
TFR	191	207
Altri costi del personale	4	44
TOTALE	4.321	4.670

Gli stipendi includono, oltre alle retribuzioni liquidate nell'esercizio, i ratei per ferie maturate e non godute e la quota parte maturata della quattordicesima mensilità; analogamente, gli oneri sociali includono i contributi previdenziali a carico dell'impresa relativi alle suddette voci.

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio in esame è stato pari a 109 unità rispetto alle 115 unità del corrispondente esercizio del 2011.

La situazione puntuale dell'organico delle società facenti parti del Gruppo alla data di riferimento è la seguente:

	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Categoria:		
- dirigenti	2	5
- quadri	10	11
- impiegati	64	58
- operai	34	37
- apprendisti	0	1
TOTALE	110	112

Si precisa che la variazione della voce "costi per il personale" rispetto alla variazione del numero dell'organico in carico al gruppo è influenzata dal trasferimento di alcuni dipendenti, tra cui 3 dirigenti, che sono stati trasferiti in società correlate nel corso del secondo trimestre 2012.

7. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 2.901 migliaia di euro (4.617 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). La voce è di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Ammortamenti attività immateriali	54	79
Ammortamenti attività materiali	2.367	2.623
Svalutazioni attività materiali	480	1.915
TOTALE	2.901	4.617

La riduzione nella voce "ammortamenti attività materiali" rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile al completamento del processo di ammortamento di alcune porzioni dell'immobile di proprietà della società controllata Frigoriferi Milanesi.

Le svalutazioni delle attività materiali si riferiscono all'adeguamento al valore di realizzo del valore di un terreno appartenente alla gestione di liquidazione del comparto alberghiero in capo alla società controllata H2C in liquidazione e alle miglorie dell'albergo di Napoli. Nello specifico si riferiscono:

- per 300 migliaia di euro al terreno di Treviso;
- per 180 migliaia di euro alle miglorie dell'albergo di Napoli.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base di perizie predisposte da periti indipendenti per i terreni di proprietà e sulla base del valore recuperabile per le miglorie dell'albergo di Napoli, come meglio descritto di seguito.

Con riferimento al comparto alberghiero le perdite operative hanno condotto gli Amministratori ad effettuare una verifica di impairment sul valore recuperabile delle attività materiali, principalmente costituite da terreni, migliorie su beni di terzi e mobili e arredi. Nello specifico, all'interno del comparto stesso sono stati identificati i singoli beni ovvero, qualora non distinguibili, le unità minime generatrici di flussi finanziari e sono stati determinati i valori recuperabili come segue:

- per i beni immobiliari, costituiti dai terreni di proprietà di H2C in liquidazione, sono stati determinati i valori di mercato (fair value), sulla base di apposite perizie predisposte da periti indipendenti;
- per le attività per cui non è stato possibile stimare il valore recuperabile delle stesse su base individuale, il Gruppo ha effettuato la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui le attività appartengono. In particolare per le migliorie sui beni di terzi riferiti all'albergo di Napoli e per i mobili ed arredi relativi all'albergo di Milanofiori è stato verificato il relativo valore di recupero attraverso la determinazione del valore in uso delle attività nette afferenti la gestione delle singole unità alberghiere. Il valore in uso è determinato come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso di sconto che riflette i rischi specifici delle unità generatrici di flussi finanziari alla data di valutazione. I flussi di cassa attesi che sono stati utilizzati sono stimati sulla base delle previsioni della direzione per i periodi 2013-2015. Nell'applicare tale metodo di valutazione, la direzione ha utilizzato varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale. In relazione a tali procedimenti di stima, talvolta molto articolati e complessi, si veda anche quanto riportato nel paragrafo "Uso di stime".

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa per le valutazioni 2012 sono state utilizzate le seguenti assunzioni:

Parametro	Valore
Tasso di crescita dei valori terminali	0%
Tasso di attualizzazione (*)	10%

(*) tasso di attualizzazione al netto dell'effetto fiscale.

Tale verifica sul valore recuperabile di migliorie su beni di terzi oltre che mobili ed arredi ha comportato una svalutazione di 180 migliaia di euro.

Per completezza di informativa, si rammenta che, al di fuori del comparto alberghiero, per i restanti immobili utilizzati dal Gruppo come beni strumentali, è stato verificato il valore recuperabile degli stessi anche sulla base di perizie predisposte da periti indipendenti. Da tale analisi non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione.

8. Accantonamenti

Ammontano a 152 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2011) e si riferiscono all'adeguamento di stima degli oneri derivanti dai contenziosi in essere.

9. Altri costi operativi

La voce in oggetto ammonta a 963 migliaia di euro (649 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e risulta costituita da:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2012	31 dic. 2011
IMU	404	161
IVA indetraibile e altre imposte e tasse	213	204
Costi operativi di competenza di esercizi pregressi	147	144
Svalutazione crediti nell'attivo circolante	121	78
Altre spese	78	62
TOTALE	963	649

10. Risultato da partecipazioni

La voce in oggetto evidenzia un valore positivo di 50 migliaia di euro (7 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) ed è relativa alla valutazione delle partecipazioni in società collegate come risultante dal dettaglio in nota 17.

11. Proventi (oneri) finanziari netti

La gestione finanziaria registra una perdita netta di 1.504 migliaia di euro (1.097 migliaia di euro di perdita al 31 dicembre 2011) come riportato nel seguito:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Proventi diversi dai precedenti		
- interessi attivi verso controllante	22	13
- interessi attivi verso collegate/consociate	12	39
- proventi vari	76	158
TOTALE	110	210
Oneri finanziari		
- interessi passivi verso controllante	(38)	(13)
- interessi passivi verso collegate/consociate	0	0
- verso altri	(1.576)	(1.294)
TOTALE	(1.614)	(1.307)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.504)	(1.097)

La voce "Proventi vari" si riferisce prevalentemente ad interessi attivi maturati verso il cliente Laureate Italy srl (57 migliaia di euro), determinati sul corrispettivo a pagamento differito relativo alla vendita della partecipazione Nuova Accademia.

La voce "Oneri finanziari verso altri" si riferisce principalmente ad interessi passivi su mutui ipotecari (621 migliaia di euro), finanziamenti (563 migliaia di euro), contratti di leasing (97 migliaia di euro) e commissioni (177 migliaia di euro).

12. Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio riportano un valore positivo pari a 1.177 migliaia di euro (1.510 migliaia di euro positivo al 31 dicembre 2011) e riflettono la contabilizzazione delle imposte anticipate di cui nel seguito.

Tale importo è dettagliabile come segue:

- IRAP per 63 migliaia di euro;
- Imposte esercizi precedenti per 3 migliaia di euro;
- Imposte differite per 19 migliaia di euro;
- Imposte anticipate per 1.262 migliaia di euro.

Le imposte anticipate riflettono il beneficio derivante dal riporto a nuovo della perdita fiscale dell'esercizio. La voce, da un punto di vista patrimoniale, è stata classificata a riduzione del fondo imposte differite passive in quanto i tempi attesi di rientro delle perdite fiscali, da cui originano le suddette imposte anticipate, e delle differenze temporanee imponibili nel valore dei beni, da cui origina il fondo imposte differite passive, sono considerati allineati.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato per la sola imposta IRES e sulla base dell'aliquota fiscale teorica vigente in Italia, è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	31 dic. 2012		31 dic. 2011	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Risultato prima delle imposte	(6.211)		(7.533)	
Onere fiscale teorico (27,5%)		(1.708)		(2.072)
Ricavi non tassati	0	0	0	0
Effetti fiscali su differenze permanenti	1.093	301	(3.066)	(843)
Effetti fiscali netti su differenze temporanee	2.269	624	4.046	1.113
Riconoscimento beneficio da consolidato Fiscale	0	0	0	0
Imposte anticipate nette non iscritte	2.620	721	6.323	1.739
Imposte anticipate/differite nette iscritte	(4.289)	(1.180)	(5.534)	(1.522)
Rilascio f.do imposte differite/cred. per imposte anticipate				
Imposte IRES iscritte in bilancio (correnti e differite)		(1.243)		(1.585)
IRAP		66		75
Imposte d'esercizio iscritte in bilancio (correnti e differite)		(1.177)		(1.510)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

13. Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione risulta dal seguente prospetto:

	Valori espressi in migliaia di euro				
	Terreni e fabbricati	Immobili in costruzione	Impianti e macchinari	Altre	TOTALE
Costo storico					
All'1 gennaio 2012	40.455	8.897	19.288	13.983	82.623
Incrementi	22		258	37	317
dic.rementi	(2)		(14)	(23)	(39)
Riclassifiche:					
- a / da terreni e fabbricati - impianti e macchinari			39	(39)	0
Al 31 dicembre 2012	40.475	8.897	19.571	13.958	82.901
Ammortamenti accumulati					
All'1 gennaio 2012	(10.233)	0	(11.731)	(5.633)	(27.597)
Ammortamenti dell'esercizio	(463)		(901)	(953)	(2.317)
dic.rementi			4	17	21
Riclassifiche:					
- da fondo svalutazione				(183)	(183)
- a / da terreni e fabbricati - impianti e macchinari			(27)	27	0
Al 31 dicembre 2012	(10.696)	0	(12.655)	(6.725)	(30.076)
Svalutazioni					
All'1 gennaio 2012	(601)	(4.197)	(148)	(2.828)	(7.774)
Rilascio F.do svalutazione	0	0	0	183	183
Svalutazioni dell'esercizio		(300)		(180)	(480)
Al 31 dicembre 2012	(601)	(4.497)	(148)	(2.825)	(8.071)
Valore contabile					
All'1 gennaio 2012	29.621	4.700	7.409	5.522	47.252
Al 31 dicembre 2012	29.178	4.400	6.768	4.408	44.754

La voce include terreni e fabbricati, immobilizzazioni in corso, nonché i relativi impianti e macchinari ad essi afferenti, migliorie su beni di terzi e altri beni, per un ammontare complessivo di 44.754 migliaia di euro, rispetto a 47.252 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

La composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2012 è riportata nell'Allegato 1.

L'incremento totale di 317 migliaia di euro è relativo principalmente ai costi sostenuti da Frigoriferi Milanesi per alcuni lavori di ristrutturazione dell'immobile di proprietà a Milano, in via Piranesi.

Le svalutazioni totali dell'esercizio della voce "immobili impianti e macchinari" per 480 migliaia di euro si riferiscono:

- per 300 migliaia di euro al terreno di Treviso;
- per 180 migliaia di euro alle migliorie dell'albergo di Napoli.

Le svalutazioni sono state effettuate sulla base di perizie predisposte da periti indipendenti per i terreni di proprietà e sulla base del valore recuperabile per le migliorie dell'albergo di Napoli, come meglio descritto al paragrafo "Ammortamenti e svalutazioni".

Alcuni immobili inclusi nella voce in oggetto sono gravati da ipoteca, come meglio specificato nella nota a commento della voce "Debiti verso banche".

14. Investimenti immobiliari

Ammontano a 1.993 migliaia di euro (2.014 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e la movimentazione risulta dal seguente prospetto:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	TOTALE
Costo storico			
All'1 gennaio 2012	2.690	135	2.825
Incrementi (decrementi)	29		29
Al 31 dicembre 2012	2.719	135	2.854
Ammortamenti accumulati			
All'1 gennaio 2012	(685)	(105)	(790)
Ammortamenti dell'esercizio	(46)	(4)	(50)
Al 31 dicembre 2012	(731)	(109)	(840)
Svalutazioni			
All'1 gennaio 2012	(20)	(1)	(21)
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Al 31 dicembre 2012	(20)	(1)	(21)
Valore contabile			
All'1 gennaio 2012	1.985	29	2.014
Al 31 dicembre 2012	1.968	25	1.993

La composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2012 è riportata nell'Allegato 1.

La voce include esclusivamente la parte dell'immobile sito in Milano, via Piranesi 10-12-14 di proprietà di Frigoriferi Milanesi, destinata ad essere affittata a terzi.

Si precisa che l'immobile è gravato da ipoteca come meglio specificato nel paragrafo a commento della voce "Debiti verso banche".

15. Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali ammontano a 127 migliaia di euro (148 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente a software, licenze e diritti di brevetto.

16. Partecipazioni in società controllate

La società consolida le partecipazioni in società controllate con il metodo integrale.

Il dettaglio di tali società controllate al 31 dicembre 2012 è di seguito esposto:

Ragione sociale	Sede legale	Data di chiusura dell'esercizio sociale	Capitale sociale	Valori espressi in migliaia di euro	
				% di controllo	
				Diretta	Indiretta
Baltica spa in liquidazione	Milano	31 dicembre	euro 3.199	97,73	-
Frigoriferi Milanesi spa	Milano	31 dicembre	euro 500	99,99	-
H2C srl in liquidazione	Milano	31 dicembre	euro 8.600	100,00	-
Open Care spa	Milano	31 dicembre	euro 120	99,99	-
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	Milano	31 dicembre	euro 100	99,97	-
H2C Gestioni srl	Milano	31 dicembre	euro 20	-	100,00
G.D.A. - Open Care Trasporti srl	Milano	31 dicembre	euro 100	-	99,99
Open Care Restauri srl	Milano	31 dicembre	euro 65	-	99,99

17. Partecipazioni in società collegate

La voce è così composta:

	Valore al 31 dic. 2012	Valore al 31 dic. 2011	Variazioni	Valori espressi in migliaia di euro	
				% di possesso	
				31 dic. 2012	31 dic. 2011
Property Finance & Partners spa in liquidazione					
- Costo	359	500	(141)	17,96%	25,00%
- (quota parte dei risultati post acquis.)	(359)	(500)	141		
	0	0	0		
Via Piranesi srl					
- Costo	4	4	0	34,00%	34,00%
- (quota parte dei risultati post acquis.)	10	7	3		
	14	11	3		
Koinetica srl					
- Costo	16	16	0	30,00%	30,00%
- (quota parte dei risultati post acquis.)	0	0	0		
	16	16	0		
Altre minori					
- Costo	2	2	0		
- (quota parte dei risultati post acquis.)	0	0	0		
	2	2	0		
TOTALE	32	29	3		

Il dettaglio delle informazioni relative alle società collegate al 31 dicembre 2012 è di seguito esposto:

Ragione sociale	Sede legale	Data di chiusura dell'esercizio sociale	Capitale sociale	% di controllo		Totale Attivo	P/N	Ricavi	Utile (perdita)
				Diretta	Indiretta				
Property Finance & Partners spa in liquidazione	Firenze	31 dicembre	euro 2.000	17,96					
Via Piranesi srl	Milano	31 dicembre	euro 10		34,00	99	39	332	10
Koinetica srl	Milano	31 dicembre	euro 50		30,00	122	58	191	2

Nel corso dell'esercizio sono state vendute da Bastogi n. 140.719 delle 500.000 azioni di Property Finance & Partners in liquidazione al prezzo totale di 47 migliaia di euro. Si precisa che nell'esercizio 2009 l'investimento nella società Property Finance & Partners in liquidazione era stato interamente svalutato.

18. Altri crediti ed attività non correnti

Ammontano a 49 migliaia di euro (563 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono costituiti da:

- 22 migliaia di euro da crediti per depositi cauzionali;
- 27 migliaia di euro da attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al costo di acquisto.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile al credito a scadenza nel settembre 2013 verso la società Laureate Italy srl per la vendita della partecipazione Nuova Accademia, pertanto non sussistono altre rate scadenti oltre i 12 mesi.

19. Attività per imposte anticipate

Ammontano a 257 migliaia di euro (311 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono prevalentemente alle imposte anticipate iscritte in relazione a differenze temporanee deducibili oltre che ad effetti fiscali riconosciuti sulle scritture di consolidamento. L'iscrizione di tali imposte anticipate è stata effettuata in ragione della sussistenza dei requisiti per la loro iscrizione.

Non sono state rilevate attività per imposte anticipate (stimabili in circa 10.064 migliaia di euro) relative:

- per 5.003 migliaia di euro alle perdite fiscali degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso (pari a

- 18.191 migliaia di euro);
- per 5.061 migliaia di euro ai costi con deducibilità differita (pari a 18.403 migliaia di euro).

Le suddette imposte anticipate non sono state iscritte in quanto, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non vi sono i presupposti per la loro iscrizione.

Di seguito si riportano le differenze temporanee e le perdite fiscali suddivise per scadenza per le quali non sono state rilevate imposte anticipate:

	Totale al 31 dic. 12	Valori espressi in migliaia di euro				
		Anno di scadenza				
		2013	2014	2015	2016	Oltre 2016
Differenze temporanee deducibili	18.403	1.007	-	-	-	17.396 (*)
Perdite fiscali	18.191	-	-	-	-	18.191
Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate	36.594	1.007	-	-	-	35.587

(*) Importi per i quali non sono prevedibili i tempi di rientro.

ATTIVITÀ CORRENTI

20. Rimanenze

Le rimanenze sono pari a 28 migliaia di euro (29 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente alle giacenze di magazzino di Open Care e Open Care Restauri.

21. Crediti commerciali

Ammontano complessivamente a 2.891 migliaia di euro (2.535 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono a crediti commerciali per affitti attivi, prestazioni di servizi ed altri crediti.

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 749 migliaia di euro (730 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

22. Crediti verso società correlate

Ammontano a 864 migliaia di euro (1.909 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Crediti verso società correlate:		
• verso controllanti	150	1.534
• verso collegate	25	11
• verso consociate	689	364
TOTALE	864	1.909

I crediti verso la controllante Raggio di Luna sono costituiti da:

- per 118 migliaia di euro relativi ai crediti derivanti dal consolidato fiscale;
- per 32 migliaia di euro relativi a fatture.

Si precisa che dall'1 gennaio 2010 le società del Gruppo Bastogi hanno aderito per il triennio 2010-2012 al consolidato fiscale di Raggio di Luna ai sensi degli art. dal 117 al 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003.

I crediti verso collegate si riferiscono a crediti verso la società Via Piranesi.

I crediti verso consociate si riferiscono a crediti verso Brioschi Sviluppo Immobiliare e sue società controllate per 357 migliaia di euro e verso Società controllate da Raggio di Luna per 332 migliaia di euro.

23. Altri crediti ed attività correnti

Ammontano complessivamente a 1.706 migliaia di euro (3.012 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono a:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Crediti tributari	694	960
Crediti verso istituti previdenziali	15	21
Crediti verso altri		
• Anticipi a fornitori	35	69
• Altre partite varie	674	1.852
Ratei e risconti attivi	288	110
TOTALE	1.706	3.012

I crediti tributari, al netto di un fondo svalutazione di 300 migliaia di euro (305 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) si riferiscono:

- per 553 migliaia di euro a crediti nei confronti dell'erario chiesti a rimborso;
- per 118 migliaia di euro a crediti IVA riportati a nuovo;
- per 1 migliaia di euro ad acconti IRAP versati;
- per 15 migliaia di euro ad acconti d'imposta su TFR;
- per 7 migliaia di euro a ritenute d'acconto.

La voce "Altre partite varie" include 516 migliaia di euro relativi al credito verso la società Laureate Italy Srl per il saldo prezzo della vendita della partecipazione Nuova Accademia. La riduzione della voce in oggetto è principalmente riconducibile agli oneri di urbanizzazione relativi al terreno a Milano, in via Gallarate per cui era stato richiesto il rimborso nel corso dell'esercizio precedente e che sono stati incassati il 29 giugno 2012 per complessivi 1.204 migliaia di euro.

24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo è così composto:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Depositi bancari	622	850
Denaro e valori in cassa	57	61
TOTALE	679	911

A commento delle variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nell'esercizio si veda il rendiconto finanziario consolidato.

PASSIVITÀ

25. Patrimonio netto

La movimentazione del patrimonio netto è riportata nella sezione relativa ai prospetti contabili.

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 21.000.000 euro ed è costituito da 17.787.594 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Azioni proprie

La società non possiede e non ha acquistato, né alienato nell'esercizio azioni proprie o della società controllante.

Riserve di capitale

La società non dispone di riserve di capitale.

Riserve di risultato

Le riserve di risultato di pertinenza del Gruppo comprendono:

- la riserva legale per un valore pari a 2.989 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2011);
- perdite a nuovo per un valore di 9.340 migliaia di euro (perdite a nuovo per 3.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2011);

Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto

La voce in oggetto si riferisce alla riserva da cash flow hedge, che evidenzia un valore negativo pari a 1.004 migliaia di euro (704 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferisce al contratto derivato di copertura (Interest Rate Swap) in capo alla società controllata Frigoriferi Milanesi.

26. Capitale e riserve di terzi

La voce in oggetto, pari a 86 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2011) si riferisce prevalentemente ai soci di minoranza della società controllata Baltica.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

27. Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo

Ammontano a 16.195 migliaia di euro (16.587 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono così composti:

- per 11.404 migliaia di euro al mutuo di Frigoriferi Milanesi a valere sull'immobile in via Piranesi a Milano. Le condizioni di tale mutuo sono le seguenti:
 - durata: 16 anni;
 - rimborso: 30 rate semestrali posticipate;
 - tasso di riferimento: Euribor 6 mesi;
 - scadenza: 27/07/2021;
 - l'importo originario del mutuo è garantito da ipoteca per 33.600 migliaia di euro;
 - il debito avente scadenza superiore a 5 anni ammonta a 5.714 migliaia di euro.

Si segnala che è in essere, con finalità di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse, un contratto di Interest Rate Swap su tale finanziamento per un nozionale originario di 15,7 milioni di euro (importo uguale al debito residuo al momento della sottoscrizione dell' IRS), tasso di riferimento al 3,14% e scadenza 27 luglio 2020.

Come riportato successivamente alla nota 35, a seguito della adesione alla moratoria sui debiti bancari, la scadenza del mutuo in oggetto è stata ridefinita al 27 luglio 2021 con una dilazione di 12 mesi.

- per 4.791 migliaia di euro al mutuo della Società del Palazzo del Ghiaccio a valere sull'immobile denominato Palazzo del Ghiaccio in via Piranesi 10-14 a Milano. Le condizioni di tale mutuo sono le seguenti:

- durata: 16 anni;
- rimborso: 30 rate semestrali posticipate;
- tasso di riferimento: Euribor 6 mesi;
- scadenza: 01/07/2024;
- l'importo originario del mutuo è garantito da ipoteca per 11.160 migliaia di euro;
- il debito avente scadenza superiore a 5 anni ammonta a 3.233 migliaia di euro.

28. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2012 è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 12	31 dic. 11
A. Cassa	57	61
B. Altre disponibilità liquide	622	850
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	679	911
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	7.889	7.652
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.341	2.099
H. Altri debiti finanziari correnti (debiti verso società di leasing)	644	618
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	9.874	10.369
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	9.195	9.458
K. Debiti bancari non correnti	16.195	16.587
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti (debiti verso società di leasing e strumenti finanziari derivati)	3.415	3.754
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	19.610	20.341
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	28.805	29.799
Riconciliazione Posizione Finanziaria netta		
Indebitamento finanziario netto - Relazione sulla gestione	28.805	29.799
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
E. Crediti finanziari correnti	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti (Debiti verso parti correlate e Soci di minoranza)	0	0
M. Altri debiti non correnti (Strumenti finanziari derivati)	0	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	28.805	29.799

29. Debiti per leasing finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo

Ammontano a 2.411 migliaia di euro (3.050 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono esclusivamente al debito della società H2C Gestioni relativo ad alcuni contratti di locazione e retro-locazione finanziaria in relazione a mobili, arredi, impianti e attrezzature dell'albergo di Napoli e Assago. La quota di debito con scadenza oltre i 5 anni ammonta a 42 migliaia di euro.

30. Fondi per rischi ed oneri

Ammontano a 1.099 migliaia di euro (1.030 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono a passività ed oneri stimati relativi ai contenziosi in essere per i quali si rinvia ad apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

31. Fondo trattamento di fine rapporto

Tale voce è rappresentata dal trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente in essere al 31 dicembre 2012 ed ammonta a 1.288 migliaia di euro (1.212 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). La movimentazione viene riportata nel seguente prospetto:

	Valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2011	1.212
TFR accantonato	191
Utilizzi ed altre variazioni	(115)
Saldo al 31 dicembre 2012	1.288

Ai sensi dello IAS 19, tale fondo è contabilizzato come un piano a benefici definiti e valutato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito "Project Unit Credit". In base alle seguenti ipotesi attuariali:

Ipotesi attuariali	2012	2011
Tasso di attualizzazione	3,20%	4,75%
Tasso di incremento retributivo	2,00%	2,00%
Incremento del costo della vita	2,00%	2,00%

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48)
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	5,00% p.a. flat sino al raggiungimento dei 49 anni di età 2,00% dall'età di 50 anni alla pensione
Età di pensionamento	66 - 68 anni uomini 62 - 68 anni donne

Nell'ambito della valutazione del TFR conformemente ai criteri IAS, è stato determinato il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro e relativo all'attività lavorativa pregressa (DBO - Defined Benefit Obligation) in base al tasso annuo desunto dall'indice *IBoxx Corporate A duration 10+anni*, a differenza dello scorso esercizio nel quale era stato utilizzato il parametro AA. Tale fatto si configura come una variazione di stima che si riflette in un valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro maggiore di circa 81 migliaia di euro ed una quota di perdite attuariali eccedenti il "corridoio" e da riconoscere nei conti economici futuri pari a circa 73 migliaia di euro.

32. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 931 migliaia di euro (2.228 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono prevalentemente a differenze temporanee fra valori contabili e fiscali dei beni immobiliari a loro volta principalmente attribuibili alla componente terreni. La variazione è relativa principalmente al riconoscimento, avvenuto nell'esercizio dei benefici connessi all'utilizzo della perdita fiscale di Gruppo dell'esercizio. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo "imposte dell'esercizio".

33. Debiti verso società correlate

Ammontano a 1.201 migliaia di euro (1.400 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono al debito per fatture da ricevere dalla società correlata Milanofiori 2000 (Gruppo Brioschi Sviluppo Immobiliare) relativo al contratto di locazione che prevede alcune agevolazioni finanziarie a favore dei locatari per i periodi iniziali di locazione. Dette agevolazioni sono rilevate con un criterio a quote costanti lungo la durata del contratto come previsto dal principio IAS 17, par. 33-34. Nello specifico, l'ammontare è relativo ai canoni di locazione della struttura alberghiera di Milanofiori gestito dalla società H2C Gestioni, in ragione delle condizioni finanziarie contenute nel contratto di locazione. La quota di debito con scadenza oltre i 5 anni ammonta a 202 migliaia di euro.

34. Altre passività non correnti

Ammontano a 1.567 migliaia di euro (1.271 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente:

- per 550 migliaia di euro al corrispettivo incassato relativo alla vendita di cosa futura di una porzione del piano interrato ad uso posti auto dell'immobile di via Gallarate a Milano della controllata H2C in liquidazione;
- per 1.004 migliaia alla passività relativa al contratto derivato di Interest Rate Swap sottoscritto ai fini della copertura del rischio di variabilità del tasso di interesse sul mutuo acceso della società controllata Frigoriferi Milanese.

PASSIVITÀ CORRENTI

35. Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 9.230 migliaia di euro (9.751 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e la voce si riferisce:

- per 714 migliaia di euro alla quota a breve del mutuo erogato alla società Frigoriferi Milanesi dalla Banca Nazionale del Lavoro a valere sull'immobile di via Piranesi. Si precisa che nel corso dell'esercizio è stata formalizzata la richiesta per l'adesione all'accordo di moratoria ai sensi dell'Avviso comune ABI "Nuove misure per il credito alle PMI" del 28 febbraio 2012 che prevede la sospensione del rimborso delle quote capitali per un periodo di 12 mesi. Tale richiesta è stata accolta dall'Istituto di credito in data 18 luglio 2012 con effetto dalla prima rata in scadenza dal 27/07/2012;
- per 395 migliaia di euro alla quota a breve del mutuo erogato alla Società del Palazzo del Ghiaccio dalla Banca Agricola Mantovana (ora Monte dei Paschi di Siena) a valere sull'immobile denominato Palazzo del Ghiaccio in via Piranesi 10-14 a Milano. Si fa presente che nell'esercizio precedente il presente mutuo è stato oggetto di moratoria con sospensione del rimborso delle quote capitali per un periodo di 12 mesi con effetto dall'1/1/2011. Si rileva infine che alla data di redazione del presente bilancio la rata scadente a gennaio 2013 risulta solo parzialmente soddisfatta. Tale evento permetterebbe all'Istituto di credito di richiedere la decadenza del beneficio del termine, possibilità che lo stesso ad oggi non ha formalmente avanzato, anche in ragione di quanto ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione in relazione alle attuali negoziazioni con il sistema bancario;
- per 7.500 migliaia di euro ai finanziamenti concessi da Istituti di credito alla Capogruppo. I menzionati finanziamenti includono un importo di 2.500 migliaia di euro giunto a scadenza nel mese di marzo 2013. Allo stato attuale è in corso di definizione la rinegoziazione dei termini;
- per 325 migliaia di euro a debiti verso Istituti di credito per saldi di conto corrente.

La voce include infine 296 migliaia di euro di interessi maturati e non ancora liquidati sui mutui e finanziamenti sopradescritti.

36. Debiti per leasing finanziari esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 644 migliaia di euro (618 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e rappresentano la quota a breve dei leasing finanziari della controllata H2C Gestioni.

37. Debiti commerciali

Ammontano a 3.286 migliaia di euro (2.955 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono per 322 migliaia di euro (536 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) a debiti verso fornitori su lavori di ristrutturazione sugli immobili e per la parte residua a forniture di beni e prestazioni di servizi ottenute da fornitori vari, professionisti e consulenti.

38. Debiti tributari

Ammontano a 751 migliaia di euro (408 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente:

- per 178 migliaia di euro a debiti per imposte a titolo di IRAP;
- per 113 migliaia di euro a ritenute operate nei confronti di dipendenti, parasubordinati e lavoratori autonomi;
- per 77 migliaia di euro al debito per TARSU (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani);
- per 352 migliaia di euro al debito per IMU (Imposta Municipale Unica);
- per 13 migliaia di euro al debito per tassa di soggiorno da riconoscere al Comune di Napoli.

39. Debiti verso società correlate

La voce è di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Debiti verso:		
- controllanti	2.017	503
- consociate	1.323	797
TOTALE	3.340	1.300

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Raggio di Luna relativi a:

- per 173 migliaia di euro a debiti per consolidato fiscale;
- per 1.711 migliaia di euro a debiti per finanziamento di conto corrente;
- per 89 migliaia di euro a fatture ricevute e da ricevere relative a riaddebiti di costi e prestazioni di servizi;
- per 44 migliaia di euro a fatture da ricevere per interessi.

I debiti verso consociate si riferiscono principalmente a fatture ricevute e da ricevere per prestazioni di servizi da Brioschi Sviluppo Immobiliare e sue società controllate per 622 migliaia di euro e verso Società controllate da Raggio di Luna per 701 migliaia di euro.

40. Altri debiti e passività correnti

La voce è di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Debiti verso Istituti di Previdenza	240	293
Altri debiti	1.805	1.806
Ratei e risconti	695	773
TOTALE	2.740	2.872

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a 240 migliaia di euro e si riferiscono ai contributi dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti delle società del Gruppo.

I debiti verso altri ammontano a 1.805 migliaia di euro e si riferiscono principalmente:

- per 500 migliaia di euro al compenso da riconoscere ad ex-amministratori di una società ceduta (invariato rispetto al 31 dicembre 2011);
- per 309 migliaia di euro a debiti verso dipendenti (336 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) per i ratei di ferie e rol maturate e non godute e le quote di quattordicesima mensilità maturate non ancora liquidate;
- per 830 migliaia di euro (848 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) a debiti verso amministratori e sindaci;
- per 24 migliaia di euro a debiti per transazioni doganali.

I ratei e risconti passivi ammontano a 695 migliaia di euro (773 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente a risconti relativi a contratti di deposito stipulati con la clientela da Open Care per 677 migliaia di euro.

41. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e delle passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie dello IAS 39.

Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti Finanziari - Attività al 31 dicembre 2012	Attività Fair Value detenute per la negoiazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore contabile al 31 dicembre 2012	NOTE
Titoli/Partecipazioni	0	0	0	27	27	18
Attività Finanziarie non correnti	0	0	0	0	0	
Crediti commerciali	0	0	2.891	0	2.891	21
Crediti verso società correlate	0	0	864	0	864	22
Attività Finanziarie correnti	0	0	516	0	516	23
Disponibilità liquide	0	0	679	0	679	24
Totale	0	0	4.950	27	4.977	

Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti Finanziari - Passività al 31 dicembre 2012	Passività Fair Value	Passività al costo ammortizzato	Valore contabile al 31 dicembre 2012	NOTE
Debiti verso banche a M/LT	0	16.195	16.195	27
Debiti verso leasing finanziari a M/LT	0	2.411	2.411	29
Debiti verso banche	0	9.230	9.230	35
Debiti verso leasing finanziari	0	644	644	36
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	0	3.286	3.286	37
Debiti verso società correlate	0	4.541	4.541	33-39
Altre passività finanziarie	1.004	0	1.004	34
Totale	1.004	36.307	37.311	

Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti Finanziari - Attività al 31 dicembre 2011	Attività Fair Value detenute per la negoiazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore contabile al 31 dicembre 2011	NOTE
Titoli/Partecipazioni	0	0	0	27	27	18
Attività Finanziarie non correnti	0	0	516	0	516	18
Crediti commerciali	0	0	2.535	0	2.535	21
Crediti verso società correlate	0	0	1.909	0	1.909	22
Attività Finanziarie correnti	0	0	688	0	688	23
Disponibilità liquide	0	0	911	0	911	24
Totale	0	0	6.559	27	6.586	

Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti Finanziari - Passività al 31 dicembre 2011	Passività Fair Value	Passività al costo ammortizzato	Valore contabile al 31 dicembre 2011	NOTE
Debiti verso banche a M/LT	0	16.587	16.587	27
Debiti verso leasing finanziari a M/LT	0	3.050	3.050	29
Debiti verso banche	0	9.751	9.751	35
Debiti verso leasing finanziari	0	618	618	36
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	0	2.955	2.955	37
Debiti verso società correlate	0	2.700	2.700	33-39
Altre passività finanziarie	704	0	704	34
Totale	704	35.661	36.365	

Proventi e oneri finanziari iscritti in bilancio

Di seguito vengono evidenziati i proventi e gli oneri finanziari iscritti in bilancio.

Valori espressi in migliaia di euro

Proventi e Oneri generati da strumenti finanziari - esercizio 2012	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili e perdite su cambi	Totale	NOTE
Attività Fair Value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Investimenti detenuti sino a scadenza	0	0	0	0	0	
Crediti e Finanziamenti	110	0	0	0	110	11
Attività al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	
Passività a Fair Value	0	0	(300)	0	(300)	25
Passività al costo ammortizzato	(1.614)	0	0	0	(1.614)	11
Totale	(1.504)	0	(300)	0	(1.804)	

Valori espressi in migliaia di euro

Proventi e Oneri generati da strumenti finanziari - esercizio 2011	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili e perdite su cambi	Totale	NOTE
Attività Fair Value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Investimenti detenuti sino a scadenza	0	0	0	0	0	
Crediti e Finanziamenti	210	0	0	0	210	11
Attività al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	
Passività a Fair Value	0	0	(388)	0	(388)	25
Passività al costo ammortizzato	(1.307)	0	0	0	(1.307)	11
Totale	(1.097)	0	(388)	0	(1.485)	

Fair value di attività e passività finanziarie

Il fair value delle attività e passività commerciali e degli altri crediti e debiti finanziari corrisponde al valore nominale iscritto in bilancio.

Il fair value dei crediti e debiti verso banche, nonché verso società correlate non si discosta dai valori iscritti in bilancio.

Politiche di gestione dei rischi

Il Gruppo, nell'ambito della propria operatività, è esposto a rischi finanziari connessi a:

- rischio di liquidità
- rischio di tasso di interesse
- rischio di credito

Il Gruppo svolge una attenta attività di monitoraggio dei rischi finanziari che possono avere un impatto sulla sua operatività, al fine di prevenire potenziali effetti negativi e porre in essere azioni correttive.

Di seguito si riportano indicazioni qualitative e quantitative sui potenziali impatti di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di liquidità

La natura delle attività in cui il Gruppo opera richiede sia il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, attraverso l'autofinanziamento e la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito, sia un'adeguata copertura degli investimenti attraverso finanziamenti a medio-lungo termine. La Direzione ha adottato una serie di processi finalizzati a garantire un'adeguata gestione delle risorse finanziarie, come riportato nella Relazione sulla gestione alla sezione "Principali rischi ed incertezze - Rischio di liquidità" a cui si rimanda.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cosiddetto "Worst case scenario", con valori undiscounted le obbligazioni finanziarie del Gruppo, riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Rischio di liquidità

Valori espressi in migliaia di euro

Classi - esercizio 2012	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Totale flussi di cassa	Note
Debiti verso banche	25.425	5.000	4.513	8.956	9.588	28.057	27-35
Debiti verso leasing finanziari	3.055	-	714	2.400	143	3.257	29-36
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	3.286	-	3.286	-	-	3.286	37
Debiti verso società correlate	4.541	-	3.378	1.000	202	4.580	33-39
Altre passività finanziarie	1.004	-	-	-	1.004	1.004	34
Totale	37.311	5.000	11.891	12.356	10.937	40.184	

Valori espressi in migliaia di euro

Classi - esercizio 2011	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Totale flussi di cassa	Note
Debiti verso banche	26.338	5.000	5.401	9.184	10.276	29.861	27-35
Debiti verso leasing finanziari	3.668	-	703	2.661	604	3.968	29-36
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	2.955	-	2.955	-	-	2.955	37
Debiti verso società correlate	2.700	-	1.300	999	401	2.700	33-39
Altre passività finanziarie	704	-	-	-	704	704	34
Totale	36.365	5.000	10.359	12.844	11.985	40.188	

Analisi delle passività per scadenza

A completamento delle informazioni riportate nelle specifiche note al prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, di seguito si riportano i saldi contabili degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi delle passività per scadenza - esercizio 2012	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Note
Debiti verso banche	25.425	5.000	4.230	7.133	9.062	27-35
Debiti verso leasing finanziari	3.055	-	644	2.369	42	29-36
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	3.286	-	3.286	-	-	37
Debiti verso società correlate	4.541	-	3.340	999	202	33-39
Altre passività finanziarie	1.004	-	-	-	1.004	34
Totale	37.311	5.000	11.500	10.501	10.310	

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi delle passività per scadenza - esercizio 2011	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Note
Debiti verso banche	26.338	5.000	4.751	7.226	9.361	27-35
Debiti verso leasing finanziari	3.668	-	616	2.462	590	29-36
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	2.955	-	2.955	-	-	37
Debiti verso società correlate	2.700	-	1.300	999	401	33-39
Altre passività finanziarie	704	-	-	-	704	34
Totale	36.365	5.000	9.622	10.687	11.056	

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo nel corso del 2012 è stato esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse originato prevalentemente dalle linee di credito e dai debiti finanziari a lungo termine in essere ad eccezione del mutuo della controllata Frigoriferi Milanese per il quale è in essere un contratto di interest rate swap con finalità di copertura dal rischio di variabilità dei tassi di interesse per un nozionale di 15,7 milioni di euro, tasso di riferimento al 3,14% e scadenza 27 luglio 2020.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di una sensitivity analysis alla data di redazione del bilancio. E' stata applicata la variazione simmetrica di 50 bps sull'indebitamento alla data di bilancio.

La seguente tabella mostra la variazione del risultato economico dell'esercizio e del patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitività effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota vigente.

Rischio di interesse

Anni	Risultato economico		Riserva di Patrimonio Netto		Totale Patrimonio Netto	
	50 bps	- 50 bps	50 bps	- 50 bps	50 bps	- 50 bps
2012	(92)	92	262	(271)	170	(179)
2011	(90)	90	305	(316)	215	(226)

Rischio di credito

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalle attività operative del Gruppo. Per questi ultimi si vedano le specifiche sezioni delle note di commento.

Di seguito si riporta la suddivisione delle partite commerciali scadute al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

Analisi dei crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi dei crediti - esercizio 2012	Valore contabile netto	Scaduto netto		Totale	Svalutazione crediti
		12 mesi	oltre		
Crediti					
Crediti commerciali	2.891	2.619	272	2.891	749
Crediti commerciali a M/LT	0	0	0	0	0
Totale	2.891	2.619	272	2.891	749
Crediti finanziari					
Attività Finanziarie non correnti	-				
Crediti verso società correlate	864				
Attività Finanziarie correnti	516				
Disponibilità liquide	679				
Totale	2.059				

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi dei crediti - esercizio 2011	Valore contabile netto	Scaduto netto		Totale	Svalutazione crediti
		12 mesi	oltre		
Crediti					
Crediti commerciali	2.535	2.117	418	2.535	730
Crediti commerciali a M/LT	0	0	0	0	0
Totale	2.535	2.117	418	2.535	730
Crediti finanziari					
Attività Finanziarie non correnti	516				
Crediti verso società correlate	1.909				
Attività Finanziarie correnti	688				
Disponibilità liquide	911				
Totale	4.024				

42. Garanzie prestate, ricevute ed altri impegni

Impegni

Ammontano a 6.643 migliaia di euro (6.449 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono:

- per 5.886 migliaia di euro all'impegno rilasciato al Comune di Assago da Milanofiori 2000 in relazione al contributo per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria; si precisa che tale impegno è relativo alla parte originariamente contro-garantita da fidejussioni rilasciate da Bastogi quale controllante indiretta ante scissione avvenuta nel giugno 2008. A fronte di tale garanzia la società correlata Milanofiori 2000 riconosce a Bastogi una commissione annua calcolata in misura percentuale sull'importo dell'impegno;
- per 352 migliaia di euro alle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate alle dogane per lo svolgimento dell'attività dalla società G.D.A. - Open Care Trasporti;
- per 80 migliaia di euro ad una fidejussione bancaria a favore dell'Albo Autotrasportatori di Milano finalizzata all'iscrizione all'Albo dalla società G.D.A.- Open Care Trasporti;
- per 229 migliaia di euro a fidejussioni rilasciate a favore dell'Ufficio IVA di Milano per il credito IVA;
- per 96 migliaia di euro a fidejussioni a garanzia di buona esecuzione contrattuale.

Beni di terzi

Ammontano a 110.714 migliaia di euro (100.455 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono rappresentati da:

- per 106.181 migliaia di euro da beni di terzi in deposito;
- per 4.533 migliaia di euro da beni di terzi in giacenza in attesa del relativo restauro.

43. Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con società controllanti, società a controllo congiunto, imprese collegate e altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si veda anche quanto riportato nella Relazione sulla gestione. Ai sensi della delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, sul conto economico e sul rendiconto finanziario della società per gli esercizi 2012 e 2011 sono riportati di seguito:

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2012	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.881	2	609	0	0	611	5%
Altri ricavi e proventi	282	0	0	1	0	1	0%
Variazioni delle rimanenze	(1)	0	0	0	0	0	0%
Costi per acquisto di beni	(368)	0	0	0	0	0	0%
Costi per servizi	(6.379)	(91)	(939)	(12)	(606)	(1.648)	26%
Costi per godimento beni di terzi	(1.835)	7	(1.138)	0	0	(1.131)	62%
Costi per il personale	(4.321)	0	(1)	0	(287)	(288)	7%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.901)	0	0	0	0	0	0%
Accantonamenti	(152)	0	0	0	0	0	0%
Altri costi operativi	(963)	0	(3)	0	0	(3)	0%
RISULTATO OPERATIVO	(4.757)	(82)	(1.472)	(11)	(893)	(2.458)	52%
Risultato da partecipazioni	50	0	0	50	0	50	100%
Proventi finanziari	110	22	12	0	0	34	31%
Oneri finanziari	(1.614)	(38)	0	0	0	(38)	2%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6.211)	(98)	(1.460)	39	(893)	(2.412)	39%
Imposte dell'esercizio	1.177	0	0	0	0	0	0%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(5.034)	(98)	(1.460)	39	(893)	(2.412)	48%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	0	0	0	0	0	0%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(5.034)	(98)	(1.460)	39	(893)	(2.412)	48%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2011	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.004	0	557	0	0	557	5%
Altri ricavi e proventi	558	0	0	11	0	11	2%
Variazioni delle rimanenze	(3)	0	0	0	0	0	0%
Costi per acquisto di beni	(462)	0	0	0	0	0	0%
Costi per servizi	(6.724)	(68)	(911)	(1)	(731)	(1.711)	25%
Costi per godimento beni di terzi	(1.880)	0	(1.156)	0	0	(1.156)	61%
Costi per il personale	(4.670)	0	(4)	0	(539)	(543)	12%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.617)	0	0	0	0	0	0%
Accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0%
Altri costi operativi	(649)	0	(54)	0	0	(54)	8%
RISULTATO OPERATIVO	(6.443)	(68)	(1.568)	10	(1.270)	(2.896)	45%
Risultato da partecipazioni	7	0	0	7	0	7	100%
Proventi finanziari	210	13	39	0	0	52	25%
Oneri finanziari	(1.307)	(13)	0	0	0	(13)	1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(7.533)	(68)	(1.529)	17	(1.270)	(2.850)	38%
Imposte dell'esercizio	1.510	0	0	0	0	0	0%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(6.023)	(68)	(1.529)	17	(1.270)	(2.850)	47%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	0	0	0	0	0	0%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(6.023)	(68)	(1.529)	17	(1.270)	(2.850)	47%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

ATTIVITÀ	31 dic. 2012	di cui parti correlate					
		Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
ATTIVITÀ NON CORRENTI							
Immobili, impianti e macchinari	44.754	0	0	0	0	0	0%
Investimenti immobiliari	1.993	0	0	0	0	0	0%
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0%
Attività immateriali	127	0	0	0	0	0	0%
Partecipazioni	32	0	0	32	0	32	100%
Altri crediti	49	0	0	0	0	0	0%
Attività per imposte anticipate	257	0	0	0	0	0	0%
Totale	47.212	0	0	32	0	32	0%
ATTIVITÀ CORRENTI							
Rimanenze	28	0	0	0	0	0	0%
Crediti commerciali	2.891	0	0	0	0	0	0%
Altri crediti verso società correlate	864	150	689	25	0	864	100%
Altri crediti ed attività correnti	1.706	0	0	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	679	0	0	0	0	0	0%
Totale	6.168	150	689	25	0	864	14%
Attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE ATTIVITÀ	53.380	150	689	57	0	896	2%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

ATTIVITÀ	31 dic. 2011	di cui parti correlate					
		Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
ATTIVITÀ NON CORRENTI							
Immobili, impianti e macchinari	47.252	0	0	0	0	0	0%
Investimenti immobiliari	2.014	0	0	0	0	0	0%
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0%
Attività immateriali	148	0	0	0	0	0	0%
Partecipazioni	29	0	0	29	0	29	100%
Altri crediti	563	0	0	0	0	0	0%
Attività per imposte anticipate	311	0	0	0	0	0	0%
Totale	50.317	0	0	29	0	29	0%
ATTIVITÀ CORRENTI							
Rimanenze	29	0	0	0	0	0	0%
Crediti commerciali	2.535	0	0	0	0	0	0%
Altri crediti verso società correlate	1.909	1.534	364	11	0	1.909	100%
Altri crediti ed attività correnti	3.012	0	0	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	911	0	0	0	0	0	0%
Totale	8.396	1.534	364	11	0	1.909	23%
Attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE ATTIVITÀ	58.713	1.534	364	40	0	1.938	3%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

PASSIVITÀ	31 dic. 2012	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale	21.000	0	0	0	0	0	0%
Riserve di risultato	(6.351)	0	0	0	0	0	0%
Utili (perdite) iscritti a Patrimonio netto	(1.004)	0	0	0	0	0	0%
Utile (perdita) d'esercizio	(5.034)	0	0	0	0	0	0%
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	8.611	0	0	0	0	0	0%
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	86	0	0	0	0	0	0%
PATRIMONIO NETTO	8.697	0	0	0	0	0	0%
PASSIVITÀ NON CORRENTI							
Debiti verso banche	16.195	0	0	0	0	0	0%
Debiti da leasing finanziari	2.411	0	0	0	0	0	0%
Fondi rischi ed oneri	1.099	0	0	0	0	0	0%
Fondo trattamento di fine rapporto	1.288	0	0	0	43	43	3%
Passività per imposte differite	931	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti verso parti correlate	1.201	0	1.201	0	0	1.201	100%
Altre passività non correnti	1.567	0	0	0	0	0	0%
Totale	24.692	0	1.201	0	43	1.244	5%
PASSIVITÀ CORRENTI							
Debiti verso banche	9.230	0	0	0	0	0	0%
Debiti da leasing finanziari	644	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	3.286	0	0	0	0	0	0%
Debiti tributari	751	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti verso società correlate	3.340	2.017	1.323	0	0	3.340	100%
Altri debiti e passività correnti	2.740	0	0	0	744	744	27%
Totale	19.991	2.017	1.323	0	744	4.084	20%
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE PASSIVITÀ	44.683	2.017	2.524	0	787	5.328	12%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	53.380	2.017	2.524	0	787	5.328	10%

Valori espressi in migliaia di euro

PASSIVITÀ	31 dic. 2011	di cui parti correlate					
		Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale	21.000	0	0	0	0	0	0%
Riserve di risultato	(327)	0	0	0	0	0	0%
Utili (perdite) iscritti a Patrimonio netto	(704)	0	0	0	0	0	0%
Utile (perdita) d'esercizio	(6.024)	0	0	0	0	0	0%
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	13.945	0	0	0	0	0	0%
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	86	0	0	0	0	0	0%
PATRIMONIO NETTO	14.031	0	0	0	0	0	0%
PASSIVITÀ NON CORRENTI							
Debiti verso banche	16.587	0	0	0	0	0	0%
Debiti da leasing finanziari	3.050	0	0	0	0	0	0%
Fondi rischi ed oneri	1.030	0	0	0	0	0	0%
Fondo trattamento di fine rapporto	1.212	0	0	0	47	47	4%
Passività per imposte differite	2.228	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti verso parti correlate	1.400	0	1.400	0	0	1.400	100%
Altre passività non correnti	1.271	0	0	0	0	0	0%
Totale	26.778	0	1.400	0	47	1.447	5%
PASSIVITÀ CORRENTI							
Debiti verso banche	9.751	0	0	0	0	0	0%
Debiti da leasing finanziari	618	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	2.955	0	0	0	0	0	0%
Debiti tributari	408	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti verso società correlate	1.300	503	797	0	0	1.300	100%
Altri debiti e passività correnti	2.872	0	0	0	743	743	26%
Totale	17.904	503	797	0	743	2.043	11%
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE PASSIVITÀ	44.682	503	2.197	0	790	3.490	8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	58.713	503	2.197	0	790	3.490	6%

Rendiconto finanziario

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2012	di cui parti correlate	Incidenza %	31 dic. 2011	di cui parti correlate	Incidenza %
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa	(2.648)	(31)	1%	(2.038)	720	-35%
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento	1.072	44	4%	(182)	(7)	4%
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	1.344	2.870	214%	1.799	0	0%

Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della società per lo svolgimento delle loro funzioni ai sensi della delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 sono i seguenti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2012	2011
Amministratori (*)	574	787
Sindaci	94	97
Totale compensi	668	884

(*) comprensivi delle retribuzioni spettanti per il ruolo di dirigenti con responsabilità strategiche.

Al 31 dicembre 2012 le retribuzioni spettanti ai 4 ulteriori dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa, ossia a coloro che hanno la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del gruppo Bastogi, ammontano a 244 migliaia di euro.

44. Informazioni per settori operativi

Bastogi è una holding di partecipazioni. Nell'esercizio in esame ha operato nei servizi integrati per l'arte (Open Care), nel settore alberghiero (H2C) e nel settore trasporti e operazioni doganali (G.D.A - Open Care Trasporti).

Si riportano di seguito i dati economici relativi ai settori operativi identificati in accordo con quanto previsto dal principio IFRS 8.

CONTO ECONOMICO	Valori espressi in migliaia di euro					
	Bastogi e altre	Servizi per l'arte	Alberghi	Trasporti e servizi doganali	Elisioni Infradivisionali	Consolidato al 31 dic. 2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.574	5.684	4.253	1.446	(1.076)	11.881
Proventi e altri ricavi	858	163	76	6	(821)	282
Variazione delle rimanenze	0	(1)	0	0	0	(1)
Costi per acquisto di beni	(11)	(91)	(265)	(1)	0	(368)
Costi per servizi	(2.220)	(2.614)	(1.830)	(822)	1.107	(6.379)
Costi per godimento beni di terzi	(40)	(810)	(1.687)	(36)	738	(1.835)
Costi per il personale	(992)	(1.865)	(959)	(513)	8	(4.321)
Ammortamenti	(1.003)	(632)	(765)	(21)	0	(2.421)
Svalutazioni	0	0	(480)	0	0	(480)
Accantonamenti	0	0	(152)	0	0	(152)
Altri costi operativi	(424)	(268)	(295)	(20)	44	(963)
RISULTATO OPERATIVO	(2.258)	(434)	(2.104)	39	0	(4.757)
Risultato da partecipazioni	(288)	(39)	0	0	377	50
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.237)	(163)	(89)	(15)	0	(1.504)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.783)	(636)	(2.193)	24	377	(6.211)
Imposte d'esercizio						1.177
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ						(5.034)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE						0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO						(5.034)

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	Bastogi e altre	Servizi per l'arte	Alberghi	Trasporti e servizi doganali	Elisioni Infradivisionali	Consolidato al 31/12/2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.514	5.821	4.285	1.409	(1.025)	12.004
Proventi e altri ricavi	954	186	209	24	(815)	558
Variazione delle rimanenze	0	(3)	0	0	0	(3)
Costi per acquisto di beni	(2)	(96)	(362)	(2)	0	(462)
Costi per servizi	(2.447)	(2.685)	(1.819)	(847)	1.074	(6.724)
Costi per godimento beni di terzi	(80)	(786)	(1.712)	(33)	731	(1.880)
Costi per il personale	(1.271)	(1.849)	(1.106)	(444)	0	(4.670)
Ammortamenti	(1.238)	(674)	(774)	(16)	0	(2.702)
Svalutazioni	0	0	(1.915)	0	0	(1.915)
Altri costi operativi	(269)	(165)	(239)	(11)	35	(649)
RISULTATO OPERATIVO	(2.839)	(251)	(3.433)	80	0	(6.443)
Risultato da partecipazioni	(334)	(145)	0	0	486	7
Proventi (oneri) finanziari netti	(804)	(190)	(130)	27	0	(1.097)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.977)	(586)	(3.563)	107	486	(7.533)
Imposte d'esercizio						1.510
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ						(6.023)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE						0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO						(6.023)

45. Passività potenziali e principali contenziosi in essere

Si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

46. Eventi successivi

Si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Cabassi

GRUPPO BASTOGI

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Euro/000)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012
Revisione contabile				
	Deloitte & Touche spa	Capogruppo - Bastogi spa	[1]	102
	Deloitte & Touche spa	Società controllate		102
Servizi di attestazione				
	Deloitte & Touche spa	Capogruppo - Bastogi spa	[1] [2]	5
	Deloitte & Touche spa	Società controllate	[2]	7
Totale				216

^[1] Vedasi prospetto allegato al bilancio d'esercizio di Bastogi spa.

^[2] Sottoscrizione modelli Unico e 770.

BASTOGI SPA E SOCIETÀ CONTROLLATE

Analisi delle principali voci dei beni immobiliari, impianti e macchinari al 31 dicembre 2012

Allegato 1

	Valori espressi in migliaia di euro				
	Terreni e fabbricati	Immobiliz. in corso	Impianti e macch.	Totale	Commento al tipo di bene
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI					
Frigoriferi Milanesi spa	22.509	0	3.945	26.454	Immobile in via Piranesi n. 10-14, Milano
Open Care spa	0	0	837	837	Migliorie su beni di terzi - Immobile in via Piranesi n. 10, Milano
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	6.669	0	1.986	8.655	Immobile in via Piranesi n. 14, Milano
H2C srl in liquidazione	0	2.000	-	2.000	Terreno a Treviso
H2C srl in liquidazione	0	2.400	-	2.400	Terreno in via Gallarate, Milano
TOTALE IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	29.178	4.400	6.768	40.346	
INVESTIMENTI IMMOBILIARI					
Frigoriferi Milanesi spa	1.968	0	25	1.993	Immobile in via Piranesi n. 10-12-14, Milano
TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIARI	1.968	0	25	1.993	
TOTALE GENERALE	31.146	4.400	6.793	42.339	

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Marco Cabassi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Fabio Crosta, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bastogi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. Si attesta, inoltre, che
 - 2.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

 - 2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 maggio 2013



Marco Cabassi

(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Fabio Crosta

(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della BASTOGI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Bastogi S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Bastogi") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Bastogi S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bastogi al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Bastogi per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Come più diffusamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato caratterizzato da un progressivo peggioramento delle condizioni dell'economia che ha significativamente condizionato le performance dei settori operativi in cui opera il Gruppo. Inoltre la crisi del mercato immobiliare ha rallentato le tempistiche di dismissione di alcuni asset ritenuti dagli stessi Amministratori non strategici, non permettendo quindi al Gruppo il rimborso di debiti di natura finanziaria scaduti il 31 marzo 2013 per 2,5 milioni di euro.

In tale ambito gli Amministratori indicano, nella relazione sulla gestione cui si fa rinvio, di aver avviato con il sistema bancario una ridefinizione dei termini di pagamento delle obbligazioni finanziarie a medio-lungo termine prevedendo una sospensione, sia per linea capitale che per interessi dei finanziamenti citati per il periodo 2013 - 2014 e uno riscadenziamento a medio-lungo termine delle linee a breve pari complessivi 7,5 milioni di euro con un periodo di preammortamento di 3 anni, così da permettere al Gruppo di fronteggiare l'attuale situazione di temporanea tensione finanziaria.

Congiuntamente gli Amministratori informano di avere predisposto un piano economico per il periodo 2013-2018 le cui linee guida prevedono una crescita dei settori di operatività ed un piano di dismissione nel medio periodo e in particolare a partire dall'esercizio 2014 degli immobili non strumentali pari a circa 10 milioni di euro.

Sulla base delle previsioni elaborate, gli Amministratori indicano di ritenere che il Gruppo potrà far fronte ai fabbisogni derivanti dalle esigenze operative di cassa per l'esercizio 2013, nonché dagli investimenti e dai debiti finanziari in scadenza, attraverso le disponibilità liquide, il raggiungimento degli obiettivi del piano economico finanziario nonché tramite il raggiungimento di un accordo con il sistema bancario per ridefinire l'esposizione finanziaria.

In detto ambito gli Amministratori indicano che per lo studio e la formulazione del piano finanziario, attualmente ancora in fase di definizione con il sistema bancario, e della conseguente proposta di manovra, oltre che per l'assistenza nell'ambito delle negoziazioni con lo stesso, la Società Capogruppo ha richiesto il supporto di primari advisor e informano che nell'ambito delle attività in corso con il sistema bancario, mancati perfezionamenti delle modifiche contrattuali, anche limitati ad alcuni aspetti, o la mancata adesione di alcuni istituti alla proposta di manovra finanziaria, potrebbero avere effetti significativi sulla situazione finanziaria, con conseguenti ricadute operative sul Gruppo.

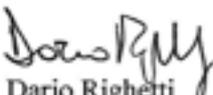
Gli Amministratori rilevano, peraltro, che i citati piani si basano su ipotesi, assunzioni e fattori esogeni, riguardanti in particolare l'andamento futuro dei mercati in cui opera il Gruppo, caratterizzati da intrinseche incertezze, in alcuni aspetti indipendenti dalla volontà degli stessi Amministratori, e conseguentemente, anche in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico, non escludono il concretizzarsi di risultati diversi da quelli stimati con ripercussioni negative sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Sulla base di quanto sopra esposto gli Amministratori indicano che sussistono rilevanti fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro. Fattori che possono essere ricondotti, per quanto attiene al piano industriale, alla definizione delle cessioni immobiliari e al raggiungimento dei risultati previsti nei settori di attività secondo le modalità e le tempistiche ipotizzate; per quanto riguarda il piano finanziario al buon esito delle negoziazioni in corso con il sistema bancario e quindi alla definizione degli accordi esecutivi di rifinanziamento.

Gli Amministratori, in ragione dei positivi riscontri ottenuti dal sistema bancario, ritengono comunque appropriato utilizzare il presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio del Gruppo, sul presupposto essenziale che intervenga a breve una positiva finalizzazione delle negoziazioni in corso con i creditori bancari del Gruppo ed il conseguente perfezionamento degli accordi con gli stessi.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Bastogi S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Bastogi al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Dario Righetti
Socio

Milano, 5 giugno 2013



Comlesso dei Frigoriferi Milanesi, sede del Gruppo Bastogi



**151° Esercizio
Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2012**

(approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2013)

BASTOGI SPA

Conto economico (*)

Valori espressi in euro

CONTO ECONOMICO	Note	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma (**)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	704.410	728.785	708.785
Proventi ed altri ricavi	2	137.861	273.317	280.065
Costi per servizi	3	(1.131.732)	(1.217.806)	(1.329.235)
Costi per godimento beni di terzi	4	(497.163)	(569.672)	(569.672)
Costi per il personale	5	(991.939)	(1.204.168)	(1.271.268)
Ammortamenti	6	(72.644)	(74.782)	(75.156)
Altri costi operativi	7	(44.794)	(29.070)	(56.071)
RISULTATO OPERATIVO		(1.896.001)	(2.093.396)	(2.312.552)
Ripristini (svalutazioni) nette di partecipazioni	8	(663.146)	(1.715.000)	(2.055.371)
Dividendi ed altri proventi (oneri) da partecipazioni	9	0	4.000.000	(17.494)
Proventi (oneri) finanziari netti	10	(705.512)	(424.377)	(329.970)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(3.264.659)	(232.773)	(4.715.387)
Imposte dell'esercizio	11	5.372	4.431	(499)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ		(3.259.287)	(228.342)	(4.715.886)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE		0	0	0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		(3.259.287)	(228.342)	(4.715.886)

(*) Ai sensi della delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico di Bastogi sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella nota 33.

(**) Come indicato dagli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2), è stata effettuata una riesposizione pro forma dei dati contabili dell'esercizio precedente riportati ai fini comparativi in ragione della fusione per incorporazione della società controllata Open Holding avvenuta nel corso del 2012.

Conto economico complessivo

Valori espressi in euro

Descrizione	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.259.287)	(228.342)	(4.715.886)
Altri utili (perdite) rilevati nell'esercizio	0	0	0
Utili (perdite) complessivi rilevati nell'esercizio	(3.259.287)	(228.342)	(4.715.886)

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012

Valori espressi in euro

ATTIVITÀ	Note	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	12	129.869	185.305	187.235
Attività immateriali	13	24.827	36.079	36.079
Partecipazioni	14	26.934.765	25.047.113	25.433.136
Crediti verso società correlate	15	3.853.081	0	3.712.110
Altri crediti ed attività non correnti	16	27.339	27.339	542.964
Totale		30.969.881	25.295.836	29.911.524
ATTIVITÀ CORRENTI				
Crediti commerciali		300	3.540	3.540
Crediti verso società correlate	18	1.714.078	3.207.495	3.179.406
Altri crediti ed attività correnti	19	1.265.143	542.038	1.230.879
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	257.108	56.298	261.026
Totale		3.236.629	3.809.371	4.674.851
Attività non correnti detenute per la vendita		0	0	0
TOTALE ATTIVITÀ		34.206.510	29.105.207	34.586.375

Valori espressi in euro

PASSIVITÀ	Note	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
PATRIMONIO NETTO				
	21			
Capitale sociale		21.000.000	21.000.000	21.000.000
Riserve di risultato		(2.358.519)	(5.561.540)	2.357.369
Utile (perdita) dell'esercizio		(3.259.287)	(228.342)	(4.715.886)
PATRIMONIO NETTO		15.382.194	15.210.118	18.641.483
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Fondi rischi ed oneri	23	94.637	176.734	176.734
Fondo trattamento di fine rapporto	24	262.787	198.552	235.762
Passività per imposte differite	25	415.093	140.824	410.229
Totale		772.517	516.110	822.725
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti verso banche	26	7.557.613	7.570.475	7.570.475
Debiti commerciali	27	339.970	669.145	682.065
Debiti verso società correlate	28	8.818.827	4.321.621	5.383.905
Debiti tributari	29	116.214	49.842	141.808
Altri debiti e passività correnti	30	1.219.175	767.896	1.343.914
Totale		18.051.799	13.378.979	15.122.167
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita		0	0	0
TOTALE PASSIVITÀ		18.824.316	13.895.089	15.944.892
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		34.206.510	29.105.207	34.586.375

Variazioni nei conti di patrimonio netto

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Capitale	Riserve di risultato (*)	Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	Patrimonio netto
Valori al 31 dicembre 2010	21.000	(5.562)	0	15.438
Utili (perdite) complessivi rilevati nell'esercizio	0	(228)	0	(228)
Valori al 31 dicembre 2011	21.000	(5.790)	0	15.210
Utili (perdite) complessivi rilevati nell'esercizio	0	(3.259)	0	(3.259)
Differenza da fusione (avanzo)	0	3.431	0	3.431
Valori al 31 dicembre 2012	21.000	(5.618)	0	15.382

(*) La voce include il risultato dell'esercizio.

Per maggiore dettaglio e con specifico riferimento alle variazioni del patrimonio netto pro forma:

Variazioni nei conti di patrimonio netto pro forma

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Capitale	Riserve di risultato (*)	Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	Patrimonio netto
Valori al 31 dicembre 2010	21.000	(5.562)	0	15.438
Rettifica pro forma differenza da fusione	0	7.919	0	7.919
Valori al 1 gennaio 2011 pro forma	21.000	2.357	0	23.357
Utili (perdite) complessivi rilevati nell'esercizio	0	(4.716)	0	(4.716)
Valori al 31 dicembre 2011 pro forma	21.000	(2.359)	0	18.641

(*) La voce include il risultato dell'esercizio.

Rendiconto Finanziario (*)

Valori espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	Note	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
ATTIVITÀ OPERATIVA				
Utile (perdita) dell'esercizio		(3.259)	(228)	(4.716)
Oneri (proventi) da partecipazioni	9	0	(4.000)	0
<i>Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni ed altri proventi da partecipazioni</i>	8	710	1.715	2.055
Proventi finanziari da attività di investimento	10	(91)	(57)	(150)
(Plusvalenze) minusvalenza da realizzo di partecipazioni		(47)	0	0
Oneri finanziari	10	796	481	485
Imposte sul reddito	11	(5)	(4)	10
Ammortamenti e svalutazioni	6	73	75	75
<i>Flusso monetario dell'attività operativa prima della variazione del capitale circolante</i>		(1.823)	(2.018)	(2.241)
Decremento (incremento) delle attività correnti		364	(1.369)	(1.079)
Incremento (decremento) passività correnti		1.224	(13)	(382)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti non finanziarie		(45)	31	71
<i>Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa</i>		(280)	(3.369)	(3.631)
Oneri finanziari corrisposti	10	(697)	(393)	(393)
Imposte sul reddito corrisposte		0	0	(5)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa		(977)	(3.762)	(4.029)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				
<i>(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali</i>		(4)	(24)	(23)
(Investimenti) disinvestimenti netti di partecipazioni	14	(2.360)	(3.051)	(1.592)
Decremento (incremento) delle altre attività non correnti		375	39	687
Proventi finanziari percepiti	10	57	18	98
Cessione partecipazioni collegate		47	0	0
Dividendi percepiti	9	0	4.000	0
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento		(1.885)	982	(830)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
Accensione (rimborso) finanziamenti bancari	26	(12)	3.555	3.555
Incremento (decremento) delle passività finanziarie	28	2.871	(801)	1.248
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		2.859	2.754	4.803
Flusso monetario netto generato (assorbito) dalla fusione		204	0	235
Incremento/(decremento) dell'esercizio delle disponibilità liquide		201	(26)	179
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		56	82	82
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		257	56	261

Si precisa che il rendiconto finanziario è stato esposto secondo il metodo indiretto.

(*) Ai sensi della delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Bastogi spa sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 33.

CONTO ECONOMICO

ai sensi della delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2012	di cui parti correlate	31 dic. 2011	di cui parti correlate	31 dic. 2011 pro forma (**)	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	704	704	729	729	709	709
Proventi ed altri ricavi	138		273		280	
Costi per servizi	(1.132)	(706)	(1.218)	(796)	(1.330)	(858)
Costi per godimento beni di terzi	(497)	(432)	(569)	(491)	(569)	(491)
Costi per il personale	(992)	(296)	(1.204)	(541)	(1.271)	(541)
Ammortamenti	(73)		(75)		(75)	
Altri costi operativi	(44)	(2)	(29)		(56)	
RISULTATO OPERATIVO	(1.896)	(732)	(2.093)	(1.099)	(2.312)	(1.181)
Ripristini (svalutazioni) nette di partecipazioni	(663)	(663)	(1.715)	(1.715)	(2.055)	(2.055)
Dividendi ed altri proventi (oneri) da partecipazioni	0		4.000	4.000	(17)	(17)
Proventi (oneri) finanziari netti	(705)	(65)	(424)	(36)	(330)	(40)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.264)	(1.460)	(232)	1.150	(4.714)	(3.293)
Imposte dell'esercizio	5	5	4	4	(1)	(1)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(3.259)	(1.455)	(228)	1.154	(4.715)	(3.294)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	0	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(3.259)	(1.455)	(228)	1.154	(4.715)	(3.294)

(**) Come indicato dagli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2), è stata effettuata una riesposizione pro forma dei dati contabili dell'esercizio precedente riportati ai fini comparativi in ragione della fusione per incorporazione della società controllata Open Holding avvenuta nel corso del 2012.

Rendiconto finanziario

ai sensi della delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006

RENDICONTO FINANZIARIO	31 dic. 2012	di cui parte correlate	31 dic. 2011	di cui parte correlate	31 dic. 2011 pro forma	di cui parte correlate
ATTIVITÀ OPERATIVA						
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.259)		(228)		(4.716)	
Oneri (proventi) da partecipazioni	0		(4.000)	(4.000)	0	
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni ed altri proventi da partecipazioni	710	710	1.715	1.715	2.055	2.055
Proventi finanziari da attività di investimento	(91)	(34)	(57)	(52)	(150)	(52)
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo da partecipazioni	(47)	(47)	0		0	
Oneri finanziari	796	99	481	88	485	92
Imposte sul reddito	(5)		(4)		10	
Ammortamenti e svalutazioni	73		75		75	
<i>Flusso monetario dell'attività operativa prima della variazione del capitale circolante</i>	<i>(1.823)</i>		<i>(2.018)</i>		<i>(2.241)</i>	<i>2.095</i>
Decremento (incremento) delle attività correnti	364	394	(1.369)	(1.081)	(1.079)	(791)
Incremento(decremento) passività correnti	1.224	1.717	(13)	(727)	(382)	(482)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti non finanziarie	(45)		31		71	
<i>Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa</i>	<i>(280)</i>		<i>(3.369)</i>		<i>(3.631)</i>	
Oneri finanziari corrisposti	(697)		(393)		(393)	
Imposte sul reddito corrisposte	0		0		(5)	
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa	(977)		(3.762)		(4.029)	
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO						
(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali	(4)		(24)		(23)	
(Investimenti) disinvestimenti di partecipazioni	(2.360)	(2.360)	(3.051)	(3.051)	(1.592)	(1.592)
dic.remento (incremento) delle altre attività non correnti	375		39	38	687	
Proventi finanziari percepiti	57		18		98	
Cessione partecipazioni collegate	47		0		0	
Dividendi percepiti	0		4.000	4.000	0	
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento	(1.885)		982		(830)	
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO						
Accensione (rimborso) finanziamenti bancari	(12)		3.555		3.555	
Incremento (decremento) delle passività finanziarie	2.871	2.871	(801)	(801)	1.248	1.248
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	2.859		2.754		4.803	
Flusso monetario netto generato dalla fusione	204	204	0		235	205
Incremento (decremento) dell'esercizio delle disponibilità liquide nette	201		(26)		179	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	56		82		82	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	257		56		261	

Note esplicative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Informazioni societarie

Bastogi è una società per azioni costituita nel 1862 in Italia, presso il Registro delle imprese di Milano, con sede legale a Milano, in via G.B. Piranesi 10. La società ha detenuto nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente tramite sub-holding, le quote di partecipazione al capitale in società attive nei seguenti settori:

- Servizi per l'arte;
- Alberghiero;
- Trasporti e servizi doganali.

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la società. I prospetti di Conto economico e della Situazione patrimoniale e finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il Prospetto di Conto economico complessivo, il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro.

Bastogi, in qualità di capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012.

Di seguito si espone una sintesi dei principi contabili adottati dalla società.

Principi contabili più significativi

Principi generali

Il bilancio d'esercizio 2012 rappresenta il bilancio separato della capogruppo ed è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del d.lgs 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, pur in presenza di rilevanti e molteplici profili di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, meglio descritti nella Relazione sulla gestione alla sezione "Principali rischi e incertezze - Rischio di liquidità" cui si rinvia gli Amministratori hanno ritenuto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione dei prospetti inclusi nel presente bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, Bastogi ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta. Per la predisposizione del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria la società ha adottato la distinzione corrente e non corrente quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Tali schemi sono i medesimi di quelli utilizzati per la presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Bastogi.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti, ove necessario, specifici schemi supplementari (di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario) al fine di evidenziare eventuali rapporti significativi con parti correlate.

Sempre con riferimento alla sopraccitata delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che gli Amministratori ritengono che nell'esercizio 2012 e nell'esercizio precedente non si siano verificati proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Conto economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui risulta possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti dall'impresa. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati solo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- vendita di beni:
 - i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
 - l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
 - i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.
- prestazione di servizi:
 - lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
 - i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale, sulla base degli interessi maturati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 - Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti di ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione del dividendo.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, tenendo conto inoltre degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo di appartenenza del consolidato locale nazionale.

Le imposte anticipate o differite passive sono le imposte che ci si aspetta di recuperare o pagare sulle differenze temporanee deducibili o imponibili fra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali, secondo il metodo della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le attività e passività differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annullino nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il

recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

La società ha aderito per il triennio 2010-2012 al consolidato fiscale nazionale della controllante Raggio di Luna ai sensi degli artt. dal 117 al 129 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Raggio di Luna funge pertanto da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore. I beni composti da componenti di importo significativo, con vite utili differenti sono contabilizzati separatamente.

L'ammortamento viene determinato in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e, in caso di dismissione, fino al termine dell'utilizzo.

Le aliquote utilizzate, rappresentative delle vite utili delle principali categorie di beni, sono le seguenti:

- attrezzature commerciali: 15%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine elettroniche ed elettriche: 20%
- automezzi: 25%

Le migliorie sui beni di terzi, qualora esistenti, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento, rideterminata alla luce del beneficio apportato da tali investimenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

Eventuali oneri finanziari sono capitalizzati secondo i criteri esposti al paragrafo "interessi e oneri finanziari".

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore.

Restano validi i criteri di valutazione descritti al paragrafo precedente "Immobili, impianti e macchinari".

Attività immateriali

Le attività sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è effettuato sistematicamente in quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il fair value al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali.

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di redazione del bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito

riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

Allo scopo di valutare le perdite di valore, le attività sono aggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (unità generatrici di flussi finanziari). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value (valore equo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di iscrizione che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Tali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione, a svalutare gli eventuali crediti di natura finanziaria vantati dalla controllante in linea diretta verso la controllata e, qualora residuino ulteriori perdite e la società abbia l'obbligo di risponderne, a rilevare a concorrenza delle stesse un fondo nel passivo di bilancio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in altre imprese e gli altri titoli inclusi nell'attivo non corrente sono classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al fair value o al costo, nel caso in cui il fair value non sia stimabile in modo attendibile.

L'adeguamento del fair value in periodi successivi viene riconosciuto direttamente nel patrimonio netto.

In caso di vendita dell'attività, gli utili/perdite rilevati fino a quel momento nel patrimonio netto devono essere riconosciuti a conto economico.

Le perdite di valore di un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita già riconosciute a conto economico non possono essere ripristinate.

Crediti ed altre attività finanziarie

I crediti rappresentati da crediti finanziari sono iscritti, al momento della prima iscrizione in bilancio, al costo rappresentativo del fair value, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili. In seguito sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I crediti commerciali e gli altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo, sono rilevati in bilancio al loro valore nominale ridotto al loro presunto valore di realizzo tramite il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, la cui scadenza originaria non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono riconosciute inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

In seguito sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione della direzione e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il fondo trattamento di fine rapporto è considerato un piano a benefici definiti.

Il debito e il costo del periodo rilevato a conto economico in relazione ai benefici forniti, sono determinati utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico secondo il c.d. metodo del “corridoio”.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati in bilancio al loro valore nominale.

Stime ed assunzioni

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e pertanto i risultati che saranno consuntivati potrebbero differire da tali stime e assunzioni.

Le stime e le assunzioni sono utilizzate principalmente con riferimento alla valutazione nelle partecipazioni, alla recuperabilità dei crediti e alla valutazione dei fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dal prolungarsi dell'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente non prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. La posta di bilancio principalmente interessata da tali situazioni di incertezza è rappresentata dalle partecipazioni in imprese controllate.

Altre informazioni

Fusione Open Holding

Come meglio descritto nella Relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio 2012, la Società ha proceduto all'operazione di fusione per incorporazione della controllata totalitaria Open Holding. Detta operazione di fusione ha avuto efficacia giuridica il 18 dicembre 2012, mentre l'efficacia contabile è stata retrodatata all'1 gennaio 2012. La contabilizzazione è avvenuta in continuità di valori con il bilancio consolidato del Gruppo. Gli schemi di bilancio riportano ai fini comparativi i dati pro forma al 31 dicembre 2012 per recepire, come indicato dagli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2), la riesposizione dei dati contabili economici e patrimoniali dell'esercizio precedente per effetto della menzionata operazione di fusione. Nel seguito si riportano gli effetti dell'operazione di fusione con evidenza degli apporti della incorporata ed il dettaglio delle differenze da fusione come determinate all'1 gennaio 2012:

Valori espressi in migliaia di euro

	Open Holding
Partecipazioni	16.625
Altre Attività non correnti	4.230
Disponibilità liquide ed equivalenti	205
Altre attività correnti	765
Passività	(4.221)
Totale netto attività	17.604
Partecipazione iscritta nel bilancio della Società	(14.173)
Avanzo da fusione	3.431

Compensi spettanti agli organi sociali

Di seguito si evidenziano i compensi spettanti agli Organi Sociali.

Nome	Carica	Periodo carica	Scadenza carica	Emolumenti per carica (1)	Benefici non monetari	bonus e altri incentivi	Altri compensi (2)	Da soc. controllate (3)
Marco Cabassi	Presidente	01/01/2012 - 26/04/2012		38.361				
	Presidente	27/04/2012 - 31/12/2012	31/12/2014	44.221				9.617
Andrea Raschi	Amministr. Delegato	01/01/2012 - 26/04/2012		41.557			42.047	47.058
	Consigliere	27/04/2012 - 31/12/2012	31/12/2014	47.623				
Lia Rosa Sacerdote	Consigliere	01/01/2012 - 26/04/2012		2.238			5.660	
	Consigliere	27/04/2012 - 31/12/2012	31/12/2014	3.402				
Mariateresa Salerno	Consigliere	01/01/2012 - 26/04/2012		2.238			6.418	3.959
Giulio Ferrari	Consigliere	01/01/2012 - 26/04/2012		15.983				851
	Consigliere	27/04/2012 - 31/12/2012	31/12/2014	20.410				
Francesco M. Cataluccio	Consigliere	01/01/2012 - 26/04/2012		2.238				97.799
	Consigliere	27/04/2012 - 31/12/2012	31/12/2014	3.402				
Barbara Masella	Consigliere	01/01/2012 - 26/04/2012		15.663			5.660	
	Consigliere	27/04/2012 - 31/12/2012	31/12/2014	3.402				
Maria Adelaide Marchesoni	Consigliere	27/04/2012 - 31/12/2012	31/12/2014	3.402			3.742	1.361

⁽¹⁾ Include compensi per incarichi speciali ricoperti nella società.

⁽²⁾ Trattasi di compensi per altri incarichi ricoperti nella società e le retribuzioni da lavoro dipendente.

⁽³⁾ Trattasi di emolumenti ed altri compensi per incarichi speciali percepiti in società controllate e collegate.

Nome	Carica	Periodo carica	Scadenza carica	Emolumenti per carica	Da soc. controllate
Maurizio Comoli	Presidente del collegio	01/01/2012 - 31/12/2012	31/12/2014	20.000	
Roberto Tribuno	Sindaco Effettivo	01/01/2012 - 31/12/2012	31/12/2014	15.000	9.077
Ambrogio Brambilla	Sindaco Effettivo	01/01/2012 - 31/12/2012	31/12/2014	15.000	6.347

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Partecipazioni degli amministratori, dei sindaci e dei direttori generali

Si specifica che nel corso dell'esercizio 2012 i componenti degli organi di amministrazione e controllo, i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i relativi coniugi non legalmente separati e i figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie, o per interposta persona, non hanno posseduto, venduto o acquistato partecipazioni in Bastogi.

Società controllante

La controllante diretta di Bastogi è la Società Raggio di Luna spa con sede a Milano in via G.B. Piranesi 10, la quale redige il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012. Tale Bilancio viene depositato presso la Camera di Commercio di Milano.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni

In relazione ai principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'1 gennaio 2012, si segnala quanto segue:

Il 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo l'1 luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio, né ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente bilancio.

Il 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12,- Imposte sul reddito che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al fair value secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 - Imposte sul reddito - Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2012. In ragione dei principi contabili attualmente adottati (si veda il paragrafo "Investimenti immobiliari"), detto emendamento non produce effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Inizialmente era prevista l'applicazione del principio in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2013; lo IASB ha in seguito posticipato di un anno l'applicazione del principio, che pertanto è fissata per gli esercizi che inizieranno dall'1 gennaio 2014.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Inizialmente era prevista l'applicazione del principio in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2013; lo IASB ha in seguito posticipato di un anno l'applicazione del principio, che pertanto è fissata per gli esercizi che inizieranno dall'1 gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Inizialmente era prevista l'applicazione del principio in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2013; lo IASB ha in seguito posticipato di un anno l'applicazione del principio, che pertanto è fissata per gli esercizi che inizieranno dall'1 gennaio 2014.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dall'1 gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

Il 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dall'1 luglio 2012.

Il 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dall'1 gennaio 2013.

Il 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio il o dopo l'1 gennaio 2014.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti da diritti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo l'1 gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Alla data del presente bilancio d'esercizio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Il 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari, lo stesso principio è poi stato emendato. Il principio, applicabile dall'1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso

il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

- Il 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un'insieme di modifiche agli IFRS ("Annual Improvement to IFRS's - 2009-2011 Cycle") che saranno applicabili in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2013. Di seguito vengono riportate le modifiche che risultano applicabili al Gruppo:
 - IAS 1 - Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili e nei casi in cui l'impresa effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio;
 - IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzate solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificate come Rimanenze;
 - IAS 32 - Strumenti finanziari: Presentazione: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.
 - IAS 34 - Bilanci intermedi: l'emendamento chiarisce le informazioni da fornire nei bilanci intermedi su totale attività e passività per ogni segmento operativo al fine di migliorare la coerenza con il principio IFRS 8 - Segmenti operativi ed allineare l'informativa intermedia con quella annuale.

Esposizione degli importi nelle note esplicative

Le informazioni contenute nelle note esplicative sono espresse in migliaia di euro se non diversamente specificato.

Commento dei prospetti contabili

CONTO ECONOMICO

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 704 migliaia di euro e possono essere così dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
Prestazioni a Società controllate	290	314	294
Prestazioni ad altre Società correlate	414	415	415
TOTALE	704	729	709

I ricavi sono prevalentemente relativi a servizi, di natura amministrativa e societaria, resi alle varie società controllate, controllanti, collegate e sottoposte a comune controllo della controllante Raggio di Luna.

2. Proventi ed altri ricavi

Ammontano a 138 migliaia di euro (273 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 - 280 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 pro forma) e sono relativi principalmente al rilascio di fondi svalutazione crediti nei confronti di Alifin Italiana in liquidazione a seguito del piano di riparto finale di liquidazione (129 migliaia di euro) e a sopravvenienza attive (4 migliaia di euro).

3. Costi per servizi

Ammontano a 1.132 migliaia di euro. La relativa composizione è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
Compensi ad Amministratori e Sindaci	442	429	561
Compensi ad Organismi di Vigilanza e comitati	33	34	34
Prestazioni varie da terzi	20	125	56
Revisione contabile	107	93	105
Consulenze legali e notarili	90	95	101
Prestazioni di custodia ed archivio da soc.correlate	70	73	73
Altre consulenze e perizie	77	66	71
Spese comunicazione e marketing	19	49	49
Spese viaggio e di rappresentanza	30	37	38
Assicurazioni	36	35	35
Cancelleria, stampati, giornali, riviste e inserzioni	28	30	30
Utenze	28	26	26
Diritti di quotazione dei titoli e tenuta libro soci	23	22	22
Spese di esercizio delle autovetture	16	16	16
Contributo vigilanza CONSOB	12	13	13
Altri servizi vari	101	75	100
TOTALE	1.132	1.218	1.330

Il compenso agli Amministratori e Sindaci si compone della quota di competenza degli emolumenti deliberati dall'Assemblea eventualmente maggiorati dai contributi di cassa.

4. Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a 497 migliaia di euro (569 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono a canoni di locazione e spese per la sede sociale per complessivi 457 migliaia di euro oltre a costi per noleggi per 40 migliaia di euro.

5. Costi per il personale

Ammontano complessivamente a 992 migliaia di euro. Tale voce include:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	31 dic. 12	31 dic. 11	31 dic. 11 pro forma
Stipendi	709	838	886
Oneri sociali	231	265	280
Trattamento di fine rapporto	41	64	68
Altri costi per il personale	11	37	37
TOTALE	992	1.204	1.271

Gli stipendi includono, oltre alle retribuzioni liquidate nell'esercizio, i ratei per ferie maturate e non godute e la quota parte della quattordicesima mensilità maturata; analogamente, gli oneri sociali includono i contributi previdenziali a carico dell'impresa relativi alle suddette voci.

Il decremento del costo del personale rispetto all'esercizio precedente, è connesso con la diminuzione del numero medio di organico come peraltro risulta commentato successivamente, tra cui 3 dirigenti sono stati trasferiti in società correlate nel corso del secondo trimestre 2012.

	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
Categoria:			
- dirigenti	2	5	5
- quadri	2	3	3
- impiegati	10	6	8
TOTALE	14	14	16

Il numero medio di dipendenti è stato il seguente:

- 12 unità per l'esercizio 2012;
- 14 unità per l'esercizio 2011;
- 15,50 unità per l'esercizio 2011 pro forma.

6. Ammortamenti

Ammontano a 73 migliaia di euro (75 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono ad ammortamenti relativi ad attività immateriali per 18 migliaia di euro (17 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e attività materiali per 55 migliaia di euro (58 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

7. Altri costi operativi

Ammontano a 44 migliaia di euro e sono così rappresentati:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
Imposte e tasse	24	13	25
Altri oneri	20	16	31
TOTALE	44	29	56

Le imposte e tasse si riferiscono principalmente a IVA indetraibile per:

- 13 migliaia di euro per l'esercizio 2012
- 10 migliaia di euro per l'esercizio 2011
- 21 migliaia di euro per l'esercizio 2011 pro forma

8. Ripristini (svalutazioni) nette di partecipazioni

Ammontano a 663 migliaia di euro e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
- svalutazione partecipazione:			
Open Care	(269)	0	(340)
Società del Palazzo del Ghiaccio	(69)	0	0
- svalutazione crediti finanziari			
H2C in liquidazione	(372)	(1.715)	(1.715)
collegata Property Finance & Partners	(710)	(1.715)	(2.055)
- rivalutazione partecipazione	47	0	0
	47	0	0
TOTALE	(663)	(1.715)	(2.055)

Le svalutazioni sono state effettuate per tener conto delle perdite di valore subite dalle partecipazioni principalmente a seguito dei risultati negativi da esse conseguiti, nonché, dalla flessione dei valori di mercato delle attività immobiliari detenute da alcune partecipate. Alla data di bilancio gli amministratori hanno provveduto a verificare la recuperabilità dei valori delle partecipazioni nelle società immobiliari sulla base del fair value (desunti da perizie) delle singole unità immobiliari detenute dalle partecipate stesse. Peraltro, ad eccezione dei casi sopra riportati, l'analisi di impairment non ha condotto ad ulteriori svalutazioni di bilancio.

9. Dividendi ed altri proventi e (oneri) da partecipazioni

Ammontano a zero rispetto a 17 migliaia di euro dei dati pro forma riferibili alla minusvalenza realizzata in sede di chiusura della liquidazione della partecipata Gentilina.

I dati pubblicati al 31 dicembre 2011 includevano dividendi dalla società incorporata Open Holding per 4.000 migliaia di euro che sono stati opportunamente eliminati in sede di riesposizione dei dati pro forma.

10. Proventi e (oneri) finanziari netti

I proventi finanziari al netto degli oneri finanziari evidenziano un valore negativo pari a 705 migliaia di euro e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
Proventi (oneri) finanziari netti verso terzi			
Proventi finanziari	57	5	103
Oneri finanziari	(697)	(393)	(393)
	(640)	(388)	(290)
Proventi (oneri) finanziari netti da società correlate			
Proventi finanziari	12	39	39
Oneri finanziari	(61)	(88)	(88)
	(49)	(49)	(49)
Proventi (oneri) finanziari netti da controllanti			
Proventi finanziari	22	13	13
Oneri finanziari	(38)	0	(4)
	(16)	13	9
TOTALE	(705)	(424)	(330)

La voce "Oneri finanziari verso altri" si riferisce principalmente ad interessi passivi su finanziamenti (563 migliaia di euro), commissioni (121 migliaia di euro) e interessi su conti correnti bancari (11 migliaia di euro).

11. Imposte dell'esercizio

La voce "Imposte dell'esercizio" evidenzia un valore positivo di 5 migliaia di euro ed è riconducibile al provento IRES da consolidato fiscale derivante dai benefici riconosciuti dalla consolidante Raggio di Luna Spa in ragione del trasferimento alla stessa delle perdite fiscali ed utilizzate nel consolidato fiscale di Gruppo.

A decorrere dall'1 gennaio 2010 la società ha aderito al consolidato fiscale di Raggio di Luna ai sensi degli art. dal 117 al 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio, sia con riferimento alle attività in continuità che le attività cessate, e l'onere fiscale teorico, determinato per la sola imposta IRES e sulla base dell'aliquota teorica vigente in Italia, è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Bilancio al 31 dicembre 2012		Bilancio al 31 dicembre 2011	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte (inclusivo del risultato da attività cessate)	(3.265)		(233)	
Onere fiscale teorico (27,5%)		(898)		(64)
Ricavi non tassati		0	(3.800)	(1.045)
Effetti fiscali su differenze permanenti	735	202	1.797	494
Effetti fiscali netti su differenze temporanee	516	142	336	92
Riconoscimento beneficio da consolidato fiscale		0	0	0
Utilizzo perdite pregresse non iscritte nei precedenti esercizi		0	0	0
Imposte anticipate nette non iscritte	1.996	549	1.887	519
Rilascio f.do imposte differite/cred. per imposte anticipate	0	0	0	0
Imposta IRAP		0		0
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		(5)		(4)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

12. Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto è riportata nel seguente prospetto:

Valori espressi in migliaia di euro

	Impianti e macchinari	Altre Immobilizzazioni materiali	TOTALE
Costo storico			
Al 31 dicembre 2011	74	496	570
Apporto da fusione Open Holding	0	3	3
Al 31 dicembre 2011 pro forma	74	499	573
Incrementi	0	2	2
Eliminazioni per cessioni	0	(16)	(16)
Al 31 dicembre 2012	74	485	559
Ammortamenti accumulati			
Al 31 dicembre 2011	(45)	(340)	(385)
Apporto da fusione Open Holding	0	(1)	(1)
Al 31 dicembre 2011 pro forma	(45)	(341)	(386)
Ammortamenti dell'anno	(9)	(46)	(55)
Eliminazioni per cessioni	0	12	12
Al 31 dicembre 2012	(54)	(375)	(429)
Valore netto contabile			
Al 31 dicembre 2011	29	156	185
Al 31 dicembre 2011 pro forma	29	158	187
Al 31 dicembre 2012	20	110	130

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti un'autovettura ed alcuni personal computer a società correlate.

13. Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 25 migliaia di euro (36 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) al netto degli ammortamenti pari a 18 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a licenze di programmi software.

14. Partecipazioni

La situazione della composizione e dei movimenti di tale raggruppamento per voci è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro														
	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio						Situazione finale			
	Costo	Crediti Finanz. (*)	Fondo Svalutaz.	Saldo 31 dic. 2011	Incr. (decr.) Costo per fusione	Incr. (decr.) Costo	Incr. (decr.) Cred. Finanz. (*)	Riclassifica Cred. Finanz. per fusione	Ripristino (Sval.) per fusione	Ripristino (Sval.)	Costo	Crediti Finanz. (*)	Fondo Svalutaz.	Saldo 31 dic. 2012
IMPRESE CONTROLLATE														
Baltica spa in liq.	2.758	0	0	2.758	0	0	0	0	0	0	2.758	0	0	2.758
Open Holding spa *	14.173	2.066	0	16.239	(14.173)	0	148	(2.214)	0	0	0	0	0	0
H2C srl in liq.*	6.079	20.739	(20.768)	6.050	0	0	1.112	0	0	(372)	6.079	21.851	(21.140)	6.790
Open Care spa					7.640				(7.229)	(269)	7.640	0	(7.498)	142
Società del Palazzo del Ghiaccio srl					3.309	300	0	0	(1.330)	(69)	3.609	0	(1.399)	2.210
Frigoriferi Milanesi spa					14.219	800	0	0	0	0	15.019	0	0	15.019
	23.010	22.805	(20.768)	25.047	10.995	1.100	1.260	(2.214)	(8.559)	(710)	35.105	21.851	(30.037)	26.919
IMPRESE COLLEGATE														
Property Finance & Partners spa in liq.	500	0	(500)	0	0	(141)	0	0	0	141	359	0	(359)	0
Koinetica srl	0	0	0	0	16	0	0	0	0	0	16	0	0	16
	500	0	(500)	0	16	(141)	0	0	0	141	16	0	(359)	16
TOTALE	23.510	22.805	(21.268)	25.047	11.011	959	1.260	(2.214)	(8.559)	(569)	35.121	21.851	(30.396)	26.935

(*) in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS (IAS 27 e IAS 39) nella voce in commento sono presenti i crediti finanziari immobilizzati infruttiferi in quanto considerati assimilabili al costo di acquisizione o aumento di capitale delle partecipazioni.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate con l'indicazione di quanto previsto al punto 5) dell'art. 2427 del C.C. è il seguente:

Valori espressi in migliaia di euro												
Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31 dic. 12	Risultato d'esercizio	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31 dic. 11	Risultato d'esercizio	% di possesso	% diritti di voto esercitabile	Valore attribuito in bilancio		
										costo	credito	
Imprese controllate												
Baltica spa in liq.	Milano	Euro	3.199	3.816	25	3.199	3.791	41	97,73%	97,73%	2.758	0
Open Holding spa	Milano	Euro				1.000	17.604	(488)	0%	0%		
Open Care spa	Milano	Euro	120	142	(268)	120	410	(342)	99,99%	99,99%	142	0
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	Milano	Euro	100	201	(205)	100	106	(69)	99,97%	99,97%	2.210	0
Frigoriferi Milanesi spa	Milano	Euro	500	855	(765)	500	820	(858)	99,99%	99,99%	15.019	0
H2C srl in liquidazione	Milano	Euro	8.600	(15.128)	(375)	8.600	(14.753)	(1.725)	100%	100%	0	6.790 ⁽¹⁾
											20.129	6.790
Imprese collegate												
Property Finance & Partners spa in liq. ⁽¹⁾	Firenze	Euro	2.000	1.950	(50)	2.000	1.950	(50)	17,96%	17,96%	0	0
Koinetica srl	Milano	Euro	50	58	2	50	57	(1)	30,00%	30,00%	16	0
											16	0
											20.145	6.790
Totale valore attribuito in bilancio											26.935	

I dati al 31 dicembre 2012 si riferiscono alle situazioni approvate dagli organi amministrativi.
I dati al 31 dicembre 2011 sono i dati approvati dalle rispettive assemblee.

⁽¹⁾ In relazione a tale partecipazione si riportano i valori di Patrimonio Netto ed il risultato d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2007.

⁽¹⁾ Come riportato nella precedente tabella tale credito è esposto al netto di un fondo svalutazione di 15.060 migliaia di euro al fine di determinare il valore recuperabile dell'investimento nella partecipata in oggetto determinato secondo i principi IFRS.

I valori di iscrizione delle partecipazioni sono stati assoggettati a test di impairment volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile. Da tale analisi è emersa la necessità di svalutare i crediti finanziari verso la controllata H2C in liquidazione per tener conto del maggior deficit patrimoniale della stessa a seguito delle perdite conseguite nell'esercizio corrente.

Come meglio illustrato in precedenza nel paragrafo “Altre informazioni” a seguito della fusione per incorporazione della società Open Holding in Bastogi sono state assegnate a quest’ultima le partecipazioni detenute da Open Holding nelle seguenti società:

- Open Care
- Società del Palazzo del Ghiaccio
- Frigoriferi Milanesi
- Koinetica

Per quanto riguarda le partecipazioni in Frigoriferi Milanesi ed in Società del Palazzo del Ghiaccio, la tabella sopra esposta evidenzia un valore di iscrizione della partecipazione alla data di bilancio superiore al valore pro quota del patrimonio netto. Tale differenza è imputabile principalmente al maggior valore dei beni immobiliari, riconosciuto in sede di acquisto della partecipazione ed è ritenuta recuperabile anche sulla base di perizie di terzi indipendenti.

La società predispone il bilancio consolidato di gruppo che, in considerazione delle partecipazioni possedute, costituisce documento informativo essenziale per un’informativa esaustiva circa l’attività del gruppo e delle partecipate.

15. Crediti verso società correlate

Ammontano a 3.853 migliaia di euro (3.712 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 pro forma) e sono relativi ai crediti verso imprese controllate per finanziamenti concessi sul conto corrente di corrispondenza. I crediti verso tali società non sono fruttiferi di interessi. La variazione rispetto all’esercizio precedente è da attribuire, come meglio illustrato in precedenza nel paragrafo “Altre informazioni” alla fusione per incorporazione della società Open Holding. La composizione è la seguente:

	apporto da fusione	31 dic. 2011 pro forma	Valori espressi in migliaia di euro	
			incrementi (decrementi) dell’esercizio	31 dic. 2012
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	1.853	1.853	(100)	1.753
Frigoriferi Milanesi spa	1.859	1.859	241	2.100
	3.712	3.712	141	3.853

16. Altri crediti ed attività non correnti

La voce in oggetto ammonta a 27 migliaia di euro (invariata rispetto all’esercizio precedente) ed è relativa ad attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al costo di acquisto ed è così composta:

	Valore al 31dic. 2012	Valore al 31dic. 2011	Variazioni	Valori espressi in migliaia di euro	
				% di possesso	
				31dic. 2012	31dic. 2011
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
- ISVEUR spa	24	24	0	0,800%	0,800%
- ISTICA spa	3	3	0	0,310%	0,310%
TOTALE	27	27	0		

L’ammontare di 543 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 pro forma includeva inoltre 516 migliaia di euro relativo al credito della società Open Holding, fusa per incorporazione in Bastogi, verso la società Laureate Italy srl per la vendita della partecipazione Nuova Accademia per la parte scadente oltre i 12 mesi. La restante dilazione di pagamento del saldo prezzo avverrà in rate trimestrali maggiorate di interessi, a scadere nel settembre 2013.

17. Attività per imposte anticipate

Non sono state rilevate altre attività per imposte anticipate in quanto, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non vi sono i presupposti per la loro iscrizione. In particolare si segnala che la società ha residue perdite fiscali riportabili a nuovo per 6.511 migliaia di euro e altre differenze temporanee deducibili nette per 2.913 migliaia di euro, a cui complessivamente corrisponderebbero imposte anticipate stimabili in 2.592 migliaia di euro.

Di seguito si riportano le differenze temporanee e le perdite fiscali suddivise per scadenza per le quali non sono state rilevate imposte anticipate:

Valori espressi in migliaia di euro

	Totale al 31 dic. 2012	2013	2014	2015	2016	Oltre 2016
Differenze temporanee deducibili	2.913	499	0	0	0	2.414 (*)
Differenze temporanee imponibili	-	0	0	0	0	0
Perdite fiscali	6.511	0	0	0	0	6.511
Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate	9.424	499	-	-	-	8.925

(*) Importi per i quali non sono prevedibili i tempi di rientro.

ATTIVITÀ CORRENTI

18. Crediti verso società correlate

Ammontano a 1.714 migliaia di euro e sono così composti:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
Crediti verso controllate			
Baltica spa in liquidazione	15	0	0
Open Holding spa	0	28	0
Open Care spa	369	182	182
Open Care Restauri srl	123	44	44
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	237	147	147
Frigoriferi Milanesi spa	375	152	152
H2C srl in liquidazione	5	0	0
H2C Gestioni srl	41	824	824
	1.165	1.377	1.349
Crediti verso controllanti			
Raggio di Luna spa	117	1.518	1.518
Crediti verso collegate			
Via Piranesi srl	1	1	1
Crediti verso Società correlate			
Società appartenenti al Gruppo Brioschi	225	61	61
Altre società appartenenti al Gruppo Raggio di Luna	206	250	250
	431	311	311
TOTALE	1.714	3.207	3.179

I crediti verso le controllate e le società correlate sono relativi a prestazioni di servizi e/o interessi su finanziamenti.

I crediti verso la controllante Raggio di Luna derivano per 88 migliaia di euro dal consolidato fiscale cui la società ha aderito per il triennio 2010-2012 ai sensi degli artt. dal 117 al 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 e per 29 migliaia di euro da crediti per fatture da emettere per prestazione di servizi e/o interessi su finanziamenti.

19. Altri crediti ed attività correnti

Ammontano a 1.265 migliaia di euro e sono composti dalle seguenti voci:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
Crediti in contenzioso	1.369	1.369	1.369
Erario per crediti d'imposta a rimborso	764	764	764
Erario per crediti IVA di gruppo	104	0	0
Erario per altri crediti	4	4	4
Altri crediti	539	59	748
Ratei e risconti attivi	26	20	20
(Fondo svalutazioni crediti in contenzioso ed altre attività correnti)	(1.541)	(1.674)	(1.674)
TOTALE	1.265	542	1.231

I crediti in contenzioso si riferiscono principalmente al credito di 1.110 migliaia di euro nei confronti di Alifin Italiana in liquidazione per la cessione, avvenuta nel 1985, della partecipazione detenuta nella Delta spa, che a seguito della messa in liquidazione della società è stato completamente svalutato nel 1992.

Il decremento del fondo svalutazione crediti in contenzioso ed altre attività correnti è riconducibile al rilascio del fondo svalutazione crediti Alifin Italiana in liquidazione a seguito del piano di riparto finale di liquidazione (129 migliaia di euro) e al rilascio del fondo svalutazione crediti tributari in considerazione di un positivo aggiornamento delle previsioni di incasso degli stessi (5 migliaia di euro).

La voce "Altri crediti" si riferisce principalmente per 517 migliaia di euro (688 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 pro forma) al credito della società Open Holding verso la società Laureate Italy srl per la dilazione di pagamento accordata a seguito della vendita della partecipazione Nuova Accademia srl, per la parte scadente entro l'esercizio.

Non esistono crediti con scadenza prefissata superiore a 5 anni.

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 257 migliaia di euro e sono così composte:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011
Depositi bancari di c/c	255	54	259
Denaro e valori in cassa	2	2	2
TOTALE	257	56	261

A commento delle variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nell'esercizio si veda il rendiconto finanziario.

PASSIVITÀ

21. Patrimonio netto

La movimentazione del patrimonio netto è riportata nella sezione relativa ai prospetti contabili.

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2012 ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di 228 migliaia di euro.

Si riporta nel seguito il prospetto con l'analisi delle riserve in ordine allo loro disponibilità.

Valori espressi in migliaia di euro

	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei 3 esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altre
Capitale	21.000				
Riserva legale	2.989	B	2.989		
Riserva di fusione	3.431	A B C	3.431		
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.779)			19.625	
Utili (perdite) dell'esercizio	(3.259)				
	15.382		6.420	19.625	

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il Capitale sociale ammonta a euro 21.000.000 ed è costituito da 17.787.594 azioni ordinarie.

Azioni proprie

La società non possiede e non ha acquistato né alienato nell'esercizio azioni proprie o della società controllante.

Riserve di risultato

Le riserve di risultato comprendono:

- la riserva legale per un valore pari a 2.989 migliaia di euro (stesso importo al 31 dicembre 2011);
- la riserva di fusione per complessivi 3.431 migliaia di euro generata dalla fusione per incorporazione della Società Open Holding in Bastogi;
- le perdite a nuovo per complessivi 8.778 migliaia di euro (8.551 migliaia di euro di perdite a nuovo al 31 dicembre 2011).

PASSIVITÀ NON CORRENTI

22. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2012 è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
A. Cassa	2	2	2
B. Altre disponibilità liquide	255	54	259
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	257	56	261
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	7.558	7.570	7.570
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	5.723	3.944	4.834
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	13.281	11.514	12.404
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	13.024	11.458	12.143
K. Debiti bancari non correnti	0	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	0	0	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	13.024	11.458	12.143

Riconciliazione Posizione Finanziaria netta

Indebitamento finanziario netto - Relazione sulla gestione	7.301	7.514	7.309
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
M. Altri debiti non correnti (debiti verso imprese controllate)	5.723	3.944	4.834
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	13.024	11.458	12.143

23. Fondi rischi ed oneri

Ammontano a 95 migliaia di euro (177 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente a passività ed oneri stimati relativi ai contenziosi in essere per cui si rinvia ad apposito paragrafo della Relazione sulla gestione. Il decremento è riconducibile al rilascio di fondi rischi ed oneri principalmente connessi con l'evoluzione delle menzionate cause.

24. Fondo trattamento di fine rapporto

Tale voce pari a 263 migliaia di euro è rappresentata dal trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente in essere al 31 dicembre 2012.

La movimentazione nell'esercizio della voce in oggetto è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2011	199
apporto da fusione	37
Saldo al 31 dicembre 2011 pro forma	236
TFR accantonato	41
Trasferimenti netti in / out da/a società correlate	(13)
Utilizzi ed altre variazioni	(1)
Saldo al 31 dicembre 2012	263

Ai sensi dello IAS 19, tale fondo è contabilizzato come un piano a benefici definiti e valutato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito "Projected Unit Credit". In base alle seguenti ipotesi attuariali:

Ipotesi attuariali	2012	2011
Tasso di attualizzazione	3,20%	4,75%
Tasso di incremento retributivo	2,00%	2,00%
Incremento del costo della vita	2,00%	2,00%

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48)
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	5,00% p.a. flat sino al raggiungimento dei 49 anni di età 2,00% dall'età di 50 anni alla pensione
Età di pensionamento	66 - 68 anni uomini 62 - 68 anni donne

Nell'ambito della valutazione del TFR conformemente ai criteri IAS, è stato determinato il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro e relativo all'attività lavorativa pregressa (DBO - Defined Benefit Obligation) in base al tasso annuo desunto dall'indice *IBoxx Corporate A duration 10+anni*, a differenza dello scorso esercizio nel quale era stato utilizzato il parametro AA. Tale fatto si configura come una variazione di stima che si riflette in un valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro maggiore di circa 18 migliaia di euro ed una quota di perdite attuariali eccedenti il "corridoio" e da riconoscere nei conti economici futuri pari a circa 16 migliaia di euro.

25. Passività per imposte differite

Ammontano a 415 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al beneficio che Bastogi dovrà riconoscere ad alcune società controllate in relazione all'utilizzo delle perdite da queste originate all'interno del consolidato fiscale della controllante Raggio di Luna e per le quali Bastogi ha avuto riconosciuto tale beneficio dalla controllante stessa. La movimentazione è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2011	141
apporto da fusione	269
Saldo al 31 dicembre 2011 pro forma	410
incrementi dell'esercizio	5
Saldo al 31 dicembre 2012	415

PASSIVITÀ CORRENTI

26. Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 7.558 migliaia di euro (7.570 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente a due finanziamenti erogati dai seguenti Istituti di credito:

- Unicredit per 5.000 migliaia di euro oltre ad interessi per 21 migliaia di euro;
- Banca Popolare di Novara per 2.500 migliaia di euro oltre ad interessi per 13 migliaia di euro.

Inoltre, la voce include 24 migliaia di euro relativi al conto corrente in essere presso la Banca Unicredit.

Il sopra menzionato finanziamento di 2.500 migliaia di euro è giunto a scadenza nel mese di marzo 2013. Allo stato attuale è in corso di definizione la rinegoziazione dei termini.

27. Debiti commerciali

Ammontano complessivamente a 340 migliaia di euro e rappresentano quanto dovuto per prestazioni di servizi, consulenze legali e d'altra natura e forniture varie. Il saldo include 153 migliaia di euro per fatture da ricevere. La movimentazione è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2011	669
apporto da fusione	13
Saldo al 31 dicembre 2011 pro forma	682
incrementi (decrementi) netti dell'esercizio	(342)
Saldo al 31 dicembre 2012	340

28. Debiti verso società correlate

Ammontano complessivamente a 8.819 migliaia di euro e sono così composte:

Valori espressi in migliaia di euro

Debiti verso società correlate	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
Debiti verso controllate			
<i>Conto corrente di finanziamento</i>			
Baltica spa in liq.	3.762	3.679	3.679
H2C Gestioni srl	495	265	265
Open Care spa	1.466	0	840
	5.723	3.944	4.784
<i>Per liquidazione IVA</i>			
Open Holding spa	0	6	0
H2C srl in liq.	35	24	24
H2C Gestioni srl	543	0	0
G.D.A. - Open Care Trasporti srl	55	0	0
	633	30	24
<i>Per fatture ricevute e da ricevere</i>			
Open Holding spa	0	70	0
Frigoriferi Milanesi spa	323	42	42
Baltica spa in liq.	61	88	88
Open Care spa	153	39	39
H2C Gestioni srl	1	0	0
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	8	0	0
	546	239	169
<i>Per anticipi ricevuti</i>			
H2C Gestioni srl	49		
Totale debiti verso controllate	6.951	4.213	4.977
Debiti verso controllanti			
<i>Raggio di Luna spa</i>			
- fatture ricevute e da ricevere	90	62	66
- c/c di corrispondenza	1.712	0	50
- consolidato fiscale	0	0	221
Totale debiti verso controllanti	1.802	62	337
Debiti verso altre società correlate			
<i>Per fatture ricevute e da ric. per servizi ed interessi</i>			
Sintesi spa	1	7	7
Forumnet spa	45	40	63
Spettacoli Internazionali srl	5	0	0
I.S.N. srl	15	0	0
	66	47	70
Totale debiti verso altre società correlate	66	47	70
TOTALE	8.819	4.322	5.384

29. Debiti tributari

Sono pari a 116 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al debito IRAP oltre ad interessi e per la parte residua a ritenute alla fonte operate in qualità di sostituto di imposta. La composizione è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
IRAP	60	0	86
Ritenute alla fonte	56	50	56
TOTALE	116	50	142

Non esistono debiti con scadenza contrattuale prefissata superiore a 5 anni.

30. Altri debiti e passività correnti

Sono pari a 1.219 migliaia di euro e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	31 dic. 2012	31 dic. 2011	31 dic. 2011 pro forma
Debiti vs Istituti previdenziali	60	85	92
Debiti vs dipendenti	70	74	87
Debiti vs Amministratori e Sindaci	541	518	574
Debiti diversi	548	51	551
Risconti passivi	0	40	40
TOTALE	1.219	768	1.344

La voce debiti diversi include 500 migliaia di euro relativi ai compensi ancora da riconoscere ad alcuni amministratori della società Nuova Accademia srl, partecipazione venduta nel corso dell'esercizio 2009 dalla società Open Holding fusa per incorporazione in Bastogi il 18 dicembre 2012.

31. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e delle passività finanziarie richiesto dell'IFRS 7 nell'ambito delle categorie dello IAS 39.

Criteri applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

	Valori espressi in migliaia di euro					
Strumenti Finanziari - Attività al 31 dicembre 2012	Attività Fair Value detenute per la negoziazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore contabile al 31 dic. 2012	NOTE
Titoli/Partecipazioni	0	0	0	27	27	16
Attività Finanziarie non correnti	0	0	3.853	0	3.853	15
Crediti commerciali	0	0	0	0	0	
Crediti verso società correlate	0	0	1.714	0	1.714	18
Disponibilità liquide	0	0	257	0	257	20
Totale	0	0	5.824	27	5.851	

Criteri applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

	Valori espressi in migliaia di euro			
Strumenti Finanziari - Passività al 31 dicembre 2012	Passività Fair Value detenute per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore contabile al 31 dic. 2012	NOTE
Debiti verso banche a M/LT	0	0	0	
Debiti verso leasing finanziari a M/LT	0	0	0	
Debiti Finanziari verso altri finanziatori M/LT	0	0	0	
Debiti verso banche	0	7.558	7.558	26
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	0	340	340	27
Debiti verso società correlate	0	8.819	8.819	28
Altre passività finanziarie	0	1.219	1.219	30
Totale	0	17.936	17.936	

Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti Finanziari - Attività al 31 dicembre 2011	Attività Fair Value detenute per la negoziazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore contabile al 31 dicembre 2011	NOTE
Titoli/Partecipazioni	0	0	0	27	27	16
Attività Finanziarie non correnti	0	0	0	0	0	
Crediti commerciali	0	0	4	0	4	
Crediti verso società correlate	0	0	3.207	0	3.207	18
Disponibilità liquide	0	0	56	0	56	20
Totale	0	0	3.267	27	3.294	

Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti Finanziari - Passività al 31 dicembre 2011	Passività Fair Value detenute per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore contabile al 31 dicembre 2011	NOTE
Debiti verso banche a M/LT	0	0	0	
Debiti verso leasing finanziari a M/LT	0	0	0	
Debiti Finanziari verso altri finanziatori M/LT	0	0	0	
Debiti verso banche	0	7.570	7.570	26
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	0	669	669	27
Debiti verso società correlate	0	4.322	4.322	28
Altre passività finanziarie	0	768	768	30
Totale	0	13.329	13.329	

Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti Finanziari - Attività al 31 dicembre 2011 pro forma	Attività Fair Value detenute per la negoziazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore contabile al 31 dicembre 2011 pro forma	NOTE
Titoli/Partecipazioni	0	0	0	27	27	16
Attività Finanziarie non correnti	0	0	4.228	0	4.228	15-16
Crediti commerciali	0	0	4	0	4	
Crediti verso società correlate	0	0	3.867	0	3.867	18-19
Disponibilità liquide	0	0	261	0	261	20
Totale	0	0	8.360	27	8.387	

Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti Finanziari - Passività al 31 dicembre 2011 pro forma	Passività Fair Value detenute per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore contabile al 31 dicembre 2011 pro forma	NOTE
Debiti verso banche a M/LT	0	0	0	
Debiti verso leasing finanziari a M/LT	0	0	0	
Debiti Finanziari verso altri finanziatori M/LT	0	0	0	
Debiti verso banche	0	7.570	7.570	26
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	0	682	682	27
Debiti verso società correlate	0	5.384	5.384	28
Altre passività finanziarie	0	1.344	1.344	30
Totale	0	14.980	14.980	

Proventi e oneri finanziari iscritti in bilancio

Di seguito vengono evidenziati i proventi e gli oneri finanziari iscritti in bilancio.

Valori espressi in migliaia di euro

Proventi e Oneri generati da strumenti finanziari - esercizio 2012	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili e perdite su cambi	Totale	NOTE
Attività Fair Value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Investimenti detenuti sino a scadenza	0	0	0	0	0	
Crediti e Finanziamenti	91	0	0	0	91	10
Attività al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	
Passività Fair Value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Passività al costo ammortizzato	(796)	0	0	0	(796)	10
Totale	(705)	0	0	0	(705)	

Valori espressi in migliaia di euro

Proventi e Oneri generati da strumenti finanziari - esercizio 2011	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili e perdite su cambi	Totale	NOTE
Attività Fair Value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Investimenti detenuti sino a scadenza	0	0	0	0	0	
Crediti e Finanziamenti	57	0	0	0	57	10
Attività al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	
Passività Fair Value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Passività al costo ammortizzato	(481)	0	0	0	(481)	10
Totale	(424)	0	0	0	(424)	

Valori espressi in migliaia di euro

Proventi e Oneri generati da strumenti finanziari - esercizio 2011 pro forma	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili e perdite su cambi	Totale	NOTE
Attività Fair Value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Investimenti detenuti sino a scadenza	0	0	0	0	0	
Crediti e Finanziamenti	155	0	0	0	155	10
Attività al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	
Passività Fair Value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Passività al costo ammortizzato	(485)	0	0	0	(485)	10
Totale	(330)	0	0	0	(330)	

Fair value di attività e passività finanziarie

Il fair value delle attività e passività commerciali e degli altri crediti e debiti finanziari corrisponde al valore nominale iscritto in bilancio.

Il fair value dei crediti e debiti verso banche, nonché verso società correlate non si discosta dai valori iscritti in bilancio, in quanto è stato mantenuto costante il credit spread.

Politiche di gestione dei rischi

La società, nell'ambito della propria operatività, è esposto a rischi finanziari connessi a:

- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di credito.

La società svolge una attenta attività di monitoraggio dei rischi finanziari che possono avere un impatto sulla sua operatività al fine di prevenire potenziali effetti negativi e porre in essere azioni correttive.

Di seguito si riportano indicazioni qualitative e quantitative sui potenziali impatti di tali rischi sulla società.

Rischio di liquidità

La natura delle attività in cui la società opera richiede sia il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, attraverso l'autofinanziamento e la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito, sia un'adeguata copertura degli investimenti attraverso finanziamenti a medio-lungo termine. La società ha in tal senso adottato una serie di processi finalizzati a garantire un'adeguata gestione delle risorse finanziarie, come riportato nella Relazione sulla Gestione alla sezione "Principali rischi ed incertezze - Rischio di liquidità" a cui si rimanda.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cosiddetto "worst case scenario", e con valori undiscounted le obbligazioni finanziarie della società, riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Rischio di liquidità

Valori espressi in migliaia di euro

Classi - esercizio 2012	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Totale flussi di cassa	Note
Debiti verso banche	7.558	5.000	2.558	0	0	7.558	26
Debiti verso società correlate	8.819	7.435	1.483	0	0	8.918	28
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	340	0	340	0	0	340	27
Altre passività finanziarie	1.219	0	1.219	0	0	1.219	30
Totale	17.936	12.435	5.600	0	0	18.035	

Classi - esercizio 2011	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Totale flussi di cassa	Note
Debiti verso banche	7.570	5.000	2.570	0	0	7.570	26
Debiti verso società correlate	4.322	3.944	466	0	0	4.410	28
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	669	0	669	0	0	669	27
Altre passività finanziarie	768	0	768	0	0	768	30
Totale	13.329	8.944	4.473	0	0	13.417	

Classi - esercizio 2011 pro forma	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Totale flussi di cassa	Note
Debiti verso banche	7.570	5.000	2.570	0	0	7.570	26
Debiti verso società correlate	5.384	4.834	642	0	0	5.476	28
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	682	0	682	0	0	682	27
Altre passività finanziarie	1.344	0	1.344	0	0	1.344	30
Totale	14.980	9.834	5.238	0	0	15.072	

Analisi delle passività per scadenza

A completamento delle informazioni riportate nelle specifiche note alla situazione patrimoniale e finanziaria, di seguito si riportano i saldi contabili degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Analisi passività per scadenza

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi delle passività per scadenza - esercizio 2012	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Note
Debiti verso banche	7.558	5.000	2.558	0	0	26
Debiti verso società correlate	8.819	7.435	1.483	0	0	28
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	340	0	340	0	0	27
Altre passività finanziarie	1.219	0	1.219	0	0	30
Totale	17.936	12.435	5.501	0	0	

Analisi delle passività per scadenza - esercizio 2011	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Note
Debiti verso banche	7.570	5.000	2.570	0	0	26
Debiti verso società correlate	4.322	3.944	378	0	0	28
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	669	0	669	0	0	27
Altre passività finanziarie	768	0	768	0	0	30
Totale	13.329	8.944	4.385	0	0	

Analisi delle passività per scadenza - esercizio 2011 pro forma	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Note
Debiti verso banche	7.570	5.000	2.570	0	0	26
Debiti verso società correlate	5.384	4.834	550	0	0	28
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	682	0	682	0	0	27
Altre passività finanziarie	1.344	0	1.344	0	0	30
Totale	14.980	9.834	5.146	0	0	

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse originato prevalentemente dalle linee di credito a breve in essere.

Sensitivity Analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. E' stata applicata la variazione simmetrica di 50 bps sull'indebitamento alla data di bilancio.

La seguente tabella mostra la variazione del risultato economico dell'esercizio e del patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitività effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota vigente.

Rischio di interesse

Anni	Risultato economico		Riserva di Patrimonio Netto		Totale Patrimonio Netto	
	50 bps	- 50 bps	50 bps	- 50 bps	50 bps	- 50 bps
2012	(27)	27	0	0	(27)	27
2011	(21)	21	0	0	(21)	21
2011 pro forma	(21)	21	0	0	(21)	21

Rischio di credito

Il rischio di credito della società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali per prestazioni di servizi o cessioni di partecipazioni.

Di seguito si riporta la suddivisione delle partite commerciali scadute al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

Analisi dei crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi dei crediti - esercizio 2012	Valore contabile netto	Scaduto netto		Totale	Svalutazione
		12 mesi	oltre		
<i>Crediti</i>					
Crediti commerciali	0	0	0	0	(15)
Crediti commerciali a M/LT	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	(15)
<i>Crediti finanziari</i>					
Attività Finanziarie non correnti	3.880	0	0	0	0
Crediti verso società correlate	1.714	0	0	0	0
Disponibilità liquide	257	0	0	0	0
Totale crediti finanziari	5.851				
Totale Crediti 2012	5.851				

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi dei crediti - esercizio 2011	Valore contabile netto	Scaduto netto		Totale	Svalutazione
		12 mesi	oltre		
<i>Crediti</i>					
Crediti commerciali	4	4	0	0	(6)
Crediti commerciali a M/LT	0	0	0	0	0
Totale	4	4	0	0	(6)
<i>Crediti finanziari</i>					
Attività Finanziarie non correnti	27	0	0	0	0
Crediti verso società correlate	3.207	0	0	0	0
Disponibilità liquide	56	0	0	0	0
Totale crediti finanziari	3.290				
Totale Crediti 2011	3.294				

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi dei crediti - esercizio 2011 pro forma	Valore contabile netto	Scaduto netto		Totale	Svalutazione
		12 mesi	oltre		
<i>Crediti</i>					
Crediti commerciali	4	4	0	0	(6)
Crediti commerciali a M/LT	0	0	0	0	0
Totale	4	4	0	0	(6)
<i>Crediti finanziari</i>					
Attività Finanziarie non correnti	4.255	0	0	0	0
Crediti verso società correlate	3.179	0	0	0	0
Disponibilità liquide	261	0	0	0	0
Totale crediti finanziari	7.695				

32. Garanzie prestate, ricevute ed altri impegni

Garanzie prestate

Il saldo per 15.068 migliaia di euro, rappresentato principalmente da fidejussioni, è ripartito come segue:

- per 5.886 migliaia di euro all'impegno rilasciato al Comune di Assago da Milanofiori 2000 in relazione al contributo per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria; si precisa che tale impegno è relativo alla parte originariamente contro-garantita da fidejussioni rilasciate da Bastogi quale controllante indiretta ante scissione avvenuta nel giugno 2008. A fronte di tale garanzia la società correlata Milanofiori 2000 riconosce a Bastogi una commissione annua calcolata in misura percentuale sull'importo dell'impegno;
- per 6.000 migliaia di euro a garanzia di un finanziamento concesso a Società del Palazzo del Ghiaccio;
- per 1.422 migliaia di euro alla fideiussione in relazione ad un contratto di leasing della società controllata H2C Gestioni;
- per 103 migliaia di euro a fidejussioni a garanzia di scoperti di conto corrente;
- per 956 migliaia di euro a fidejussioni a garanzia di finanziamenti nell'interesse di società cedute;
- per 503 migliaia di euro a fidejussioni a garanzia di buona esecuzione contrattuale.
- per 198 migliaia di euro a fidejussioni rilasciate a favore dell'Ufficio IVA di Milano per il credito IVA relativo agli anni 2010 e 2011.

33. Rapporti con Parti correlate

CONTO ECONOMICO	Valori espressi in migliaia di euro							
	31 dic. 2012	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	704	0	290	0	414	0	704	100%
Proventi ed altri ricavi	138	0	0	0	0	0	0	0%
Costi per servizi	(1.132)	(83)	(89)	0	(70)	(464)	(706)	62%
Costi per godimento beni di terzi	(497)	7	(482)	0	43	0	(432)	87%
Costi per il personale	(992)	0	(8)	0	(1)	(287)	(296)	30%
Ammortamenti	(73)	0	0	0	0	0	0	0%
Altri costi operativi	(44)	0	0	0	(2)	0	(2)	5%
RISULTATO OPERATIVO	(1.896)	(76)	(289)	0	384	(751)	(732)	39%
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni nette	(710)	0	(710)	0	0	0	(710)	100%
Dividendi e altri proventi (oneri) da partecipazioni	47	0	0	47	0	0	47	100%
Proventi finanziari	91	22	0	0	12	0	34	37%
Oneri finanziari	(796)	(38)	(61)	0	0	0	(99)	12%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.264)	(92)	(1.060)	47	396	(751)	(1.460)	45%
Imposte dell'esercizio	5	0	5	0	0	0	5	0%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(3.259)	(92)	(1.055)	47	396	(751)	(1.455)	45%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	0	0	0	0	0	0	0%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(3.259)	(92)	(1.055)	47	396	(751)	(1.455)	45%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2011	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	729	0	314	0	415	0	729	100%
Proventi ed altri ricavi	273	0	0	0	0	0	0	0%
Costi per servizi	(1.218)	(59)	(160)	(1)	(124)	(452)	(796)	65%
Costi per godimento beni di terzi	(569)	0	(516)	0	25	0	(491)	86%
Costi per il personale	(1.204)	0	0	0	(2)	(539)	(541)	45%
Ammortamenti	(75)	0	0	0	0	0	0	0%
Altri costi operativi	(29)	0	0	0	0	0	0	0%
RISULTATO OPERATIVO	(2.093)	(59)	(362)	(1)	314	(991)	(1.099)	53%
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni nette	(1.715)	0	(1.715)	0	0	0	(1.715)	100%
Dividendi e altri proventi (oneri) da partecipazioni	4.000	0	4.000	0	0	0	4.000	100%
Proventi finanziari	57	13	0	0	39	0	52	91%
Oneri finanziari	(481)	0	(88)	0	0	0	(88)	18%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(232)	(46)	1.835	(1)	353	(991)	1.150	-496%
Imposte dell'esercizio	4	0	4	0	0	0	4	100%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(228)	(46)	1.839	(1)	353	(991)	1.154	-506%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	0	0	0	0	0	0	0%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(228)	(46)	1.839	(1)	353	(991)	1.154	-506%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2011 pro forma	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	709	0	294	0	415	0	709	100%
Proventi ed altri ricavi	280	0	0	0	0	0	0	0%
Costi per servizi	(1.330)	(59)	(90)	(1)	(124)	(584)	(858)	65%
Costi per godimento beni di terzi	(569)	0	(516)	0	25	0	(491)	86%
Costi per il personale	(1.271)	0	0	0	(2)	(539)	(541)	43%
Ammortamenti	(75)	0	0	0	0	0	0	0%
Altri costi operativi	(56)	0	0	0	0	0	0	0%
RISULTATO OPERATIVO	(2.312)	(59)	(312)	(1)	314	(1.123)	(1.181)	51%
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni nette	(2.055)	0	(2.055)	0	0	0	(2.055)	100%
Dividendi e altri proventi (oneri) da partecipazioni	(17)	0	(17)	0	0	0	(17)	100%
Proventi finanziari	155	13	0	0	39	0	52	34%
Oneri finanziari	(485)	(4)	(88)	0	0	0	(92)	19%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.714)	(50)	(2.472)	(1)	353	(1.123)	(3.293)	70%
Imposte dell'esercizio	(1)	0	(1)	0	0	0	(1)	100%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(4.715)	(50)	(2.473)	(1)	353	(1.123)	(3.294)	70%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	0	0	0	0	0	0	0%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(4.715)	(50)	(2.473)	(1)	353	(1.123)	(3.294)	70%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro
di cui parti correlate

ATTIVITÀ	31 dic. 2012	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
ATTIVITÀ NON CORRENTI								
Immobili, impianti e macchinari	130	0	0	0	0	0	0	0%
Attività immateriali	25	0	0	0	0	0	0	0%
Partecipazioni	26.935	0	26.919	16	0	0	26.935	100%
Crediti verso società correlate	3.853	0	3.853	0	0	0	3.853	100%
Altre crediti ed attività non correnti	27	0	0	0	0	0	0	0%
Attività per imposte anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	30.970	0	30.772	16	0	0	30.788	99%
ATTIVITÀ CORRENTI								
Crediti commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0%
Crediti verso società correlate	1.714	117	1.165	1	431	0	1.714	100%
Altri crediti ed attività correnti	1.265	0	0	0	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	257	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	3.236	117	1.165	1	431	0	1.714	53%
Attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE ATTIVITÀ	34.206	117	31.937	17	431	0	32.502	95%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro
di cui parti correlate

ATTIVITÀ	31 dic. 2011	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
ATTIVITÀ NON CORRENTI								
Immobili, impianti e macchinari	185	0	0	0	0	0	0	0%
Attività immateriali	36	0	0	0	0	0	0	0%
Partecipazioni	25.047	0	25.031	16	0	0	25.047	100%
Crediti verso società correlate	0	0	0	0	0	0	0	0%
Altre crediti ed attività non correnti	27	0	0	0	0	0	0	0%
Attività per imposte anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	25.295	0	25.031	16	0	0	25.047	99%
ATTIVITÀ CORRENTI								
Crediti commerciali	4	0	0	0	0	0	0	0%
Crediti verso società correlate	3.207	1.518	1.377	1	311	0	3.207	100%
Altri crediti ed attività correnti	542	0	0	0	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	56	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	3.809	1.518	1.377	1	311	0	3.207	84%
Attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE ATTIVITÀ	29.104	1.518	26.408	17	311	0	28.254	97%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

ATTIVITÀ	31 dic. 2011 pro forma	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
ATTIVITÀ NON CORRENTI								
Immobili, impianti e macchinari	187	0	0	0	0	0	0	0%
Attività immateriali	36	0	0	0	0	0	0	0%
Partecipazioni	25.433	0	25.417	16	0	0	25.433	100%
Crediti verso società correlate	3.712	0	3.712	0	0	0	3.712	100%
Altre crediti ed attività non correnti	543	0	0	0	0	0	0	0%
Attività per imposte anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	29.911	0	29.129	16	0	0	29.145	97%
ATTIVITÀ CORRENTI								
Crediti commerciali	4	0	0	0	0	0	0	0%
Crediti verso società correlate	3.179	1.518	1.349	1	311	0	3.179	100%
Altri crediti ed attività correnti	1.231	0	0	0	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	261	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	4.675	1.518	1.349	1	311	0	3.179	68%
Attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE ATTIVITÀ	34.586	1.518	30.478	17	311	0	32.324	93%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

PASSIVITÀ	31 dic. 2012	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
PATRIMONIO NETTO								
Capitale sociale	21.000	0	0	0	0	0	0	0%
Riserve di risultato	(2.359)	0	0	0	0	0	0	0%
Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0	0%
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.259)	0	0	0	0	0	0	0%
PATRIMONIO NETTO	15.382	0	0	0	0	0	0	0%
PASSIVITÀ NON CORRENTI								
Fondi rischi ed oneri	95	0	0	0	0	0	0	0%
Fondo trattamento di fine rapporto	263	0	0	0	0	43	43	16%
Passività per imposte differite	415	408	0	0	0	0	408	98%
Altre passività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	773	408	0	0	0	43	451	58%
PASSIVITÀ CORRENTI								
Debiti verso banche	7.558	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	340	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti verso società correlate	8.819	1.802	6.951	0	66	0	8.819	100%
Debiti tributari	116	0	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti e passività correnti	1.218	0	0	0	0	563	563	46%
Totale	18.051	1.802	6.951	0	66	563	9.382	52%
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	34.206	2.210	6.951	0	66	606	9.833	29%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro
di cui parti correlate

PASSIVITÀ	31 dic. 2011	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
PATRIMONIO NETTO								
Capitale sociale	21.000	0	0	0	0	0	0	0%
Riserve di risultato	(5.562)	0	0	0	0	0	0	0%
Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0	0%
Utile (perdita) dell'esercizio	(228)	0	0	0	0	0	0	0%
PATRIMONIO NETTO	15.210	0	0	0	0	0	0	0%
PASSIVITÀ NON CORRENTI								
Fondi rischi ed oneri	177	0	0	0	0	0	0	0%
Fondo trattamento di fine rapporto	198	0	0	0	0	47	47	24%
Passività per imposte differite	141	132	0	0	0	0	132	94%
Altre passività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	516	132	0	0	0	47	179	35%
PASSIVITÀ CORRENTI								
Debiti verso banche	7.570	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	669	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti verso società correlate	4.322	62	4.213	0	47	0	4.322	100%
Debiti tributari	49	0	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti e passività correnti	768	0	0	0	0	556	556	72%
Totale	13.378	62	4.213	0	47	556	4.878	36%
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	29.104	194	4.213	0	47	603	5.057	17%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro
di cui parti correlate

PASSIVITÀ	31 dic. 2011 pro forma	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
PATRIMONIO NETTO								
Capitale sociale	21.000	0	0	0	0	0	0	0%
Riserve di risultato	2.357	0	0	0	0	0	0	0%
Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0	0%
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.716)	0	0	0	0	0	0	0%
PATRIMONIO NETTO	18.641	0	0	0	0	0	0	0%
PASSIVITÀ NON CORRENTI								
Fondi rischi ed oneri	177	0	0	0	0	0	0	0%
Fondo trattamento di fine rapporto	236	0	0	0	0	47	47	20%
Passività per imposte differite	410	401	0	0	0	0	401	98%
Altre passività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	823	401	0	0	0	47	448	54%
PASSIVITÀ CORRENTI								
Debiti verso banche	7.570	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	682	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti verso società correlate	5.384	337	4.977	0	70	0	5.384	100%
Debiti tributari	142	0	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti e passività correnti	1.344	0	0	0	0	612	612	46%
Totale	15.122	337	4.977	0	70	612	5.996	40%
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	34.586	738	4.977	0	70	659	6.444	19%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	31 dic.2012			31 dic.2011			31 dic.2011 pro forma		
	di cui parti correlate	Incidenza %		di cui parti correlate	Incidenza %		di cui parti correlate	Incidenza %	
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa	(977)	2.839	-291%	(3.762)	(5.808)	154%	(4.029)	822	-20%
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento	(1.885)	(2.454)	130%	982	988	101%	(830)	(1.540)	186%
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	(2.859)	2.871	-100%	2.754	(801)	-29%	(4.803)	1.248	-26%

34. Compensi ad amministratori, sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci della società per lo svolgimento delle loro funzioni ai sensi della delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 sono i seguenti:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Amministratori (*)	308	523
Sindaci	50	50
Totale compensi	358	573

(*) comprensivi delle retribuzioni spettanti per il ruolo di dirigenti con responsabilità strategiche e compensi per altri incarichi svolti nella società.

Nel corso dell'esercizio 2012 le retribuzioni spettanti ai 4 ulteriori dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa, ossia a coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Bastogi ammontano a 245 migliaia di euro.

35. Passività potenziali e principali contenziosi in essere

Bastogi / Sigg.re La Rosa

Controversia riguardante la società Mondialcine prima della sua fusione con Bastogi e insorta a seguito del mancato rilascio, alla scadenza del termine contrattuale di locazione, di un immobile situato a Roma e adibito a sala cinematografica (Cinema Teatro Empire)¹.

A seguito di un complesso iter processuale è stata emessa la sentenza di condanna del Tribunale di Roma del 10 gennaio 2008. Per effetto di detto provvedimento - emesso dal Tribunale di Roma in sede di rinvio a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 12870/00 del 28 settembre 2000 - Bastogi è stata condannata *“al pagamento, a titolo di risarcimento del danno da occupazione di fatto, delle porzioni immobiliari site in Roma... adibite all'esercizio del Cinema Teatro Empire, della somma di Euro 640.197,07, per il periodo intercorrente dal 1.4.1990 al 20.9.2002, con interessi dalla domanda ed ulteriori interessi dalla data di notifica della domanda (2.11.2002) ex art. 1283 C.C. in favore delle parti ricorrenti [i.e. le sigg.re Emilia e Aveline La Rosa]”*, oltre al pagamento delle spese processuali.

Bastogi ha provveduto al pagamento integrale, in favore delle sigg.re La Rosa, degli importi indicati in sentenza.

La predetta sentenza del 10 gennaio 2008 è stata impugnata con ricorso depositato in data 10 febbraio 2009. In sintesi il ricorso di Bastogi si fonda sui seguenti motivi:

- mancata limitazione temporale della responsabilità di Bastogi a partire dal 7 ottobre 1994 (data di cessione a G.C. Cinema Spettacolo srl della quota di proprietà del Cinema Empire), o, in subordine, dall'1 luglio 2000 (data di cessazione del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con Safin per l'esercizio dell'attività del Cinema Empire);
- errata quantificazione dei pretesi danni, nella misura in cui il Tribunale di Roma non ha tenuto conto degli importi comunque percepiti dalla sig.ra La Rosa a seguito della cessazione del contratto di locazione;
- errata applicazione del criterio di computo degli interessi.

A seguito della notifica del ricorso di Bastogi, la Corte d'Appello di Roma ha fissato la prima udienza di trattazione il 9 novembre 2010. In tale sede, il Collegio ha dichiarato improcedibile l'appello proposto da Bastogi avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 22438/07, compensando le spese di giudizio tra le parti.

Il 3 maggio 2012 è stato notificato il ricorso per cassazione proposto da Bastogi; si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza ex art. 377 c.p.c.

¹ I fatti, in sintesi, possono essere così riepilogati.

A) Maredolce spa (di seguito "Maredolce") e l'avv. Vincenzo La Rosa, proprietari ciascuno di una quota pari al 50% pro indiviso dell'immobile adibito all'esercizio del "Cinema Teatro Empire" (sito in Roma, V.le R. Margherita 29/35, Via Arno 61 e Via Garigliano 19; di seguito "Cinema Empire"), con scrittura privata in data 1 dicembre 1975 hanno concesso in locazione il Cinema Empire alla Cinecattolica Induco srl (di seguito "Cinecattolica"). Il Contratto di locazione prevedeva, fra l'altro, che la locazione sarebbe cessata, senza obbligo di disdetta o di messa in mora, il 31 marzo 1990.

B) Nel corso della locazione - periodo compreso tra l'1 dicembre 1975 ed il 31 marzo 1990 - la società conduttrice (Cinecattolica) e la società comproprietaria al 50% del Cinema Empire (Maredolce), sono confluite in un unico soggetto giuridico per effetto delle operazioni societarie qui descritte per sommi capi:

- dapprima Cinecattolica si è trasformata da srl in spa e ha modificato la propria denominazione sociale in Mondialcine spa (di seguito "Mondialcine");
- successivamente, Maredolce è stata fusa per incorporazione nella società Cinestella spa (di seguito "Cinestella");
- Cinestella, a sua volta, è stata fusa per incorporazione nella Mondialcine.

Le predette vicende societarie hanno fatto sì che Mondialcine sia divenuta al contempo comproprietaria (per la quota del 50%) dell'Empire e conduttrice dello stesso.

C) Successivamente al 31 marzo 1990, data di cessazione del rapporto di locazione, Mondialcine ha continuato di fatto ad occupare i locali del Cinema Empire, protraendo l'esercizio della propria attività fino al 20 giugno 1991, data in cui ha stipulato con Safin Cinematografica spa (di seguito "Safin") un contratto di affitto di ramo d'azienda che includeva la gestione di alcune sale cinematografiche, tra cui il Cinema Empire; la durata di tale contratto veniva stabilita in 9 anni a decorrere dal 1 luglio 1991, e così fino all'1 luglio 2000.

D) Con due distinti atti pubblici del 7 ottobre 1994 Mondialcine ha stipulato i seguenti contratti:

- contratto di vendita con il quale Mondialcine ha ceduto a G.C. Cinema Spettacolo srl (di seguito "G.C. Cinema") la propria quota di proprietà - pari al 50% pro indiviso - del Cinema Empire;
- contratto di cessione di ramo d'azienda con il quale Mondialcine ha ceduto alla Teseo Cinema srl (di seguito "Teseo") il ramo di azienda avente ad oggetto la gestione di alcune sale cinematografiche, tra cui il Cinema Empire, salvo il godimento del medesimo ramo d'azienda da parte dell'affittuaria Safin fino alla scadenza contrattuale dell'1 luglio 2000 (v. sopra, punto 3).

E) Successivamente, con atto del 27 novembre 1996, Mondialcine è stata incorporata per fusione in Bastogi, la quale è divenuta titolare di tutti i rapporti sostanziali e processuali di cui era parte Mondialcine.

Il Cinema Empire, dall'inizio della locazione ad oggi, non è mai stato rilasciato.

H2C srl in liquidazione - Bastogi spa / Immed srl

La causa è stata promossa da Immed srl ("Immed") con atto di citazione notificato in data 30 novembre 2011 nei confronti sia di H2C srl in liquidazione ("H2C") che di Bastogi spa ("Bastogi"), e ciò al fine di ottenere la risoluzione per inadempimento del contratto preliminare di vendita di cosa futura in data 6 giugno 2007 tra Immed e H2C per fatto e colpa di quest'ultima e la condanna di H2C alla restituzione dell'importo di 550.000,00 euro già pagato come corrispettivo nonché la condanna in via solidale di H2C e Bastogi al risarcimento dei danni subiti.

A sostegno della propria domanda Immed ha affermato che H2C avrebbe dovuto costruire una struttura alberghiera, per poi trasferire all'attrice la proprietà di due piani interrati ad uso deposito / autorimessa, in relazione ai quali è stato già pagato in anticipo il corrispettivo di 550.000,00 euro; proprio in virtù di tale obbligo di costruzione dell'albergo, Immed ha chiesto un risarcimento danni di notevole entità, avanzando la richiesta in via solidale anche nei confronti di Bastogi in quanto soggetto esercente l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 C.C.

La prima udienza del giudizio è stata fissata in data 18 aprile 2012 e nel frattempo, in data 9 febbraio 2012, Immed ha notificato ad H2C un ricorso ex artt. 669-quater e 671 C.P.C. chiedendo un sequestro conservativo in corso di causa nei confronti di H2C per sottoporre a vincolo qualsiasi bene mobile e/o immobile della stessa fino all'importo richiesto come risarcimento danni (R.G. 73257-1/2012).

Il giudice, ritenuto che non sussistessero i presupposti per la concessione del sequestro inaudita altera parte, ha fissato udienza per la discussione e la comparizione delle parti; pertanto, all'udienza in data 23 febbraio 2012, H2C si è costituita nel procedimento cautelare mediante deposito di memoria difensiva, tramite la quale ha contestato la sussistenza sia del *fumus boni iuris* che del *periculum in mora*, preannunciando che nel merito avrebbe chiesto il rigetto delle domande di controparte nonché, in via principale, la nullità per illiceità dell'oggetto del contratto per cui è causa ed in via riconvenzionale la condanna della controparte al risarcimento dei danni subiti.

Al termine della predetta udienza, dopo la discussione tra le parti, il giudice si è riservato in merito alla concessione della misura cautelare richiesta da Immed.

A scioglimento della riserva, con ordinanza in data 28 febbraio 2012 il Giudice ha rigettato il ricorso per sequestro conservativo richiesto da Immed affermando, quanto al *fumus boni iuris*, che "non risulta neanche sommariamente provata la richiesta risarcitoria per l'ammontare richiesto" e, quanto al *periculum in mora*, che esso "non possa desumersi dai fatti allegati" in quanto Immed "non ha prospettato l'attuale inadeguatezza (in rapporto all'entità del credito che, al più, potrebbe ritenersi sussistente, vale a dire 550 migliaia di euro) del patrimonio" di H2C.

In seguito, in data 29 marzo 2012, H2C e Bastogi si sono costituite nel giudizio di merito mediante deposito di comparsa di costituzione e risposta, con la quale hanno richiesto al Giudice: (i) in via principale nel merito, di accertare e dichiarare la nullità ex artt. 1346 e 1418 c.c. del Contratto Preliminare per illiceità dell'oggetto a seguito dell'accertata nullità dei permessi a costruire, con le conseguenti pronunzie restitutorie secondo la disciplina della ripetizione dell'indebito ex art. 2033 c.c.; (ii) in via riconvenzionale, di condannare Immed a risarcire ad H2C tutti i danni da essa subiti a causa della nullità ex artt. 1346 e 1418 c.c. del Contratto Preliminare, da quantificarsi nell'importo di euro 3.682.430,00 ovvero in quello che verrà accertato in corso di causa; (iii) in via subordinata, di accertare e dichiarare l'intervenuta risoluzione per impossibilità sopravvenuta ex art. 1463 e ss. c.c. del Contratto Preliminare, con le conseguenti pronunzie restitutorie secondo la disciplina della ripetizione dell'indebito ex art. 2033 c.c.; (iv) in via ulteriormente subordinata rispetto al predetto punto (iii), accertare e dichiarare l'assenza di qualsivoglia inadempimento di H2C al Contratto Preliminare e, per l'effetto, respingere la domanda di risoluzione contrattuale e le conseguenti domande di restituzione e di risarcimento dei danni proposte da Immed nei confronti di H2C nonché la domanda di risarcimento dei danni proposta da Immed nei confronti di Bastogi.

In data 18 aprile 2012 si è tenuta l'udienza di prima comparizione delle parti e trattazione della causa, nel corso della quale Immed ha chiesto l'emissione di ordinanze ex artt. 186-bis, ovvero, in subordine, 186-ter c.p.c., alla quale richiesta H2C si è opposta dichiarando di non dovere alcunché a Immed in ragione del maggior controcredito da essa vantato a titolo di risarcimento dei danni subiti a causa della nullità del Contratto Preliminare. Le parti hanno entrambe chiesto la concessione di termini per memorie ex art. 183, VI comma, c.p.c.

Ad esito dell'udienza, riservata la decisione in merito alla pronuncia delle ordinanze richieste da Immed, il Giudice ha concesso i termini richiesti dalle parti per il deposito di memorie ex art. 183, VI comma, c.p.c. e rinviato la causa all'udienza del 28 novembre 2012, successivamente rinviata al 6 febbraio 2013. All'esito della predetta udienza, il Giudice si è riservato.

36. Eventi successivi

Nulla da segnalare.

37. Transazioni da operazioni atipiche o inusuali

Non vi sono transazioni da operazioni atipiche e/o inusuali da segnalare.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Cabassi

BASTOGI SPA

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

		Valori espressi in migliaia di euro	
Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012	
Revisione contabile			102
Deloitte & Touche spa	[1]		
Servizi di attestazione			5
Deloitte & Touche spa	[2]		
Totale			107

[1] Includono i compensi relativi alla società incorporata.

[2] Sottoscrizione modelli Unico e 770.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'Art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Marco Cabassi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Fabio Crosta, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bastogi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1. il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Milano, 15 maggio 2013

Marco Cabassi

(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Fabio Crosta

(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della BASTOGI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Bastogi S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori della Bastogi S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 5 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Bastogi S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Bastogi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Come più diffusamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato caratterizzato da un progressivo peggioramento delle condizioni dell'economia che ha significativamente condizionato le performance dei settori operativi in cui opera la Società e il Gruppo. Inoltre la crisi del mercato immobiliare ha rallentato le tempistiche di dismissione di alcuni asset ritenuti dagli stessi Amministratori non strategici, non permettendo quindi alla Società il rimborso di debiti di natura finanziaria scaduti il 31 marzo 2013 per 2,5 milioni di euro.

In tale ambito gli Amministratori indicano, nella relazione sulla gestione cui si fa rinvio, di aver avviato con il sistema bancario una ridefinizione dei termini di pagamento delle obbligazioni finanziarie a medio-lungo termine prevedendo una sospensione, sia per linea capitale che per interessi dei finanziamenti citati per il periodo 2013 - 2014 e uno riscadenziamento a medio-lungo termine delle linee a breve pari complessivi 7,5 milioni di euro con un periodo di pre-ammortamento di 3 anni, così da permettere alla Società e al Gruppo di fronteggiare l'attuale situazione di temporanea tensione finanziaria.

Congiuntamente gli Amministratori informano di avere predisposto un piano economico per il periodo 2013-2018 le cui linee guida prevedono una crescita dei settori di operatività ed un piano di dismissione nel medio periodo e in particolare a partire dall'esercizio 2014 degli immobili non strumentali pari a circa 10 milioni di euro.

Sulla base delle previsioni elaborate, gli Amministratori indicano di ritenere che la Società potrà far fronte ai fabbisogni derivanti dalle esigenze operative di cassa per l'esercizio 2013, nonché dagli investimenti e dai debiti finanziari in scadenza, attraverso le disponibilità liquide, il raggiungimento degli obiettivi del piano economico finanziario nonché tramite il raggiungimento di un accordo con il sistema bancario per ridefinire l'esposizione finanziaria.

In detto ambito gli Amministratori indicano che per lo studio e la formulazione del piano finanziario, attualmente ancora in fase di definizione con il sistema bancario, e della conseguente proposta di manovra, oltre che per l'assistenza nell'ambito delle negoziazioni con lo stesso, la Società Capogruppo ha richiesto il supporto di primari advisor e informano che nell'ambito delle attività in corso con il sistema bancario, mancati perfezionamenti delle modifiche contrattuali, anche limitati ad alcuni aspetti, o la mancata adesione di alcuni istituti alla proposta di manovra finanziaria, potrebbero avere effetti significativi sulla situazione finanziaria, con conseguenti ricadute operative sulla Società e sul Gruppo.

Gli Amministratori rilevano, peraltro, che i citati piani si basano su ipotesi, assunzioni e fattori esogeni, riguardanti in particolare l'andamento futuro dei mercati in cui operano le partecipate, caratterizzati da intrinseche incertezze, in alcuni aspetti indipendenti dalla volontà degli stessi Amministratori, e conseguentemente, anche in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico, non escludono il concretizzarsi di risultati diversi da quelli stimati con ripercussioni negative sulla situazione finanziaria della Società e del Gruppo.

Sulla base di quanto sopra esposto gli Amministratori indicano che sussistono rilevanti fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro. Fattori che possono essere ricondotti, per quanto attiene al piano industriale, alla definizione delle cessioni immobiliari e al raggiungimento dei risultati previsti nei settori di attività secondo le modalità e le tempistiche ipotizzate; per quanto riguarda il piano finanziario al buon esito delle negoziazioni in corso con il sistema bancario e quindi alla definizione degli accordi esecutivi di rifinanziamento.

Gli Amministratori, in ragione dei positivi riscontri ottenuti dal sistema bancario, ritengono comunque appropriato utilizzare il presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio della Società, sul presupposto essenziale che intervenga a breve una positiva finalizzazione delle negoziazioni in corso con i creditori bancari della Società e del Gruppo ed il conseguente perfezionamento degli accordi con gli stessi.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Bastogi S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Bastogi S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Dario Righetti
Socio

Milano, 5 giugno 2013

BASTOGI S.p.a.
“RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 C. C.”

All'Assemblea degli Azionisti della società Bastogi S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione del 6 aprile 2001, riferiamo quanto segue.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza – tenuto conto del limitato contesto aziendale e del presidio degli organi di vertice aziendale – della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, partecipazioni ai Consigli di Amministrazione, incontri con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. (anche ai sensi dell'articolo 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010), con il Dirigente Preposto, con il Comitato di Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) e con l'Organismo di Vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza, nel limitato contesto aziendale e tenuto conto del presidio degli organi di vertice aziendale, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione (anche ai sensi dell'articolo 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010), dal Dirigente Preposto, dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Organismo di Vigilanza, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'articolo 150, comma 3, D.Lgs. 58/1998 (anche ai sensi dell'articolo 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010), e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate. Al riguardo hanno trovato applicazione le procedure per operazioni con parti correlate conformi al Regolamento Consob n° 17221 approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, per le altre operazioni con società del gruppo o parti correlate, espone nella relazione sulla gestione informazioni relative alle operazioni poste in essere, che ne evidenziano la natura e gli effetti economici e finanziari; la Nota Integrativa evidenzia, inoltre, ulteriori informazioni al riguardo.

- La società di revisione, nell'ambito dei consueti rapporti intrattenuti con il Collegio Sindacale:

A
 P ni

- a) ha anticipato l'emissione delle relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 D.Lgs. 39/2010, senza rilievi e con un richiamo di informativa sia sul bilancio d'esercizio della società sia sul bilancio consolidato in merito a quanto evidenziato dagli Amministratori con riferimento a rilevanti fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro. Gli Amministratori, in ragione dei positivi riscontri ottenuti dal sistema bancario, hanno ritenuto comunque appropriato utilizzare il presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio della Società, sul presupposto essenziale che intervenga a breve una positiva finalizzazione delle negoziazioni in corso con i creditori bancari della Società e del Gruppo ed il conseguente perfezionamento degli accordi con gli stessi.
- b) ha anticipato l'emissione della relazione ai sensi dell'articolo 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010, senza l'emersione di criticità particolari fatto salvo quanto sopra riportato.
- Nella relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione per l'assemblea è esplicitata la situazione della *Corporate Governance* ed è altresì indicato a quali aspetti del codice di autodisciplina delle emittenti quotate la società ha fatto adesione.
 - Abbiamo vigilato, in considerazione della nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 sul processo di informativa finanziaria.
 - Dai colloqui intercorsi con i Sindaci delle principali controllate non sono emersi aspetti da segnalare.
 - Abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.
 - Abbiamo verificato la permanenza del requisito di indipendenza in capo al Collegio stesso.
 - Alla società incaricata della revisione contabile non sono stati conferiti ulteriori incarichi, ad eccezione di quanto segue:
 - attestazioni sulle dichiarazioni fiscali, per un importo di Euro 5.000,00 e di Euro 7.000 (con riferimento a Bastogi S.p.a. e alle controllate, rispettivamente).
 - Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società incaricata della revisione contabile.
 - Il Collegio ritiene, tenuto conto della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla società incaricata della revisione contabile ai sensi dell'articolo 17, comma 9, D.Lgs. 39/2010 e considerata la relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'articolo 18, comma 1, D.Lgs. 39/2010, che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza.
 - Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge fatta eccezione per quelli di cui all'art. 2389 del Codice Civile per la remunerazione spettante agli Amministratori investiti di particolari cariche.
 - Il Collegio non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c. o esposti di altra natura.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 7 riunioni collegiali (effettuando anche interventi individuali) e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'articolo 149 comma 2 del D.Lgs. 58/1998, che sono state tenute in n. di 8.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Il Vostro Collegio Sindacale, preso atto che:

- l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998;
- la società di revisione ha anticipato il rilascio delle relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, dalle quali risulta che gli stessi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;

sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, ivi compresa la modalità di rinvio a nuovo della perdita di esercizio.

Vi rammentiamo che in data 9 gennaio 2013 il Prof. Maurizio Comoli ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio, in sostituzione del quale è subentrato il Sindaco Supplente Dottor Roberto Castoldi. Vi invitiamo pertanto a deliberare ai sensi dell'art. 2401 commi 1 e 2 del Codice Civile.

Da ultimo, Vi segnaliamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 giunge a compimento il mandato assegnato alla Società di revisione. In tal senso rimandiamo al parere da noi rilasciato ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 e Vi invitiamo deliberare in merito.

Milano, 5 giugno 2013

Il Collegio Sindacale

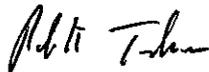
Dr. Ambrogio Brambilla



Dr. Roberto Castoldi



Dr. Roberto Tribuno



LE IMPRESE DEL GRUPPO BASTOGI AL 31 DICEMBRE 2012

Ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, il capitale sociale. Viene inoltre indicata la quota percentuale di possesso detenuta da Bastogi o da altre imprese controllate.

Ragione sociale	Sede legale	Capitale in euro	Posseduta da	%
Partecipazioni dirette				
Baltica spa in liquidazione	Milano	3.199.064	Bastogi spa	97,73
H2C srl in liquidazione	Milano	8.600.000	Bastogi spa	100,00
Open Care spa	Milano	120.000	Bastogi spa	99,99
Frigoriferi Milanesi spa	Milano	500.000	Bastogi spa	99,99
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	Milano	100.000	Bastogi spa	99,97
Koinetica srl	Milano	50.000	Bastogi spa	30,00
Property Finance & Partners spa in liquidazione	Firenze	2.000.000	Bastogi spa	17,96
Partecipazioni indirette				
Open Care Restauri srl	Milano	65.000	Open Care spa	100,00
G.D.A. - Open Care Trasporti srl	Milano	100.000	Open Care spa	100,00
H2C Gestioni srl	Milano	20.000	H2C srl in liquidazione	100,00
Via Piranesi srl	Milano	10.000	Frigoriferi Milanesi spa	34,00

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

I signori azionisti di Bastogi spa sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 27 giugno 2013 alle ore 14.30, in prima convocazione, presso la sede sociale in Milano, via G.B. Piranesi n. 10 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 giugno 2013, stessi luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte Ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Politiche di remunerazione. Deliberazioni ai sensi dell'art.123-ter, comma 6, del Testo Unico della Finanza ("TUF");
3. Integrazione del Collegio sindacale;
4. Attribuzione dell'incarico per la revisione legale dei conti.

Parte Straordinaria

1. Adeguamento dello Statuto alle disposizioni introdotte dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate. Modificazione degli articoli 21, 22, 33 e 39 e introduzione dell'art. 40 dello Statuto.

Capitale sociale e diritti di voto. Il capitale sociale sottoscritto e versato di Bastogi spa è pari a euro 21.000.000,00 diviso in n. 17.787.594 azioni ordinarie. Le azioni sono nominative ed ogni azione dà diritto ad un voto. Bastogi spa non detiene azioni proprie.

Integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea. Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Tale richiesta dovrà essere presentata mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede legale di Bastogi spa (Direzione Affari Societari) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata bastogi@mail-pec.eu. Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione, gli azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno dovranno far pervenire al consiglio di amministrazione di Bastogi spa una relazione sulle materie di cui essi chiedono la trattazione. Dell'eventuale integrazione delle materie da trattare in assemblea sarà data notizia nella stessa modalità di pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Diritto di porre domande prima dell'assemblea. Gli azionisti possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea, mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede legale di Bastogi spa (Direzione Affari Societari) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata bastogi@mail-pec.eu. Le domande devono pervenire a Bastogi spa in tempo utile per poter essere trattate in assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea sarà fornita risposta sul sito *internet* di Bastogi spa <http://www.bastogi.com> nella sezione "**Corporate Governance – Assemblea 2013**" ovvero, al più tardi, nel corso dell'assemblea stessa, con facoltà di fornire un'unica risposta alle domande aventi medesimo contenuto.

Legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto. Sono legittimati ad intervenire all'assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile del 18 giugno 2013 (record date) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente al 18 giugno 2013 non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea. La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire a Bastogi spa entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione o, al più tardi, entro l'inizio dei lavori assembleari.

Rappresentanza in assemblea. I soggetti legittimati ad intervenire in assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi della normativa vigente utilizzando il modulo di delega disponibile presso la sede legale e sul sito *internet* di Bastogi spa <http://www.bastogi.com> nella sezione "**Corporate Governance – Assemblea 2013**" ovvero il modulo di delega rilasciato a richiesta dell'avente diritto dagli intermediari abilitati. La delega può essere fatta pervenire a Bastogi spa mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede legale di Bastogi spa (Direzione Affari Societari) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata bastogi@mail-pec.eu.

Documentazione relativa all'assemblea. La documentazione relativa all'assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative del consiglio di amministrazione e le proposte di deliberazione sulle materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede legale di Bastogi spa e presso Borsa italiana spa e sarà pubblicata sul sito *internet* di Bastogi spa <http://www.bastogi.com> nella sezione "*Corporate Governance – Assemblea 2013*". Gli azionisti hanno facoltà di ottenere, a proprie spese, copia della documentazione depositata.

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato sul sito internet di Bastogi spa nonché sul quotidiano "Italia Oggi".

Milano, 15 maggio 2013

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Cabassi

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA E DESTINAZIONE DEL RISULTATO (ESTRATTO DEL VERBALE)

L'Assemblea degli azionisti di Bastogi spa, tenutasi in prima convocazione il 27 giugno 2013 presso la sede sociale a Milano in via G.B. Piranesi 10, ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e la proposta di rinviare a nuovo la perdita di esercizio pari a 3.259.287 euro.

In copertina:
Complesso dei Frigoriferi Milanesi, sede del Gruppo Bastogi
©Sergio Grazia

Grafica:
Soup Studio Designer Associati

Stampa:
Litografia Solari

Per le immagini si ringraziano:
Maurizio Bianchi (p. 32-33)
Marco Carraro, SintesiVisiva (p. 8, 16, 60, 85)
Orchestra Carisch (p. 63)
Sergio Grazia (p. 10, 12, 40-41, 66-67, 86, 138)
Carlo Tartaglia (p. 5, 6, 19, 21, 42, 54)
Alice Turrina (p. 22, 26, 44, 46, 49, 57)

Le fotografie di Sergio Grazia sono state gentilmente concesse da 5+1AA Alfonso Femia Gianluca Peluffo.